ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. ..; Estero L. 53.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero ... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.



IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 mm. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 1 Aprile 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 550 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie - N. 1968

La vasta portata delle deliberazioni del Gran Consiglio

I primi atti del nuovo segretario del partito - L'on. Mussolini partito per Milano

Vigore di vita

ROMA, 31

(ERMANNO AMICUCCI). Le ultime 24 ore ci hanno fatto assistere ad uno spettacolo inusitato nella vita politica, non solo dell'Italia, ma d'ogni altro paese civile. Dopo otto ore di un Consiglio di ministri, che ha deliberato su una materia vasta e profonda in tutti i rami dell'amministrazione dello Stato, il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha presieduto un Gran Consiglio che è durato dalle 22 all'alba, che in altre otto ore circa ha impostato problemi di fondamentale importanza per l'assetto del regime e risolto questioni che avrebbero richiesto anni di discussioni nei tempi di democrazia parlamentarista; ed infine, per riposare dalla lunga, estenuante fatica, si è concesso il premio di una magnifica galoppata per i viali di Villa Borghese, tornando alle 9.30 a riprendere tranquillamente, come se nulla fosse accaduto, il suo quotidiano lavoro a palazzo Chigi.

Mai il Capo del Governo fu così alacre ed insonne nella sua durissima impresa, mai riunioni politiche furono così ricche di risultati e così storicamente imponenti. Se ricordiamo che un mese fa un altro capo di Governo fuggiva all'alba da palazzo Borbone, dopo una notte di sterili dibattiti e di manovre di corridoio, per recarsi a presentare le dimissioni del Gabinetto al capo dello Stato, senza riuscire a far votare leggi essenziali per il risanamento della situazione finanziaria del paese, vediamo quanto sia fortunata ed invidiabile l'Italia che ha alla sua testa un Duce come Benito Mussolini e si inquadra disciplinata in un regime come quello fascista.

Vigore di vita, inestinguibile perseveranza, rapidità di realizzazione: ecco le caratteristiche dell'opera del Governo fascista. In altri tempi, l'Avemaria segnava la fine delle fatiche quotidiane dei nostri supremi reggitori, i quali non volevano sul loro comodino da notte nemmeno l'apparecchio telefonico per non essere disturbati dagli affari di Stato nel loro grave sonno di burocrati che rispettano scrupolosamente l'orario d'ufficio. Oggi si veglia per lavorare indefessamente alle fortune della Patria: si passano intere notti bianche con ansia febbrile di fare sempre più perfetta e più grande l'opera di ricostruzione e d' elevazione nazionale. Ed il Duce, che una stampa straniera ama descrivere quasi agonizzante nel fondo di un lettuccio, è al suo posto instancabile, pronto a tutte le prove, lieto di poter alternare l'insonne fatica con una gioiosa cavalcata. Quando i cittadini si sono destati stamane in tutte le città d'Italia, hanno appreso che il loro Duce aveva lavorato giorno e notte a preparare nuove leggi per lo Stato fascista, nuovi quadri e nuovi ordinamenti per la forza politica e spirituale della rivoluzione fascista, che si concreta nel partito, nuove provvidenze per la restaurazione economica del Paese.

La nomina dell'on. Augusto Turati a segretario generale non muta le direttive politiche del partito, che, avendo esaurito le sue funzioni di integratore dell'azione del Governo, da quando il Parlamento ha dato allo Stato le nuove leggi fasciste, rimane la riserva mobilitata della rivoluzione, ma indirizza principalmente la sua azione ai compiti nuovi segnati dall'ordine del giorno del Duce: «Educare masse sempre più vaste del popolo italiano alla comprensione e alla vita del regime fascista; dare gli uomini preparati per tutte le attività maggiori e minori del regime». A Roberto Farinacci succede un giovane preparato e sperimentato, che ha già brillantemente affermato le sue non comuni doti di organizzatore sindacalista e di uomo politico in Lombardia, alla Camera, al fianco di Farinacci, nel vecchio Direttorio nazionale. A collaborare con Augusto Turati sono chiamati uomini ben noti al Fascismo, sia al centro che alla periferia. L'ordine del giorno che stronca le persistenti esibizioni elezionistiche, ribadisce i compiti nuovi del partito, il quale non deve più sciupare le sue freschissime forze nella sterile e perniciosa schermaglia elettoralistica, ma tende al rinnovamento materiale e spirituale di tutti gli ingranaggi della macchina statale e all'inquadramento delle masse nella formidabile organizzazione corporativa del regime fascista.

La riforma del Senato e l'istituzione di un organo centrale di Governo, che sulle basi della dottrina e dell'esperienza controlli, coordini e armonizzi le forme di attività delle grandi corporazioni, onde ne risulti un aumento progressivo della potenza morale e materiale della Nazione, completano quest'opera di educazione e di organizzazione delle masse dentro i confini dello Stato fascista, cui il partito ed i sindacati dovranno soprattutto presiedere, per collaborare all'ammirabile costruzione che sorge ogni giorno più nitida dall'opera del Governo. La presenza all'adunata del Gran Consiglio del rappresentante della Confederazione fascista degli industriali e l'ammissione della Confederazione sindacale bancaria nel seno delle organizzazioni fasciste, integrano l'assetto corporativo del Fascismo e si riallacciano alla riforma del Senato e alla istituzione del dicastero delle Corporazioni, perfezionando la sintesi dello Stato organico nazionale fascista.

La mole grandiosa di lavoro compiuta dal Gran Consiglio riceverà nuova luce dalla cerimonia solenne d'insediamento del nuovo Direttorio del partito che avrà luogo il 7 aprile a bordo di una nave da guerra, alla vigilia della partenza del Duce per la Libia. Questa consacrazione marziale che il Duce darà ai nuovi gerarchi del Fascismo nel momento in cui si accinge a visitare la nostra Colonia africana, ha un significato che non può sfuggire ad alcuno. Essa dice all'Italia e al mondo, che il Fascismo è Milizia, ed ha la sua divisa nella parola con cui il Duce volle battezzare i gruppi sorti sette anni fa dall'adunata di Milano: «Fasci di combattimento», e che l'Italia fascista guarda virilmente alle sue mete e ai destini che sono sul mare e oltre mare.

Un messaggio dell'on. Turati

Il nuovo Direttorio convocato per oggi

ROMA, 31

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Nel pomeriggio di oggi l'on. Roberto Farinacci ha fatto la consegna dell'ufficio di segretario generale del partito all'on. Augusto Turati, che ha deciso di convocare il nuovo Direttorio, in una seduta straordinaria per le ore 16 di domani giovedì. Il segretario generale del partito ha diretto ai fascisti il seguente messaggio:

«Camerati fascisti! Chiamato dalla fiducia del Duce a reggere la Direzione del partito, saluto con cuore di vecchio camerata tutte le generose e forti camicie nere raccolte nella salda compagine della Milizia e dei Fasci di tutta Italia, le compatte falangi dei produttori e dei lavoratori, le giovani schiere degli avanguardisti e dei balilla, meraviglioso fiore dell'Italia rinnovata. Fedele e appassionato esecutore della volontà e dello spirito della rivoluzione, io sento, come tutti sentite, la grandezza del compito che al partito oggi è affidato: creare nelle grandi masse del nostro popolo generoso la coscienza della nuova vita e l'orgoglio di essere la guardia spirituale del regime, che sta per attuare tutto il complesso piano delle riforme rivoluzionarie. Intransigenti con gli altri, ma soprattutto con se stessi, i 700.000 fascisti italiani sentono in quest'ora, che deve essere di operosità silenziosa e di fervore cosciente, la necessità di essere pronti per gli eventi che maturano nella nuova storia d'Italia. Viva il Fascismo. Il segretario generale: Augusto Turati».

L'on. Turati, interrogato stamane dai giornalisti, ha detto:

Le linee generali della politica del partito restano immutate. Il partito sarà quello che è chiaramente detto nella relazione della seduta del Gran Consiglio e che è di grande importanza agli effetti educativi delle vaste masse del popolo; di questo nostro popolo che nelle meravigliose adunate della celebrazione del Natale dei Fasci, ha dato la sensazione di sentire lo spirito e la realtà del Fascismo. Superata ormai la fase di battaglia contro l'Aventino, giudico che anche il problema dell'intransigenza, come era inteso fino a ieri nei riguardi degli altri gruppi e degli uomini di altri partiti, possa ritenersi non superato, ma certo non preminente, quando si consideri non solo la somma enorme di consensi per il regime, ma le condizioni in cui si trovano oggi per la azione poderosa del Governo e del partito, le forze che fino a ieri guardavano e ispiravano la coscienza di grandi gruppi politici nazionali. Il Duce, con quella vivezza e profondità di analisi, che è una delle sue doti più luminose, ha detto che noi dobbiamo d'ora innanzi essere soprattutto intransigenti verso noi stessi. Ecco una frase, in cui è compreso e fissato tutto il grave e poderoso problema del partito nell'immediato domani».

Ciò che avrebbe detto l'on. Mussolini

La riforma corporativa del Senato

ROMA, 31

I lavori del Gran Consiglio non hanno mancato di suscitar il più grande interesse negli ambienti parlamentari e politici. Sebbene il più stretto riserbo circondi lo svolgimento della discussione avvenuta in seno alla suprema gerarchia del Fascismo, pure si assicura a buona fonte che ha rivestito particolare interesse l'esposizione fatta dall'on. Mussolini che sulla base di importanti documenti ha passato in rassegna la situazione internazionale in relazione ai recenti avvenimenti e quella interna, per ciò che si riferisce alla poderosa efficienza del partito. L'on. Mussolini si è soffermato particolarmente ad illustrare il grande sviluppo assunto dal Fascismo, che ha permeato tutti gli strati e tutte le classi sociali. Il Fascismo non può non tener conto nella sua politica di un tale nuovo stato di cose.

Si dice anche che l'on. Mussolini abbia espresso concetti analoghi a quelli affermati nelle dichiarazioni del nuovo segretario generale del partito. Il Duce avrebbe fissato con la sua consueta chiarezza il nuovo metodo che il Fascismo deve seguire per raggiungere le sue immancabili mete.

Per quanto si riferisce alla riforma corporativa del Senato, si assicura che è stato dato incarico al ministro Guardasigilli, on. Rocco di concretare il relativo disegno di legge, che sarà sottoposto all'esame del Capo del Governo prima di essere discusso dal Consiglio dei ministri. Il disegno di legge sarà presentato al Senato alla prossima ripresa dei lavori, e si ritiene che la sua discussione al Parlamento non sarà protratta. La riforma corporativa del Senato indica chiaramente il desiderio da parte del Capo del Governo di non procedere fino alla realizzazione della riforma stessa alla nomina di nuovi senatori.

Secondo il progetto di riforma, i senatori temporanei saranno designati dalle Corporazioni che fanno capo alla Confederazione presieduta dall'on. Rossoni, dalla Confederazione fascista dell'Industria, dalla Confederazione sindacale bancaria, dalla Confederazione dell'agricoltura e dalla Confederazione del Commercio. Saranno perciò esponenti, di datori di lavoro, di lavoratori, di tecnici e di professionisti intellettuali. Tutte le corporazioni di datori di lavoro non potranno nominare un numero di senatori superiore a quello della Corporazione dei lavoratori.

Il Gran Consiglio ha pure deliberato l'istituzione di un organo centrale di Governo che coordini tutte le fila dello Stato fascista quale risulta dalle leggi sindacali.

Notevolissimo è l'ordine del giorno nettamente anti-parlamentare proposto dal Duce e approvato dal Gran Consiglio. Esso taglia corto a tutte le voci elezionistiche che in questi ultimi tempi erano rifiorite un po' dappertutto. Il Duce senz'altro dichiarava: «Di elezioni non si parla».

L'on. Mussolini, visitando ieri l'altro i nuovi lavori dell'aula di Montecitorio, esclamava: «Il banco del Governo rimane sufficiente per i nuovi ministri ed anche per un'eventuale aggiunta».

La sospensione del Congresso dei filosofi

Un plauso del ministro Fedele al sen. Mangiagalli

ROMA, 31

Il ministro della P. I. ha inviato al sen. Mangiagalli il seguente telegramma:

«Mi compiaccio vivamente con la S. V. che si filosofi convenuti costà a congresso ha insegnato una elementare verità: che invano si tenterebbe di torcere la scienza a speculazione politica contro il Governo fascista».

Le benemerenze dell'on. Farinacci

in un articolo di "Regime Fascista,,

CREMONA, 31

Regime Fascista di domani pubblicherà un articolo di fondo firmato dal suo redattore capo. In questo articolo si dice che l'on. Farinacci accettò dopo il 10 giugno 1924 di far parte del Direttorio nazionale, ed accettò di essere segretario del partito nel febbraio 1925, dichiarando che sarebbe rimasto al posto di comando fino a quando le opposizioni sarebbero state ridotte in polvere e fino a quando la Nazione fosse stata totalmente «smatteottizzata». Egli prese le redini del partito in un momento difficilissimo di sbandamenti e dissensi.

Qui l'articolista si riferisce ai fascisti dissidenti di Alessandria, Piacenza, Parma, Napoli, Pavia, dove i fascisti erano in lotta gli uni contro gli altri. In poco tempo l'on. Farinacci portò il partito in piena efficienza, distruggendo le tendenze e curando il partito. Impose a tutti i gregari una dirittura, combattendo ogni sorta di affarismi. Il Congresso lo rinominò capo per acclamazione, tributandogli grandi onori. Non bisogna dimenticare l'azione svolta in Sicilia, che portò alle elezioni di Palermo, dove confisse Orlando. L'on. Farinacci con la forza del partito appoggiò la opera del Governo nel varare la legge della rivoluzione e appoggiò l'opera delle corporazioni, così come appoggiò lo sciopero metallurgico, quando non fu possibile indurre gli industriali a concedere gli aumenti richiesti. Così, con un'azione intelligente arrivò a un risultato veramente collaborazionista col patto di palazzo Vidoni.

«L'on. Farinacci — conclude l'articolo — fu il più feroce antiquartarellista. Egli a Chieti ha scritto una delle più belle pagine del Fascismo. La sua missione egli la ha considerata terminata e, quindi, si è ritirato dall'alta carica mentre era all'apogeo della sua gloria.»

La partenza del Capo del Governo

ROMA, 31

Stasera l'on. Mussolini è partito dalla stazione di Trastevere alla volta di Milano, dove trascorrerà le feste pasquali. Egli era accompagnato dal capo di gabinetto, marchese Paolucci de Calboli e dal segretario particolare.

Nel pomeriggio a palazzo Chigi, il Capo del Governo ha avuto colloqui con l'on. Turati, con l'on. Farinacci e col segretario generale amministrativo, comm. Marinelli.

Secondo la *Tribuna*, il convoglio bellico che condurrà in Libia il Capo del Governo, partirà nel pomeriggio dell'8 aprile. L'on. Mussolini si fermerà alla Spezia alla vigilia della partenza, e cioè, il giorno 7. In quello stesso giorno a bordo della grande nave di battaglia che ospiterà il Duce, si svolgerà un'austera cerimonia fascista, alla quale lo specialissimo ambiente conferirà particolare rilievo e importanza. Inoltre, saliranno a bordo il nuovo segretario generale del Partito, on. Turati, l'intero Direttorio fascista e i componenti del Direttorio provinciale. Il Duce presenterà a questi ultimi i nuovi dirigenti del Partito.

Il dott. A. Pirelli presidente temporaneo

dell' Istituto per l' esportazione

ROMA, 31

Il Consiglio dei ministri si è ieri occupato della nomina del presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Era stato per tale carica officiato il dott. Alberto Pirelli, ministro plenipotenziario onorario, di cui è ben nota l'alta competenza e la generale estimazione da cui è circondato in Italia e all'estero. Ma il dott. Pirelli, che si era riservato di esaminare la propria situazione personale, ha fatto presente che le molteplici occupazioni non gli consentono di dare all'Istituto per un lungo periodo di tempo tutta l'attività che esso richiede, e pur dichiarando di essere a disposizione per il lavoro di organizzazione da compiere nel primo periodo, ha pregato di essere dispensato dall'onorifica carica.

Il Consiglio dei ministri pertanto, mentre ha rinviato la nomina del presidente, ha deliberato di pregare il dott. Pirelli di assumere temporaneamente le funzioni, facendo assegnamento sulla sua collaborazione, specie per il primo e difficile periodo dell'organizzazione dell'Istituto. E' pure imminente la nomina dei componenti del Consiglio generale e del Comitato tecnico. Inoltre, l'Istituto dovrà mantenersi in stretto contatto con i principali esponenti della vita economica del Paese, e dovrà pertanto fare appello alla collaborazione degli uomini più competenti, perchè, riuniti in speciali comitati, da convocarsi di volta in volta, possano esaminare singoli problemi e indicare le direttive per la risoluzione di essi.

L'assemblea della Banca d' Italia

ROMA, 31

Sotto la presidenza del gr. uff. Nicola Pavoncelli, si è tenuta l'assemblea ordinaria della Banca d'Italia. Erano presenti o rappresentati 895 azionisti, rappresentanti 125.163 azioni. Per il Ministero delle Finanze, è intervenuto l'ispettore generale, gr. uff. Ceresa. Il direttore generale ha dato lettura della sua relazione, che si inizia rivolgendo un mestissimo pensiero alla prima Regina d'Italia, Margherita di Savoia. La relazione è stata accolta da vivissimi ripetuti applausi. Ha fatto poi seguito la relazione del collegio dei sindaci, letta dal sindaco, gr. uff. Arton. E' stato quindi accolto a unanimità con plauso l'ordine del giorno presentato dall'azionista avv. Taranti, col quale si approvano i risultati esposti nella relazione del direttore generale in ordine al bilancio del 1925 e la distribuzione e l'assegnazione degli utili secondo le proposte dell'amministrazione.

Procedutosi alle votazioni per l'elezione dei 5 membri del Consiglio superiore di nomina dell'assemblea, e dei sindaci, sono risultati eletti: A consiglieri superiori i sigg. Fraschetto comm. ing. Camillo, Milius gr. uff. Giorgio, Pellegrini cav. Davide, Racano Giuseppe, Secchini gr. uff. Riccardo. A sindaci effettivi, i sigg. Arton gr. uff. Vittorio, Cornagliotto comm. ing. Giuseppe, Marocco comm. avv. Domenico, Ravano comm. prof. rag. Emanuele, Viali comm. prof. rag. Leopoldo. A sindaci supplenti, i sigg. Cortesi comm. rag. Arturo, Prandoni comm. ing. Emilio. Il Consiglio superiore della Banca d'Italia riunitosi dopo l'assemblea degli azionisti, ha proceduto alla nomina del proprio ufficio di presidenza confermando i sigg. Pavoncelli gr. uff. Nicola, presidente; Muti Bussi cav. uff. dott. Achille, vice-presidente. Nadalint gr. uff. avv. Ettore, segretario, e gr. uff. Giorgio Milius.

Un'alleanza fra Roma e Bucarest

auspicata dal nuovo ministro degli esteri romeno

BUCAREST, 31

Il nuovo ministro degli Esteri, Mitilineu, ha dichiarato oggi a Kiscineff, dove attualmente soggiorna, ad un collaboratore del giornale *Universul*, che la sua politica mira a mantenere buoni rapporti con tutti gli Stati. «Io — disse il ministro — continuerò la politica del mio predecessore. Con la Piccola Intesa manterrò le migliori relazioni. Con l'Italia, in considerazione del fatto che fra il Presidente del Consiglio, generale Averescu e l'on. Mussolini esistono rapporti di amicizia ed anche perchè l'Italia ha una grande importanza nella vita internazionale, cercherò di concludere una stretta alleanza. Nei riguardi della Russia il ministro rifiutò qualsiasi dichiarazione.

Il proclama elettorale di Pangalos

ATENE, 31

L'elezione del Presidente della Repubblica avranno luogo il 4 aprile. Pangalos che ha accettato di presentare la propria candidatura alla Presidenza in seguito al fallimento delle trattative tendenti a far accettare da tutti i partiti politici la candidature unica Zaimis.

Pangalos ha diretto al popolo il seguente messaggio: «Popolo! Domenica prossima ti troverai ad una svolta critica della tua esistenza. Due strade si aprono dinanzi a te: una di queste conduce alla decomposizione dello Stato, all'anarchia, all'umiliazione nazionale e all'avvilimento della nostra gloriosa patria. Gli uomini che ti hanno ingannato per tanti anni con promesse e menzogne, ti invitano a seguirli su questa strada.

L'altra strada, quella che io ti mostro, conduce al risanamento della putredine accumulata nello Stato dai partiti, conduce all'ordine, alla sicurezza della tua vita, del tuo onore, dei tuoi beni, conduce all'impiccagione di coloro che rubavano nelle casse pubbliche il frutto onorato del tuo lavoro, conduce alla sistemazione definitiva dei fratelli profughi, che darà nuova vita e nuovo sangue al nostro paese, conduce alle costruzioni di strade, di ponti, di ferrovie per lo sviluppo del commercio e dell'agricoltura, al rafforzamento dell'esercito e della flottiglia per la tutela della libertà e della grandezza della nostra nazione. Rifletti bene e fa: la tua scelta. Pangalos.»

La Germania accetta di partecipare ai lavori

per la riforma del Consiglio della Società delle Nazioni

BERLINO, 31

Come è noto, il segretario generale della Società delle Nazioni ha comunicato alla Germania la decisione del Consiglio, con la quale la Germania viene invitata a partecipare ai lavori della Commissione che dovrà tra breve occuparsi della composizione del Consiglio stesso, del numero dei suoi membri e delle modalità di procedura.»

Il Gabinetto del Reich, riunitosi oggi, ha espresso parere favorevolmente unanime all'accettazione dell'invito. In una prossima riunione saranno discussi i diversi particolari. La Germania, non invierà a Ginevra un semplice osservatore, ma un rappresentante che prenderà parte attiva alle sedute e alle decisioni della Commissione. La prima di tali sedute avrà luogo il 10 maggio. Non è finora stato fatto il nome di colui che rappresenterà il Reich. Questi sarà senza dubbio una personalità bene al corrente delle complesse questioni della Società delle Nazioni, epperò non farebbe meraviglia se la scelta cadesse sul dott. Gaus, il quale ha fama di essere uno specialista in proposito.

Riduzione di tariffe nel porto di Genova

GENOVA, 31

Un decreto del presidente del Consorzio del porto, amm. Cagni, allo scopo di mantenere al porto di Genova la supremazia sui porti concorrenti, stabilisce, che per le navi che giungeranno a partire da domani, primo aprile, le tariffe delle imprese di sbarco vengano ridotte dell'8 per cento. Per eventuali operazioni di trasbordo delle merci, verranno applicate le tariffe stesse ridotte del 40 per cento. Il decreto fa obbligo alle imprese di attenersi rigorosamente alle tariffe senza accordare alcun ristorno.

Voti e deliberazioni del Consiglio centrale

della "Dante Alighieri,,

ROMA, 31

Presieduto da Paolo Boselli, si è adunato il Consiglio centrale della «Dante Alighieri». Sono presenti i consiglieri Albano, Da Como, Forges Davanzati, Fraccassetti, Linacher, Marotta, Mezzi, Ravà, Scialabba, Schochie, Tobmer, Galli, Vinoi ed il revisore Matera. Assiste il segretario generale Zaccagnini. Il presidente informa il Consiglio della concessione alla «Dante» per sua degna sede in Roma di uno dei palazzi che prossimamente saranno lasciati dal Ministero di Grazia e Giustizia, e propone un ringraziamento ed un plauso al Capo del Governo, Mussolini, che anche in questa occasione ha riaffermato l'alta missione nazionale del sodalizio, ringraziamento e plauso, al quale il Consiglio unanime si associa. Si stabilisce pure di manifestare il grato animo ai consiglieri Federzoni, Giuriati e Forges Davanzati, che molto contribuirono al compimento di un antico voto di tutti i soci.

Il Consiglio quindi stabilisce di tenere in Roma nel mese di giugno un convegno dei presidenti dei Comitati all'interno ed all'estero per discutere le direttive sociali e studiar i problemi referentisi all'incremento del sodalizio, che dal favore del Capo del Governo trae maggiori impulsi; ode dal consigliere Albano l'opera che il Comitato di Taranto va svolgendo per preparare il 31.o congresso; approva il regolamento redatto dai consiglieri Albano, Fracesetti e Valli riguardante l'istituzione che il Consiglio avoca a sè, di borse promosse dal comm. Antonio Ortore, presidente del Comitato di Este, per premi annui a giovani allogeni delle scuole primarie e popolari delle nuove provincie, che più si distinguono nello studio dell'italiano; ascolta la relazione Valli sui conti e la relazione Fracassetti sull'opera di larga diffusione del libro italiano compiuta nelle terre redente ed all'estero dalla Dante, in adempimento della sua funzione culturale e patriottica.

Infine il Consiglio ha notizia della costituzione di comitati, nel Regno e nelle colonie, delle importanti iniziative avviate e condotte a buon fine e del crescente numero dei soci ordinari e perpetui che nell'ultimo esercizio superarono le iscrizioni di tutti gli esercizi precedenti, e si compiace del vigoroso impulso di molti comitati europei, mediterranei e transoceanici, alcuni dei quali perseguono le iniziative scolastiche di singolare importanza. Il presidente, infine, con vivo compiacimento annuncia che il 31 aprile il Comitato di Tunisi inaugura solennemente la Casa di Dante, ed il Consiglio lo prega di porgergli quel segno di plaudente consenso che riterrà più opportuno.

La discussione sul debito italiano

ripresa al Senato di Washington

WASHINGTON, 31

Oggi il Senato ha continuato l'esame del trattato concluso con l'Italia per il debito di guerra. Ha parlato per primo il sen. Howell, il quale si è dichiarato contrario a tutti gli accordi recentemente conclusi dalla Commissione americana, affermando che essi rappresentano tutti, in pratica, la cancellazione di una parte sostanziale dei debiti originari. Allo scopo di tutelare gli interessi del contribuente americano, l'oratore ha prospettato l'opportunità di prolungare il limite di pagamento oltre i 62 anni. Ha quindi rivolto critiche specifiche agli accordi con la Rumenia e con la Lettonia, ed ha sostenuto il principio che nel considerare il regolamento dei debiti per un lungo periodo di tempo, la determinazione del tasso dell'interesse è più importante che non il rimborso del capitale. Ha concluso, facendo un confronto fra l'accordo italo-americano e l'accordo italo-inglese, per sostenere che quest'ultimo è più favorevole all'Inghilterra che non il primo per gli Stati Uniti.

Ha fatto seguito il sen. Hegge, il quale ha dichiarato che intende esaminare l'accordo dal punto di vista degli affari, e che da tale punto di vista è convenienza per l'America ratificare il trattato concluso. Ha criticato quindi coloro che vorrebbero a proposito della discussione sui debiti, ingerirsi negli affari interni degli italiani, rilevando che i rapporti con gli altri paesi sono di competenza del Dipartimento di Stato. Ha fatto poi un confronto fra l'accordo italo-americano e quello italo-inglese, ed ha espresso l'opinione che gli Stati Uniti riceveranno in ultima analisi più dell'Inghilterra, perchè è verosimile che le condizioni dell'Europa miglioreranno. Dopo aver ricordato la difficile situazione economica italiana ed i sacrifici che l'Italia ha dovuto compiere per ottenere la stabilità finanziaria, ha dichiarato che voterà in favore dell'accordo, che egli ritiene equo e il migliore che si potesse raggiungere.

Ha preso quindi la parola il sen. Reed, della Pennsylvania, che si dichiara favorevole all'accordo, anche perchè la questione involge considerazioni di carattere sentimentale. Confrontando gli accordi di Washington e di Londra, egli giustifica i maggiori vantaggi a favore del Governo britannico, in considerazione della difficile situazione delle finanze inglesi. Ha ricordato che l'America e l'Italia hanno combattuto una lotta comune durante la guerra, e ha preso questa occasione per ricordare l'eroica condotta dell'Esercito italiano. Il sen. Reed ha concluso, dichiarando che l'accordo è equo per il contribuente americano.

Ha preso infine la parola il sen. Johnson per protestare contro le recenti dichiarazioni fatte dal Cancelliere dello Scacchiere inglese, Churchill. La discussione è stata quindi rinviata a domani.

Negli atti del Senato è stata inserita ieri la seguente dichiarazione del sen. Mettcalf: «Dobbiamo ricordare che dopo la guerra l'Italia era in condizioni caotiche: il suo debito accumulato, i suoi affari praticamente paralizzati, le tasse molto alte e molto numerose, gli ex combattenti disoccupati, si verificarono scioperi e torbidi, aiutati probabilmente dai bolscevichi. Gli affari erano minacciati, ed infine gli operai presero in molti casi il controllo delle industrie. Venne quindi un uomo forte, Mussolini, che impose l'ordine nel caos, ristabilì il lavoro, la legge, l'ordine. Un mio amico ritornato recentemente dall'Italia, ha dichiarato che la vita e la prosperità sono più sicure in Italia che non negli Stati Uniti. Non è nostro compito criticare il Governo di una nazione amica. Il Governo che ha l'Italia, è mirabile cosa per quel paese e indubbiamente una mirabile cosa anche per i paesi confinanti.

Una serie di scogli superati da Briand

nella discussione alla Camera sui progetti finanziari

Situazione parlamentare chiarita

in seguito all'atteggiamento passivo dei socialisti

PARIGI, 31

La discussione sui progetti finanziari si è aperta oggi alla Camera sotto i migliori auspici per il Ministero. La situazione si era chiarificata stamane, grazie alle decisioni dei socialisti, i quali avevano deliberato di astenersi in massa, «onde non provocare una crisi ministeriale nelle circostanze presenti». Ma già fin da ieri il Gabinetto si poteva considerare avesse pressochè sorpassata la tempesta. Herriot, infatti, per quanto desideroso di ritornare al potere, preferendo lasciar ad altri la cura di equilibrare il bilancio mediante nuove imposte, aveva invitato i suoi amici radicosocialisti a dar voto favorevole all'aumento della tassa sulla cifra degli affari.

Armistizio e non pace

Comunque, anche se vittorioso, il Ministero non dovrà addormentarsi sugli allori, giacchè vi è chi dubita che l'equilibrio sia veramente realizzato. Non pace, ma armistizio. Herriot ha fatto il bel gesto, ma la successione non sarebbe che ritardata. E' fuori dubbio che una volta approvato il bilancio e passate le due scadenze per la Tesoreria, il Cartello speri di potersi ricostituire. Lo si voglia o no, dicono gli esponenti della sinistra, Herriot è l'uomo del domani, mentre Caillaux è da altri ritenuto l'uomo del dopodomani.

L'armistizio del bilancio — si diceva oggi riassumendo la situazione — lascia le forze politiche sulle rispettive posizioni. Il Gabinetto continua a vivere, ma sussiste l'equivoco parlamentare di un Governo che si appoggia su una maggioranza avanzata, per fare una politica moderata. Il problema perciò non sarà risolto stanotte. Comunque oggi, a seguito del richiarirsi della situazione, il franco ha avuto una buona ripresa in Borsa.

Nella seduta antimeridiana della Camera, con 314 voti contro 250, è stata approvata, con decorrenza del primo gennaio per l'anno in corso, la tassa civica. Essa sarà di 40 franchi per tutti quelli che siano colpiti dall'imposta generale sul reddito, e con una progressività che varia dal 0.70 per cento a partire da 7100 franchi di rendita, al 2 per cento per i redditi superiori a 500 mila franchi. Sono stati approvati anche gli articoli per la contribuzione volontaria e l'aumento del tasso di registro per permute di immobili. Il deputato Dauthy ha presentato cinque biglietti da cento al presidente, dicendo che la Camera deve dare il buon esempio.

Così è terminata la seduta antimeridiana.

Progettato monopolio dei petroli

Nella seduta pomeridiana, dopo l'approvazione di alcune nuove tasse indirette, si è avuta una discussione piuttosto interessante anche dal punto di vista internazionale, soprattutto nei confronti dell'America, sulle proposte concretate dalla commissione delle Finanze in un articolo del progetto per l'istituzione di un monopolio del petrolio.

«Se si stabilirà il monopolio del petrolio — ha detto il ministro Peret — dovremo costituire un capitale di 300 milioni. D'altra parte sarà necessario un fondo di riserva da 4 a 500 milioni. Inoltre, dovremo riscattare gli impegni. Questo fatto merita riflessione. Il monopolio può essere una sorgente di entrate per l'avvenire. Per il momento, come ho detto ieri alla tribuna, occorrono delle entrate immediate.»

Il ministro dei Lavori Pubblici si dichiara partigiano di un monopolio interessato, ma non vuole essere legato da un testo rigoroso, implicante obblighi per il 1. dicembre 1926.

De Monzie richiama l'attenzione dei deputati sui pericoli che vi sarebbero nel mettersi in conflitto con l'America, nazione creditrice, con la quale si proseguono favorevoli negoziati.

Il ministro conclude invitando il presidente della Commissione ad accontentarsi che il Governo prenda in considerazione la proposta. Margaine chiede una data fissa per l'applicazione del provvedimento. Il relatore Henri Simon propone una proroga di un anno. Flandin, del centro destro, osserva che la questione del petrolio è di una tale importanza, che essa non può trovare posto nell'attuale discussione dell'equilibrio del bilancio. Egli insiste nella disgiunzione.

La proposta di disgiunzione è messa ai voti e la seduta a questo punto è rinviata alle 22. Alla ripresa si apprende che la proposta di disgiunzione è stata respinta con 287 voti contro 232, il che costituisce in un certo senso uno scacco per il Governo, e ciò intorbida un po' l'atmosfera di ottimismo che era regnata fino allora. E' per questo che i capi dei vari gruppi si consultano, e si delibera di riprendere la seduta alle 23.30, per rischiarare nuovamente l'atmosfera.

Si parla di pace e si parla di guerra al Marocco: Nella riunione tenuta ieri al Quai d'Orsay, il Presidente del Consiglio Briand, il ministro della Guerra Painlevé, il signor Steeg, residente al Marocco, e il maresciallo Petain, hanno esaminato a lungo così le eventualità di guerra come quelle di pace.

Nelle dichiarazioni fatte lunedì alla Camera, Briand aveva posto nettamente la questione: «Non dipende che dai riffani di impegnare negoziati di pace franca e leale. Essi non han che a proporre un armistizio sulla totalità del fronte e non su una piccola parte di esso. Le nostre orecchie sono aperte; non dipende che dai riffani di avere la pace con garanzie reciproche.»

Un telegramma da Fez all'*Agenzia Radio* segnala che, secondo informazioni locali, gruppi nemici che avevano partecipato ad un attacco sul fronte francese sarebbero così raggruppati: il primo nella regione dei Beni Zerual e Zala, con gli obbiettivi di Bibane-Kelsa; il secondo sul confine della regione Mi Tioua-Dial-Ceuta, i cui posti di guardia subiscono fucilate notturne; il terzo presso i paesi di Marnissa e di Guesnain, ove sono giunti nuovi rinforzi.

Improvviso rialzo dei titoli

alla Borsa di Berlino

BERLINO, 31

Mentre notizie da New York recano che in quella Borsa si susseguono le cosidette giornate nere, oggi a Berlino si è avuto un rialzo su quasi tutti i titoli. Fino dalle prime ore del mattino le quotazioni superavano da due a sei punti quelle di ieri. Non solo da Berlino, ma dalla provincia e dall'estero si è proceduto a larghi acquisti. E' notevole il fatto che molti ordini provenivano da francesi, i quali pensano di mettere al sicuro il loro denaro in titoli tedeschi. Le azioni maggiormente ricercate dall'estero sono quelle dell'industria dei colori.

Aumentata attività dei cotonifici inglesi

e ritorno alle 35 ore settimanali di lavoro

LONDRA, 31

Da lunedì prossimo le filande cotoniere di Manchester, che da tempo praticavano l'orario ridotto, riprenderanno le 35 ore settimanali. Nei compartimenti che filano cotoni americani, il «referendum» operaio è stato decisivo oggi per l'aumento da 30 e mezza a 35 ore alla settimana, perchè l'83 per cento degli operai ha votato in favore. Circa 350 mila operaie lavorano ad orario ridotto dal maggio scorso a causa della depressione industriale, e per quanto ci vorrà ancora del tempo per riprendere la settimana normale di 48 ore, già un notevole progresso si è verificato, tenendo presente che vi fu un'epoca non lontana in cui si lavorava solo 27 ore alla settimana. La ripresa produttiva si ascrive al miglioramento del mercato e alla perfezionata organizzazione delle vendite.

Tumulti di disoccupati a Londra

LONDRA, 31

Un corteo di disoccupati che voleva fare una protesta davanti al Parlamento, fu bloccato dalla polizia e ne seguirono tumulti e colluttazioni. Circa un centinaio di poliziotti si scontrò con 300 dimostranti, che usarono bastoni e pugni. Furono operati sei arresti. Si è scoperto poi che a capo dei dimostranti, provvisti di bandiere, di stendardi e di musica, era un russo, che marciò alla testa della colonna fino a quando non comparvero i poliziotti, e poi si dileguò. Durante la giornata le dimostrazioni si ripeterono in vari punti della città ed avvennero vari scontri con la polizia.

Vasta concessione di terreni presso Tripoli

ad una società milanese

TRIPOLI, 31

In data 25 marzo sono stati ceduti alla Società anonima immobiliare agricola «S. I. A.», sede di Milano, diecimila ettari di terreno nella zona di Azizia, a 30 chilom. da Tripoli. Il Consiglio di amministrazione della Società, di cui è presidente il gr. uff. prof. Giovanni Moro, e di cui sono consiglieri il dott. Beltrami, il rag. Bruno, il cav. Fantucci e il conte Saladini, si propone di attuare un programma di valorizzazione agricola secondo le direttive del Governo nazionale. E' questa la più importante e estesa concessione data in colonia, ed attesta l'opera illuminata e fattiva del Governo della Tripolitania, intesa a rapidamente attuare un vasto programma di colonizzazione.

Il Congresso della Federazione Enti autarchici dell'Istria

POLA, 31

Nella sala del Consiglio provinciale si tenne il quarto congresso della Federazione provinciale Enti autarchici, presenti la grande maggioranza dei sindaci e commissari straordinari dei Comuni istriani, il prefetto comm. Cassini, il sen. Chersich, gli onorevoli Bilucaglia e Mrach, il medico provinciale prof. Olper e il prof. ing. Veronese dell'Università di Padova, quest'ultimo ha accettato di presenziare al congresso per illustrare il problema dell'approvvigionamento idrico dell'Istria. Il presidente della Federazione, dott. Rizzi, dichiarato aperto il congresso, porse il saluto e il ringraziamento agli intervenuti, commemorò con acconce parole il VII annuale della fondazione dei Fasci e propose l'invio di un telegramma di devozione ed omaggio al Duce. Il testo fu approvato tra acclamazioni ed eia a Mussolini.

Il prof. Veronese fece quindi un'ampia relazione sull'acquedotto istriano, problema di grande importanza quanto di difficile soluzione data la grande scarsità d'acqua. Sarebbe pertanto necessario in un primo tempo la costituzione di un ente di carattere industriale con la collaborazione dello Stato, della Provincia e dei Comuni per ottenere una congrua prontezza d'azione che avesse una potenza finanziaria proporzionata alla vastità dell'opera tale da dare sicura garanzia di capacità tecnica e di ineccepibile serietà. Sulla relazione dell'ing. Veronese venne tosto aperta una discussione; parlarono l'ing. De Franceschi che ribadì l'assoluta necessità per l'Istria di avere un acquedotto e il commissario d'Isola, cap. Poggi, che ricorda come nella zona Capodistria-Isola sia già in via di costruzione un acquedotto consorziale. Parlano ancora il gr. uff. Rizzi, il sen. Chersich, l'ing. Veronese, l'on. Mrach, il cav. Galli, commissario di Rovigno, il cav. Adriano Petronio per le organizzazioni sindacali fasciste, il cav. avv. Petris di Cherso. In fine discussione viene votato un ordine del giorno col quale l'assemblea delibera «di costituirsi in Comitato d'azione delegando dal proprio seno un comitato ristretto composto dei signori: ing. Italo De Franceschi per la Giunta provinciale; cav. Adriano Petronio, per i Sindacati fascisti; cav. ing. Paladin, per Pisino e sottocomuni; ing. Parovel, per Parenzo; cav. Guarnieri, sindaco di Dignano; avv. Stefano Petris, per le isole; comandante Bartolomeo Poggi per Isola; il quale comitato, col concorso dei senatori e deputati della regione, interessi al problema le autorità governative, ottenga facilitazioni finanziarie e faccia approntare un catasto delle risorse idriche e un programma generale concreto che possa risolvere le gravi condizioni attuali con intelligente visione delle necessità future in coordinamento anche con acquedotti parziali esistenti o progettati.» L'ordine del giorno venne approvato per acclamazione.

Il presidente dà poi la parola al segretario della Federazione, cav. prof. Draghicchio, che svolge una lunga relazione sull'attività svolta dall'ente, attività che risulta molto feconda e che ha dato già brillanti risultati. Aperta la discussione sulla relazione del segretario federale, questa viene approvata all'unanimità dagli intervenuti i quali, su speciale richiamo del presidente, hanno assicurato che essi provvederanno nel modo più sollecito a tutte le richieste della Federazione. Viene da ultimo esaminata la questione del domicilio di soccorso, specie in relazione alle spese ospitaliere. Altre Federazioni si sono interessate di argomenti consimili e il Direttorio federale ha presentato alla Confederazione nazionale il quesito se non possa essere chiamato anche il fondo provinciale a contribuire alle spese per degenze nosocomiali, alleggerendo almeno parzialmente i bilanci comunali. L'argomento interessante tutti i Comuni, solleva un'ampia discussione alla quale partecipano moltissimi presenti. Infine l'assemblea incarica la presidenza di esaminare a fondo il problema e di prospettarlo poi alla Confederazione affinchè attraverso questa esso sia studiato e debitamente vagliato dalle autorità competenti. Indi il Congresso si chiude.

I provvedimenti del Governo

per le malversazioni del noto Mentuzzi

ROMA, 31

Mentre continua col massimo rigore l'inchiesta amministrativa sull'Ufficio delle successioni e demanio di Venezia ed in attesa che le risultanze dell'inchiesta stessa e di quella giudiziaria precisino le responsabilità per gli ulteriori provvedimenti disciplinari che restano non pregiudicati, il Ministero delle Finanze, che ha già applicate le massime sanzioni nei confronti del procuratore superiore del Registro, Mentuzzi, ha adottato i seguenti altri provvedimenti: 1) L'intendente cav. Molinari è trasferito a Pola ed è sostituito dal comm. Bianchi, ora intendente a Livorno. 2) Il vice intendente cav. de Antony è trasferito a Girgenti ed è sostituito dal cav. Schillardi Achille, ora a Trento. 3) L'ispettore superiore del Demanio comm. Cappelletto è collocato a riposo d'autorità ed a Venezia è destinato l'ispettore superiore comm. Lucisano Francesco, ora a Palermo. 4) L'ispettore di circolo Baruffi cav. Emilio e l'aiuto procuratore del Registro signor de Antony sono sospesi dal grado e dallo stipendio a tempo indeterminato e quest'ultimo anche denunziato all'autorità giudiziaria. Una riforma organica del funzionamento dei servizi, che trovasi già in corso di studio, sarà subito attuata onde impedire il ripetersi di così gravi abusi.

Simpatica cerimonia militare

al Campo d'Aviazione di Udine

UDINE, 31

Nella ricorrenza del terzo anniversario della costituzione della R. Aeronautica, si è svolta al campo «F. Bonazzi» di Campoformido una simpatica festa di carattere militare. Alle 10.30 i comandanti, ufficiali sotto ufficiali ed avieri della Squadriglia 113.a e 41.a, nonchè le rappresentanze dei vari Corpi del Presidio, si riunirono in un ampio «hangar». Quivi il comandante del Campo, ten. colonn. cav. Dialma Juretigh, rievocò i fasti gloriosi dell'Aviazione, passando poi a descrivere le funzioni di essa in tempo di pace, amplificatasi con la costituzione della R. Aeronautica. La grande Armata dell'Aria è ora una parte viva ed operante della Nazione, sicuro presidio del cielo d'Italia.

Dopo l'elevato discorso del colonnello Juretigh avrebbe dovuto svolgersi la rivista degli avieri delle due Squadriglie del Campo, con conseguenti esercitazioni aeree. Ma invece le avverse condizioni atmosferiche ne impedirono l'attuazione.

Gli ufficiali delle altre armi furono invitati nella sede del Circolo, ove fu loro offerto un signorile rinfresco, durante il quale si brindò alle fortune della R. Aeronautica.

Le vacanze di donna Rachele Mussolini

FIRENZE, 31

Sappiamo che anche quest'anno donna Rachele Mussolini, con i tre figli Edda, Bruno e Vittorio, si recherà a Badia Prataglia, dove si sta allestendo un appartamento al palazzo dell'ispezione forestale.

Il Duca di Guisa a Palermo

PALERMO, 31

Proveniente da Parigi, è giunto nella nostra città il Duca di Guisa.

L'impiego della nuova leva di mare

RAMA, 31

Il Ministero della Marina comunica: La nuova leva di mare che ha portato in servizio lo stesso spirito di cui oggi vive la Nazione, è stata dislocata nella sua maggior parte nelle normali destinazioni di servizio. Le navi, completati i lavori invernali, in efficenza per uomini e materiali si apprestano a lasciare le basi per iniziare l'allenamento indispensabile alla perfetta abilitazione militare. Un reparto dell'armata, al comando di S. E. il vice ammiraglio d'armata Diego Simonetti, è costituito delle RR. NN. «Cavour», «Cesare», «Venezia», «Pantera», «Tigre», «Leone» e «Mirabello», una squadriglia C. T., una squadriglia sommergibili H., inizia le esercitazioni estive recandosi a Tripoli. Sulla nave ammiraglia «Cavour» sarà il Primo ministro segretario di Stato per la Marina che prenderà imbarco a seconda delle condizioni del tempo, ad Ostia oppure a Gaeta. Alla divisione «Cavour-Cesare» che proviene da Spezia, si riuniranno nel corso della navigazione, e precisamente tra Augusta e Siracusa, le altre unità. Durante la navigazione avranno sviluppo esercitazioni di tiro di lancio, di attacchi da parte di cacciatorpediniere e sommergibili che saranno condotti col concorso dei più moderni mezzi di occultazione.

Il reparto dell'Armata navale giungerà a Tripoli il mattino del giorno 11 e ne ripartirà il 15 per Augusta. La «Cavour» proseguirà per Gaeta, dove porterà il Primo ministro. Lo stesso reparto, ad eccezione dei sommergibili, dopo completati i rifornimenti, sarà il mattino del 20 a Malta per restituire all'Armata inglese e all'ammiraglio Keyes la visita che questi rese a Spezia nel 1924. Si rileva che mai sono approdate in quell'isola farze navali italiane.

La politica coloniale ed estera di Mussolini

giudicata dal Fascismo francese

PARIGI, 31

Il «Nouveau Siècle», organo del Fascio francese, scrive: «Ogni volta che l'on. Mussolini prende la parola, l'Europa è attenta. A proposito del settimo annuale della fondazione dei fasci, il Duce ha ricordato in quali condizioni aveva assunto il potere e come lo ha conservato. Animato dallo spirito della vittoria, ha rimesso l'Italia al primo posto delle grandi nazioni. Benchè abbia un senso acuto delle difficoltà del suo compito, l'on. Mussolini non si ferma mai per istrada per riposarsi e per lamentarsi; ma va avanti. Egli giudica i suoi avversari e rivolge loro volentieri delle parole dure, ma non li perde di vista e non rallenta la stretta». Il giornale conclude con il seguente rilievo: «Ieri l'altro tutti i giornali italiani hanno annunciato, con una calma ammirevole, che il tonnellaggio italiano che si trovava nel porto di Smirne era superiore al tonnellaggio di tutti gli altri paesi ed anche di quello della Turchia. Ciò è un indice. La politica coloniale dell'on. Mussolini tende a unirsi sempre più con la sua politica estera: pensa soprattutto all'Asia minore dove cerca sfere di influenze. Comunque l'Italia rivendica il suo posto d'onore e lo avrà! Guai ai popoli che rimangono nell'ombra e che perdono i loro beni, il loro riposo e la loro pace».

Una colazione a Ruggeri

nell'ambasciata italiana a Parigi

PARIGI, 31

L'ambasciatore barone Romano Avezzana ha offerto ieri nella sede dell'ambasciata una colazione in onore di Ruggero Ruggeri, che tanto successo ha ottenuto in questo sere al teatro della Madaleine. Attorno al festeggiato l'ambasciatore aveva riunito, con le attrici Aymier e Brignone e l'attore Pettinelli della sua compagnia, le attrici parigine madama Simone, la nota scrittrice madama Aurel, suo marito Mortier, autore dello studio sul nostro Ruzzante, Beniamino Cremieux e la sua signora, Porchè, l'autore del recente studio su Giovanna d'Arco, la signora Rocco, la signora Manzini, Arnaldo Fraccaroli, il primo segretario dell'ambasciata Rocco, Camillo Antona Traversi. Con l'ambasciatore faceva gli onori di casa la baronessina Avezzana. Il tono del convegno fu di amabile cordialità e si risolse in un nuovo significante omaggio alla bella arte di Ruggeri e all'amicizia fra i due paesi.

Variazioni di prezzo per sigarette estere

ROMA, 31

La Direzione generale delle Privative comunica: Con decreto ministeriale 15 marzo 1926, N. 105875, la tariffa di vendita al pubblico delle sottodescritte sigarette estere fornite dalla ditta Nester Giannaclis, Ginevra, viene modificata come appresso a decorrere dal 1.o aprile 1926. Nester Paustar da lire 0.67 a lire 0.70 l'una; Nester Casino da lire 0.47 a lire 0.50 l'una; Queen da lire 0.77 a lire 0.75 l'una; Nester Comité da lire 0.62 a lire 0.60 l'una; Excelsior N. 20 A da lire 0.47 a lire 0.43 l'una.

La morte del colonnello Ardinghi

eletta tempra di colonizzatore

ROMA, 31

Nella terra italiana d'oltre Giuba si è improvvisamente spento, per paralisi cardiaca, il colonnello in p. a. s. Antonio Ardinghi, residente civile di Afmadu. La dipartita di questo valoroso ufficiale coloniale, che trascorse gran parte della sua vita nelle terre d'oltremare italiane, seguendone le varie fortune e dedicandovi sempre le energie migliori e la passione più feconda, lascia nella nostra vecchia famiglia coloniale un vuoto profondo, come profondo fu il solco di civiltà che egli tracciò nel nome d'Italia in terra africana. E' per questo che la sua opera rimarrà incisa nei nostri annali coloniali, esempio di eletti sentimenti del dovere, di rettitudine e di fermezza alle nuove generazioni di questa impetuosa Italia imperiale. Le spoglie mortali del colonnello Ardinghi, trasportate da Afmadu a Chisimaio, dove si si è svolta una solenne cerimonia religiosa alla presenza di S. E. l'Alto Commissario, di tutte le autorità e della popolazione indigena, riposano ora in quel bianco Cimitero europeo, di fronte al sonante Oceano, ma il suo spirito è una face novella, accesa nel glorioso cielo dell'Italia coloniale.

I medici friulani

per il nuovo Ospedale a Udine

UDINE, 31

A proposito delle recenti polemiche sul costruendo nuovo ospedale di Udine, il Consiglio dell'Ordine dei medici della provincia del Friuli ha votato un ordine del giorno in cui, «riaffermando l'urgente necessità che i tubercolosi siano allontanati dall'attuale sede, disadatta, insufficiente, il Consiglio dell'Ordine plaude all'avvenuta costituzione del Consorzio tra Cassa di risparmio, Comune, Provincia ed Ospedale, nella fiducia che esso possa tradurre in opera quel moderno programma di azioni, che è riconosciuto necessario anche nello scritto del signor presidente dell'ospedale.»

Trattative commerciali tra Ungheria e Cecoslovacchia. Sembra che la Cecoslovacchia, dato che le trattative commerciali in corso già da lungo tempo con l'Ungheria non possono far ritenere prossimo una conclusione, abbia fatto passi presso il Governo magiaro per addivenire ad un accordo provvisorio sulla base della clausola della nazione più favorita ai sensi degli articoli 200 e seguenti del trattato del Trianon.

Il felice varo della "Durazzo„

CASTELLAMARE DI STABIA, 31

La regia nave posamine «Durazzo», costruita in questo cantiere, è scesa oggi felicemente in mare. Alla cerimonia, celebrata in forma austera, assistevano il vice-ammiraglio Biscaretti, comandante la base navale del Tirreno, il contrammiraglio Giovannini, comandante del dipartimento, e il capo di Stato maggiore comandante Bozzoni, i consoli Maresca e Olivieri e tutte le autorità locali.

Ha benedetto la nave mons. Ragosta. Madrina della nave è stata la signora Pallini, consorte del direttore del cantiere. Il varo, sotto la direzione del tenente colonnello Pallini, si è felicemente compiuto alle 10.40, tra vivissimo entusiasmo.

Il manifesto del Comitato polese

per le onoranze francescane

POLA, 31

Il comitato per le onoranze francescane ha lanciato il seguente appello:

«Cittadini! Anche Pola italiana e cristiana s'appresta ad onorare S. Francesco d'Assisi nel VII centenario della sua gloriosa morte. Che la città nostra, che tra le prime d'Italia innalzò chiese al gran Santo, che tra le prime vide sorgere un convento di fratelli francescani, i quali offersero un'ora di pace al grande Esule che il dolore e la fede avevano fatto il più grande Poeta di tutti i tempi, non dimentichi quest'anno la gloriosa tradizione che qui al nome di S. Francesco accomuna quella di Dante. Che l'Apostolo della pace e dell'umana fratellanza, Colui che rinvigorì la pratica cristiana in un'epoca di barbaro costumanze, di odi feroci e di violenze, sia da voi onorato quest'anno con opere di carità e con solenni cerimonie religiose e civili. Aiutate quindi, o cittadini, il sottoscritto comitato, che è sorto per dare alle onoranze al Poverello d'Assisi le forme più solenni e più decorose».

Il manifesto reca le firme dei componenti il comitato d'onore, composto di tutte le più spiccate personalità cittadine, e del comitato esecutivo, presieduto da padre Felice Molini.

L'organizzazione dei maestri fascisti istriani

POLA, 31

Si sono riuniti oggi nei locali della Federazione provinciale fascista, con la partecipazione dell'on. Bilucaglia, il segretario generale dei sindacati, cav. Petronio, il prof. Cella, il prof. Scandola, il prof. Dall'Oglio e il maestro Lollich, per esaminare la situazione sindacale politica della scuola istriana, venutasi a creare in questi ultimi tempi in seguito al nuovo ordinamento organizzativo. Dopo ampia discussione protrattasi per più ore e alla quale parteciparono con calore tutti i presenti, si procedette alla costituzione ufficiale dell'Associazione provinciale insegnanti medi e alla designazione delle cariche che risultarono così assegnate: prof. Jacopo Cella, segretario provinciale della A. P. I. F.; prof. Antonio Scandola, segretario provinciale dell'Associazione insegnanti medi; maestro Giovanni Lollich, segretario provinciale dell'Associazione magistrale. Al predetto Direttorio provinciale dell'A. P. I. F. è stato pure aggregato il prof. Pietro Dall'Oglio allo scopo di coordinare l'azione per quanto concerne l'inquadramento dei Balilla e degli avanguardisti. Venne alla fine deciso che per ora soltanto coloro che posseggono la tessera del Partito Nazionale Fascista potranno far parte dell'A. P. I. F. mentre per tutti gli altri aspiranti saranno comunicate ulteriori disposizioni.

Il ministro di Spagna Aumos sarà a Milano

per la Fiera campionaria

MILANO, 31

Il Governo spagnolo ha deliberato che Aumos, ministro del Lavoro, si rechi alla Fiera campionaria di Milano alla testa della delegazione spagnola per assistere all'apertura dello «stand» spagnolo.

La preparazione del volo New York-Parigi

PARIGI, 31

Si ha da New York che la costruzione dell'aeroplano col quale l'aviatore Fonck tenterà il volo senza scalo New York-Parigi, è quasi terminata. Si crede che l'apparecchio sarà pronto per un volo di prova il 15 maggio. La traversata avrà luogo alla fine di giugno. L'aviatore Fonck sarà accompagnato da tre americani.

I tristi effetti di una sbornia

POLA, 31

Il pregiudicato Massimiliano Dellago, da pochi giorni liberato dal cacere, ieri sera, in preda ad una potente sbornia, tentava di gettarsi contro le vetrine del negozio Pancirolli, in via Sergia, per infrangerle. Per buona sorte si trovavano a passare di là alcuni militi della M. V. S. N., i quali riuscirono ad afferrare lo scalmanato, che veniva condotto all'ospedale. Anche qui il disgraziato dava in escandescenze sferrando calci e pugni al medico di turno dott. Scopinich, che dovette sostenere col forsennato una drammatica colluttazione. A stento poteva venire domato e, viste le sue condizioni, fu accolto al manicomio.

Si annega per non pagare la tassa cani

INNSBRUCK, 31

Giunge notizia da Alfeld che un vecchio calzolaio del luogo, più che settantenne, disperato per aver ricevuto l'intimazione di pagare la tassa civica sul cane, afferrò l'animale al guinzaglio e lo condusse in riva al fiume per gettarvelo dentro ed annegarlo. Ma per la grande resistenza opposta dalla povera bestia, il padrone perdeva egli stesso l'equilibrio precipitando in acqua assieme all'animale. Tutti gli sforzi fatti dal povero calzolaio per trarsi in salvo furono vani; travolto dall'impetuosissima corrente, il vecchietto scompariva ben presto in un gorgo, ove miseramente annegava. Il cane, invece, un grosso alano, nuotando disperatamente riusciva ancora a trarsi in salvo, e, guadagnata la riva, se ne tornava pacificamente a casa.

Fuggono da Innsbruck per venire nella Venezia Giulia

alla caccia dei coccodrilli!

INNSBRUCK, 31

Due scolaretti di Innsbruck abbandonavano alcuni giorni or sono la casa paterna, e scomparivano senza dar più notizie di loro. Ieri, i rispettivi genitori ricevettero una lettera dalla Jugoslavia, con la quale si annuncia loro che i piccoli avventurieri sono stati arrestati mentre si accingevano a passare il confine della Venezia Giulia. Interrogati, i fuggiaschi confessarono che si volevano recare nei nostri paesi ad ammazzare coccodrilli. Tutto il loro armamentario consisteva in due pistole cariche, un atlante scolastico, un discreto importo di denaro e vari romanzi di avventure. I genitori sono partiti per la Jugoslavia per prendere in consegna i due piccoli scavezzacolli.

Lo stato di salute del principe di Galles, è soddisfacente. Egli ha passato una buona notte. Le condizioni di salute della principessa Vittoria sono stazionarie.

Il truce misfatto di due sorelle

GORIZIA, 31

L'altra mattina, alcune villiche di Voschia, passando per il bosco di Ceconico, scorsero in un fossato un involto, entro il quale era avviluppato il corpicino di una neonata. La notizia si sparse come un baleno per le vicine località, suscitando viva impressione. Quando i carabinieri, accompagnati da una delle donne rinvenitrici, si recarono sul posto per le constatazioni di legge, non trovarono più l'involto, che nel frattempo qualcuno s'era dato premura di far scomparire.

I carabinieri iniziarono allora le più accurate indagini, e dalla voce pubblica poterono apprendere che in istato di gravidanza, a Ceconico, si trovava tale Giuseppina Feriancic, di 28 anni, che viveva insieme ad una sorella, a nome Paola. Giunti nell'abitazione della Feriancic, appresero che la presunta gestante si trovava a letto gravamente ammalata e che, dato il suo stato, non era possibile interrogarla. Interrogarono allora la sorella Paola, di 23 anni, la quale, messa alle strette, finì con confessare il delitto, dicendo che la sorella aveva dato alla luce una creatura morta e che, per coprire la vergogna, s'era adoperata, lei stessa, a portare il cadaverino nel bosco, dove fu scoperto dalle comari del villaggio.

Messa nuovamente alle strette, la fanciulla finì con confessare di aver sotterrato il cadaverino nella boscaglia, allo scopo di poterlo sottrarre alle indagini delle autorità, perchè la sua povera sorella non venisse perseguitata inutilmente, dato che si trovava in condizioni di salute disperatissime, per l'abbondante emorragia avuta in seguito al parto e perchè affetta da polmonite bilaterale, non fosse coinvolta chissà in quali pasticci. Narrò come, venuta a conoscenza che le donne di Voschia avevano rinvenuto il cadaverino, nella tema che venisse identificato, si recò tosto sul posto e poichè quando giunse nel bosco non c'era anima viva, lo raccolse, si incamminò nell'interno, dove più fitta era la boscaglia, sotterrando il neonato sotto un cespuglio. Raccolta la confessione, i carabinieri, dopo di aver assicurato alla giustizia la complice del misfatto, si recarono nel bosco, dissotterrando la creaturina, che presentava segni evidenti di violenza al collo. La commissione giudiziaria, che si recò prontamente sul luogo del rinvenimento, potè constatare che il neonato era nato vivo e vitale e che fu strangolato con una corda.

In un tragico interrogatorio nella camera della madre snaturata, questa finì col confessare di aver dato alla luce il bambino, nato da un illecito amore con un giovane del paese e di averlo strangolato con un laccio al collo, mentre emetteva i primi vagiti, alla presenza della sorella che l'assisteva.

Mentre la giovane Paola fu tradotta alle carceri mandamentali, sotto l'imputazione di correità in infanticidio, Giuseppina Feriancic, che non può muoversi dal letto, si trova in istato di arresto, sotto la rigorosa sorveglianza dei carabinieri di Voschia, in attesa di essere tradotta alle carceri, appena sarà in grado di muoversi.

Merlettaia beona a manesca

colpisce la propria figlia con una bottiglia

GORIZIA, 31

La merlettaia Giovanna Zonta, da Idria, ebbe la sventura di perdere il marito in guerra e di rimanere sola con una figlia a nome Matilde, che ora conta poco più di 15 anni. Colta dalla disperazione, la Zonta si diede al vizio di bere e da qualche mese essa si era abituata a sciupare il proprio danaro in bagordi, rincasando più volte ubriaca. In tale stato la Zonta trascende facilmente, commettendo ogni sorta di stranezze. Quando si trova davanti la povera figliuola che le chiede da mangiare, essa non esita a slanciarsi sulla povera creatura, tempestandola di botte. Gli inquilini della casa, male sopportando tanto inumano trattamento, sporsero denuncia alle competenti autorità, le quali iniziarono le più severe indagini. Appresero così che la Zonta riceveva per la figlia, orfana di guerra, un sussidio governativo, il quale, quasi sempre, finiva col servire a soddisfare le brutte abitudini della snaturata madre. Il libretto relativo le fu confiscato e deposto, per ora, al Municipio. Dalla narrazione degli inquilini si apprese poi che l'altra sera questi dovettero intervenire energicamente in aiuto della giovane figlia, la quale, essendosi opposta alle voglie della madre di bere ancora, fu investita dapprima con parole triviali e poi bastonata inumanamente. Quando gli inquilini impressionati entrarono nell'abitazione, trovarono che la madre percuoteva la figlia con una bottiglia. Del fatto si sono vivamente interessate le autorità tutorie per i provvedimenti necessari.

L'orribile fine di un giovane scaricatore

GORIZIA, 31

Giunge notizia da Descla di un un tragico accidente avvenuto stamane, verso le 12.30, sul Vodice, dove rimase vittima tale Augusto Vuga, di stefano di 15 anni, da Salcano. Il Vuga, già da tempo s'era dato alla ricerca di proiettili, per rivenderne poi il contenuto a oscuri speculatori. Anche stamane il Vuga, si levò per tempo, recandosi sul Vodice alla ricerca di proiettili residuati per la scaricazione. Aveva già fatto discreta provvista di materiali, quando trovò un proiettile che ancora non conosceva. Ostinatamente si mise al lavoro, ma ad un tratto, il proiettile gli scoppiò tra le mani con grande fragore, lanciandolo a una diecina di metri di distanza.

Attratti dal rombo, accorsero altri rastrellatori di proiettili che si trovavano a lavorare in quei dintorni, i quali trovarono il disgraziato Vuga, ormai cadavere, con le membra orribilmente dilaniate, col petto squarciato dalla mitraglia e colla testa staccata dal busto. Della macabra scoperta furono resi edotti i carabinieri di Salcano i quali provvidero a far piantonare il cadavere fino al sopraggiungere dell'autorità giudiziaria.

Cerca la morte in un torrente

UDINE, 31

Si ha da Varmo, che ieri mattina verso le 10, nel torrente Varmo, veniva rinvenuto il cadavere di certo Pietro Piccinini, di 35 anni, della frazione di Gradiscutta, un vedovo che, carico di figli, era da non molto tempo passato a seconde nozze. Il Piccinini era stato visto lavorare fino alle 9.30 del mattino, poi si era allontanato senza dire nulla ai familiari e senza manifestare alcun proposito suicida. L'autorità ritiene trattarsi di suicidio, poichè da tempo il disgraziato era turbato da neri pensieri.

Come viaggia un Maharajah

PARIGI, 31

Per il suo viaggio in Europa, l'ex maharajah di Indore, che ha dovuto abdicare dopo lo scandalo a proposito della danzatrice Mumtaz Begum, ha riservato a bordo del piroscafo «City of Paris» otto cabine con un salone per sè ed il seguito. Le due cabine destinate esclusivamente al maharajah hanno subito notevoli cambiamenti. Questa fantasia gli è costata 2100 sterline.

Gare di scherma e di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 31

Oggi si chiusero le iscrizioni per l'accademia di scherma che avrà luogo la sera del 5 aprile nella sala del Caffè Quarnero di Abbazia. Ecco l'elenco degli iscritti:

Da Trieste: Dante Carniel, olimpionico, fioretto; Gastone Zvillichievich, fioretto; dott. Marcello Rogers, spada da terreno; ing. Giorgio Gunalachi, sciabola; Francesco Teczilazic, fioretto; Gustavo Liebman jun., fioretto; avv. Wondrich jun., dott. Barbich, signor Bruno Schajovitz.

Da Fiume: maestro Arnaldo Callegari, maggiore conte Piromallo di Montebello, sciabola e fioretto; ing. Comandini, fioretto; ten. Guglielmo Barbieri, spada da terreno; Giovanni Lise, sciabola e spada; Aldo Marchich, fioretto e spada; Tullio Corte, fioretto, sciabola e spada; Filippo Matcovich, fioretto e spada, Ettore de Baronio, fioretto e sciabola; Geo Sarini, fioretto, spada e sciabola; Paolo Dal Martello, fioretto; R. Vio, fioretto.

Da Abbazia: Michele Del Giudice, fioretto; Giorgio Falconi.

Sabato 3 corrente, alle 15, s'inizieranno sui campi del «Lido d'Abbazia» delle grandi gare di tennis. Le iscrizioni si ricevono presso la Direzione del suddetto «Lido» fino alle 18 del 2 aprile. Essendo già finora parecchi iscritti, si calcola che le gare dureranno tutta la settimana susseguente, Il programma comprende: gara singolare signori, gara singolare signore, gara doppia signori e gara doppia mista. Ogni vincitore e secondo piazzato riceverà un premio di valore ed il terzo piazzato sarà premiato con medaglia-ricordo.

COMUNICATI *)

Il sottoscritto Comitato degli 87 (ottantasette) professori delle Scuole Medie ex Comunali di Trieste, in lite col Comune per riconoscimento di diritti acquisiti, ci tiene a far rilevare, in esito alle dichiarazioni del sig. Sindaco, fatte in seno al Consiglio la sera del 25 marzo:

1) che i professori delle Scuole Medie ex Comunali di Trieste, non hanno già perduta la causa in doppia istanza, per cui non resta loro che da ricorrere in via civile; ma che in quella vece hanno ottenuto dalla prima istanza una decisione la quale respinge l'eccezione di incompetenza del Foro, sollevata dal Comune, e che soltanto in seguito al contrario parere del Tribunale d'Appello la questione va ora ad essere sottoposta al giudizio della Corte di Cassazione;

2) che i Tribunali non si sono per conseguenza pronunciati ancora nel merito della questione;

3) che gli ottantasette suddetti professori furono loro malgrado costretti a muover causa al Comune, essendo fallito ogni tentativo di amichevole accordo.

Trieste, 31 marzo 1926.

IL COMITATO:
Avv. Prof. Luigi Candotti, presidente; Prof.a Valeria Piazza, Prof. Atanasio Chitter, Prof. Vittorio Furlani, Prof. Ferruccio Borri, Prof. Annibale Pesante

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quelli voluta dalla legge.

La solenne inaugurazione della prima linea aerea commerciale italiana

L'on. Mussolini saluterà a Pavia gli idrovolanti della S. I. S. A.

Il Presidente del Consiglio a Pavia

Ieri sera la Direzione della S. I. S. A. è stata informata telegraficamente, che S. E. Mussolini, per dimostrare l'alto interesse che egli prende all'aviazione commerciale, che viene iniziata in Italia dalla S. I. S. A., si recherà a Pavia ad attendere l'arrivo in quella città dei due idrovolanti, che partiranno da Trieste. Non è impossibile che il Duce si imbarchi su uno degli idrovolanti per un volo di prova.

La linea aerea che congiungerà Trieste a Torino, verrà inaugurata solennemente questa mattina, alle 10.30, alla presenza di S. E. il generale Bonzani, sottosegretario all'Aeronautica e delle più alte autorità civili e militari della città.

I viaggi di collaudo hanno chiaramente dimostrato, sia la grande serietà dell'organizzazione che la perfezione raggiunta dal Cantiere Navale Triestino nelle costruzioni degli apparecchi. Il viaggio di domani sarà nello stesso tempo il felice coronamento di un'opera assidua e ardita e l'inizio di un nuovo periodo nelle forme dei trasporti italiani. La linea Trieste-Torino è infatti la prima linea aerea regolare istituita in Italia, per cui, anche maggiormente vanno lodati gli instancabili organizzatori e capi della S. I. S. A., che portarono a compimento questa magnifica impresa e giustificata è la solennità che il Governo Nazionale vuol dare alla cerimonia inaugurale.

S. E. Bonzani arriverà nella nostra città questa mattina alle 9.30, accompagnato da un suo aiutante, che sarà o il comm. Carbone o il capitano Briganti, e dal comm. Molfese, capo dell'Ufficio traffico al Ministero dell'Aeronautica.

Al volo inaugurale parteciperanno, oltre agli illustri ospiti del Ministero, anche il sindaco sen. Pitacco, che scenderà a Pavia, il comm. Oscar Cosulich, che fu l'anima e il fondatore della S. I. S. A., e un redattore del *Corriere della Sera*. A Pavia attenderà i due aeroplani anche S. E. Mussolini, il quale vuole così dimostrare l'importanza che alla linea aerea, che oggi si inaugura, egli e il Governo Nazionale attribuiscono.

Gli apparecchi per il volo

I passeggeri si imbarcheranno su due apparecchi tipo Cant 10, il primo segnato con le lettere O. L. T. C. sarà pilotato da uno dei nostri più arditi e più apprezzati aviatori, il comandante Luigi Maria Ragazzi, direttore generale della S. I. S. A., valoroso maestro di piloti, decorato di tre medaglie d'argento. L'altro apparecchio l'O. L. T. B., dell'ing. Maiorano, noto per i suoi arditi voli e per la sua perizia nella guida.

Alla medesima ora, altri due apparecchi partiranno da Torino, pilotati dai signori Ceroni e Bertocco, recando a bordo il commissario straordinario generale Etna, il col. Tacchini, comandante del Presidio aeronautico di Torino, il cap. Guido Cosulich e un redattore della *Stampa*. A Pavia poi si imbarcherà il Sindaco di quella città, che si recherà fino a Venezia.

L'apparecchio che farà servizio sulla linea Trieste-Torino, è un idrovolante a scafo centrale e cellula biplana ed ala semispessa e coda monoplana.

Lo scafo è costruito completamente in fasciame di legno compensato, triplo per il fondo; i fianchi sono foderati esternamente fino alla linea di galleggiamento in cedro. Lo spessore del fondo uniforme da prora al «redam» diminuisce da questa sezione alla coda; la ossatura è tutta in legno frassino.

I galleggiantini sono costruiti in fasciame di pioppo e cedro. La cellula ha i longheroni in legno spruce con sezione a scatola intelati, le centine hanno l'anima in legno compensato e le solette in spruce, il bordo di attacco delle ali è in compensato di betulla da mm. 15. Lo stesso dicasi per gli aleroni ed il piano fisso di coda.

I montanti tanto della cellula che della coda sono in tubo di acciaio trafilato a freddo senza saldatura a sezione di minima resistenza all'avanzamento. Tutte le diagonali di controventatura della cellula e della coda sono di acciaio trafilato a sezione ellittica invece dei comuni cavi di acciaio, che oltre l'inconveniente di allungarsi e quindi sregolare l'apparecchio presentano una resistenza all'avanzamento più che tripla di quella dei trafilati. Il cavalletto motore è costruito in legno spruce, intelato, con uno speciale sistema di compensazione in modo da ottenere una perfetta rigidità e l'assenza di qualsiasi vibrazione.

Il motore e i serbatoi

L'installazione del motore è perfettamente curata, i radiatori in numero di due situati ai lati del cofano del motore, essendo completamente esposti all'aria pur essendo di dimensioni limitate, assicurano un perfetto raffreddamento del motore. Il serbatoio dell'olio la cui superficie frontale è lambita dall'aria serve anche da radiatore d'olio con grande beneficio della lubrificazione del motore.

L'alimentazione della benzina è in special modo curata avendo abolito il vecchio sistema a pressione, che di tanti tragici incidenti è stato causa. La benzina viene aspirata dai serbatoi da due pompe comandate dallo stesso motore a cacciata ai carburatori; ciascuna pompa è capace di alimentare il motore da sè, quindi in caso di avaria ad una pompa l'altra è sufficentemente all'alimentazione.

Una pompa a mano a portata del pilota serve per fare arrivare la benzina ai carburatori prima di avviare il motore; e può servire ad alimentarlo nel caso che per malaugurato accidente tutte e due le pompe meccaniche venissero messe fuori uso. Le connessioni dei tubi in gomma e fasciette sono state sostituite con gran vantaggio da raccordi metallici deformabili.

I serbatoi benzina e la tubazione benzina e acqua sono in alluminio, protetto da una speciale vernice a smalto che li rende inattaccabili dall'acqua di mare, ottenendo così un notevole guadagno di peso.

L'apparecchio è provvisto di doppio comando sganciabile a proravia della paratia di forza anteriore.

La stazione radiotelegrafica installata a bordo consente di stare in continuo contatto con terra.

La cabina situata a prova può accogliere comodamente 4 passeggeri. Anche in condizioni atmosferiche meno favorevoli non vi si avverte nessuna oscillazione. Il bagagliaio è nella coda.

La superficie portante dell'apparecchio è di 58 mq., il peso a vuoto di chg. 1600, il carico utile di chg. 900.

L'apparecchio è montato con un motore Lorraine-Dietrich di 380 HP, a 12 cilindri a V, a elica propulsiva, che gli imprime una velocità oraria di 180 chilometri; l'autonomia di volo è di 5 ore.

La posizione degli idroscali

Gli idroscali che sono in via di completamento sono a Trieste presso la Stazione di Campo Marzio, vicino all'ingresso del Punto Franco Emanuele Filiberto Duca d'Aosta; a Venezia a Sant'Andrea del Lido; a Pavia sul Ticino, nel centro della città; a Torino sul Po, al Valentino, presso il Ponte Isabella. Gli scali saranno dotati di sala d'aspetto, bar, toilette e muniti di stazione radiotelegrafica. Il servizio di trasporto dei passeggeri e del loro bagaglio dalla sede della S. I. S. A. a Milano (via Manzoni 3) all'idroscalo di Pavia viene effettuato a mezzo di automobili a carico della Società.

L'orario che sarà osservato dagli idrovolanti nelle corse regolari sarà il seguente: da Trieste alle 11; arrivo a Venezia alle 11.50, partenza alle 12.10; arrivo a Pavia alle 14.30, partenza alle 15.10; arrivo a Torino alle 16.10. Da Torino gli apparecchi partiranno alle 11, per arrivare alle 12 a Pavia, partire da questa città alle 12.40 e arrivare a Venezia alle 15, da dove alle 15.20 spiccheranno il volo per Trieste, dove giungeranno alle 16.10.

Anche per quanto riguarda i prezzi di passaggio, si può vedere l'utilità e la convenienza di usare in molti casi del mezzo aereo. Ecco i prezzi di passaggio fissati dalla S. I. S. A. per i viaggi regolari.

Trieste-Venezia, lire 130; Trieste-Pavia, lire 285; Trieste-Milano (via Pavia), lire 310; Trieste-Torino, lire 350; Venezia-Pavia, lire 190; Venezia-Milano (via Pavia), lire 210; Venezia-Torino, lire 270; Pavia-Torino, lire 140; Milano (via Pavia)- Torino, lire 160.

La S. I. S. A. ha poi compilato un apposito regolamento per i passeggeri, regolamento che non si differenzia molto da quelli nelle ferrovie, comprese le proibizioni di gettare oggetti fuori dai finestrini, e quello di trasporto di infiammabili, di armi e di esplosivi.

Nella navigazione aerea è proibito pure il trasporto di oggetti passibili di sequestro o la cui vendita sia soggetta a proibizione. Non possono, e questo si capisce, viaggiare persone ammalate di mente o affette da malattie contagiose.

Il servizio postale aereo

Oltre al trasporto merci per conto proprio, la S. I. S. A. provvede al trasporto per via aerea di effetti postali. Il servizio di posta aerea è regolato dalle norme stabilite in materia dall'amministrazione postale, intendendosi con ciò che la Società assume il trasporto esclusivamente degli effetti che le pervengono per tramite della Amministrazione postale.

Sono ammessi al trasporto aereo: corrispondenze epistolari, manoscritti, stampe, campioni senza valore, rimanendo escluse le spedizioni raccomandate, assicurate, colli, ecc. A tale scopo anzi la locale Direzione delle Poste ha fatto la seguente comunicazione:

«Da oggi, 1. aprile, sarà iniziato il servizio di posta aerea da Trieste a Torino e viceversa, per tre giorni alla settimana, in partenza da Trieste alle ore 11. Per tale servizio i dispacci saranno chiusi dall'Ufficio Trieste centro alle ore 9.30, salvo modifica in seguito.

Con detto mezzo si trasporteranno le corrispondenze ordinarie destinate ai tre capiluogo Venezia, Pavia e Torino, ed alle località delle rispettive tre provincie. Le corrispondenze debbono essere affrancate con la tassa comune (francobolli ordinari) in vigore e con la sopratassa di posta aerea qui indicata, per la quale sono stabiliti francobolli speciali. Sopratassa: centesimi 60 per lettere e frazione e biglietti postali per ogni 15 grammi o frazione, per cartoline di corrispondenza o illustrate, per biglietti di visita, partecipazioni, fatture commerciali, cedole commissioni librarie; lire 1 per carte manoscritte, stampe e campioni per ogni 50 grammi o frazione. Per l'impostazione delle corrispondenze in oggetto, è collocata una apposita cassetta nell'atrio del Palazzo della Posta centrale. Per i successivi giorni di esecuzione del servizio si avvertirà a tempo il pubblico.»

Per quanto riguarda il trasporto delle merci, la società ha pure emanato disposizioni speciali, in riguardo particolarmente al peso e alle dimensioni. I colli non devono superare, per esempio, le dimensioni di cm. 20x20x40. Per dimensioni ingombranti sino a cm. 45x45x80 viene applicata una sopratassa del 50 per cento. Peso massimo: 15 chg. Dimensioni superiori a cm. 45x45x80 e pesi superiori a chg. 15, sono ammessi solo a benestare del comandante dell'apparecchio.

Il nolo per colli di dimensioni non superiori a cm. 20x20x40 è di lire 15 per chg. per tratti comprendenti due o più percorsi parziali, di lire 10 per trasporti su un solo tratto parziale. Peso minimo tassato: 2 chilogrammi.

In complesso si vede quindi che la linea aerea è organizzata perfettamente e completamente come un comune mezzo d' trasporto per mare o per terra, e che da questi non si differenzia che per la molto più limitata capacità di trasporto, che però, col tempo, verrà aumentata notevolmente.

Le linee aeree commerciali

Fin da quando per la prima volta l'uomo s'innalzò negli spazi aerei a conquistarne il dominio, si ventilò subito la possibilità di trasporti commerciali. Fino alla guerra però, la imperfezione delle macchine era tale, da non poter far pensare a un pratico impianto di linee aeree, che potessero avere sia pure un numero di possibilità assai scarso di rendimento. Venne poi la guerra e con essa la polarizzazione di tutti gli sforzi, vuoi nella costruzione che nell'impiego del mezzo aereo, unicamente adibito a scopo bellico.

Terminata la guerra, mentre la Francia, la Germania, l'Inghilterra e l'America ponevano seriamente allo studio il problema dell'aviazione commerciale, l'Italia, affogata dal suo tragico disordine post-bellico, considerava la cosa non degna d'interesse, trascurando completamente la questione. La Marcia su Roma, con il suo sfolgorante rinnovo all'assestamento dell'Italia, comprende nel programma aeronautico, e affida alla Direzione dei servizi aeronautici, il compito di fare i primi passi concreti per lo sviluppo delle linee aeree commerciali.

Sulla stampa intanto pullulano i progetti d'iperboliche linee aeree, che tagliano l'Italia e il mondo in mille direzioni diverse, con aeroplani giganti e con descrizioni che somigliano molto a quelle dei libri di avventure. I problemi che riguardano le linee aeree non possono però avere serie possibilità di riuscita, se lo studio teorico non viene integrato da una concreta serie di esperimenti di volo, che stabilisca e coordini in maniera inconfutabile, il progetto della linea anche in merito alla costruzione e all'uso delle macchine indicate alla percorrenza di un determinato tragitto. Questo pensava il comandante Luigi Maria Ragazzi, direttore gen. della Società Italiana Servizi Aerei di Portorose, il quale fu invitato dal Ministero della Aeronautica a presentare il progetto di linea aerea che congiungesse Trieste a Torino. Dopo un completo e dettagliato studio teorico, il 15 maggio del 1924, il comandante Ragazzi si staccava alle 11 da Trieste e raggiungeva alle 15 Torino, prendendo acqua tra il ponte Umberto e il ponte Isabella.

Era la prima volta che un apparecchio idrovolante prendeva acqua nell'antica capitale piemontese e i sindaci delle due città salutarono con calorosi messaggi questo esperimento, che congiungeva Torino alla nuova e italianissima provincia di Trieste.

La diligente preparazione

Il vecchio «F. B. A» 150 HP, del conte Ragazzi intraprendeva dopo qualche giorno il viaggio di ritorno, durante il quale venivano toccati tutti gli scali sul Po per il riconoscimento delle località e lo studio inerente alle possibilità di approdo, di sosta e di rifornimento nei vari luoghi. Lo studio così integrato dal riuscitissimo esperimento pratico, veniva presentato al Ministero di Aeronautica, il quale, apprezzandone l'alto valore (era la prima volta che veniva presentato uno studio completo di linee aeree) eseguiva tutte le pratiche necessarie per la concessione della sovvenzione governativa per l'istituzione della linea, che culminarono nell'ottobre scorso con la approvazione del Consiglio dei ministri.

Nei due anni che susseguirono al volo di esperimento, il conte Ragazzi non tralasciò un sol giorno lo studio di ogni particolare, necessario a una buona esecuzione del progetto. Così, nel mentre a Monfalcone venivano impostati gli apparecchi dotati di speciali caratteristiche, a Portorose il conte Ragazzi studiava la costituzione degli aeroscali di Venezia, Pavia e Torino, l'impianto delle stazioni radiotelegrafiche e meteorologiche, i rifornimenti di essenze, ecc. Un anno prima, venivano pure scelti i piloti, perchè eseguissero un completo allenamento sotto la guida del Ragazzi stesso, e si reclutavano i motoristi i quali durante l'anno ricevevano un completo corredo di notizie nautiche e radiotelegrafiche a complemento di quelle meccaniche da loro già possedute.

Il comandante infaticabile

Con energia e attaccamento superiori a ogni dire, il conte Ragazzi personalmente curò ogni cosa. Animato dalla forte passione di procurare all'Italia il posto che le competeva nello sviluppo del nuovo mezzo, infuse ai suoi collaboratori la sua stessa passione, la sua stessa tenacia, il suo stesso desiderio, che ogni preparativo, venisse seriamente curato, la sua stessa volontà, che ogni difficoltà grande o piccola che fosse, dovesse essere superata. E a lui oggi va data giusta lode per essere stato il primo in Italia a poter inaugurare una linea aerea commerciale, dotata di ogni previdenza tecnica atta a garantirne un regolare funzionamento.

Questa figura di giovanissimo pioniere dell'aviazione civile italiana, nonchè vecchio pilota di guerra, durante la quale ebbe a meritarsi ben tre medaglie di argento al valor militare per altrettante azioni di ardimento da lui compiute contro il secolare nemico, va additata a tutti quanti credono nello sviluppo del nuovo mezzo aereo, non solo per quanto egli fece nel campo delle linee commerciali, ma perchè più di 150 piloti uscirono dalla sua scuola e rappresentano oggi il nucleo più forte dell'ala marina della nuova Italia fascista.

La situazione economica triestina

esaminata in una riunione di competenti

Convocata dal commissario governativo della Camera di commercio, comm. dott. Vittorio Tedeschi, ebbe ieri luogo sotto la presidenza del vicecommissario comm. Oscar Cosulich, un'adunanza dei principali esponenti del commercio, dell'industria e della navigazione per esaminare gli aspetti della attuale situazione economica del nostro emporio e alcuni particolari problemi della vita economica di Trieste. Alla riunione prese cortesemente parte anche l'on. Giovanni Banelli, ch'ebbe occasione di esporre i risultati di alcuni suoi recenti colloqui con i principali esponenti politici del Paese.

Esaminata la situazione generale dei traffici di Trieste che, come è noto, attraversano un periodo di sensibile depressione, si trasse il convincimento che essa non deve essere considerata con soverchio pessimismo. Non si tratta di una crisi particolare del nostro porto, ma di un fenomeno più vasto, che si manifesta più o meno in tutti i porti d'Europa e che dipende dalla situazione generale della economia europea e di quella mondiale. Si è manifestata infatti negli ultimi tempi una diminuzione nel consumo delle materie prime, la quale dipenderebbe in parte da una riduzione del fabbisogno e in parte dal fatto che vi è una tendenza al ribasso dei principali prodotti destinati alle industrie. Si deve quindi attentamente seguire l'andamento dei mercati e si può essere fiduciosi in una non lontana ripresa dello sviluppo dei traffici attraverso il nostro porto.

Gioverà certo a migliorare la situazione anche la conclusione di accordi tariffari con la Germania, che sono già in corso di negoziazione.

Fra i problemi particolari esaminati nella seduta va annoverato quello della Ferrovia del Predil. Fu demandato al commissario governativo della Camera di istituire un Comitato permanente, che avrà il compito di illuminare l'opinione pubblica su questo importante problema, il quale non interessa soltanto il porto di Trieste, ma l'economia di tutta la Nazione. Furono infine prese in considerazione alcune questioni di dettaglio, come quella dei prezzi di trasporto per materiale da costruzione.

In chiusa dell'adunanza l'on. Banelli comunicò che era imminente la pubblicazione del regolamento per la nuova azienda dei Magazzini Generali e che potrà quindi fra breve essere convocato il Consiglio di amministrazione della stessa.

I voti della Società Adriatica di Scienze Naturali per la salute del prof. Marchesetti. Il Consiglio direttivo della Società Adriatica di Scienze Naturali, informato delle gravi condizioni di salute in cui si trova il dott. Carlo de Marchesetti, presidente onorario della Società, radunatosi d'urgenza iersera, fece voti affinchè sia conservata alla Patria e alla scienza la preziosa esistenza del grande scienziato.

Le condizioni dell'illustre prof. Marchesetti sono gravissime. Il suo medico curante dott. Plitek, al quale abbiamo chiesto notizie sull'infermo, non si nasconde la gravità del male che travaglia il patriotta e lo studioso insigne, ma spera, come i mille e mille ammiratori dell'infermo, ch'egli possa superare la grave crisi ed essere conservato alla devota ammirazione dei concittadini, fieri della sua erudita operosità, che onora Trieste e la regione.

Giubileo di servizio. Ieri l'altro il capo rilevatore signor Ignazio Celentano compiva 40 anni di servizio all'Officina Comunale del Gas. In tale occasione si svolse negli uffici di città una simpatica cerimonia. Superiori e sottoposti espressero al collega con adeguate parole e con la presentazione di doni tutta la loro stima e la compiacenza che

Tra le numerose attestazioni che pervenrono ricordate dai presenti le doti del festeggiato, doti di intelligente e zelante funzionario non solo, ma anche di integerrimo cittadino, che in ogni occasione ei dimostrò animato del più vivo spirito di italianità.

Tra le numerose attestazioni che pervennero al giubilato va annoverata una cordiale lettera del sindaco sen. Pitacco; mentre le felicitazioni della Società Operaia Triestina, della quale egli è un vecchissimo socio, gli vennero portate personalmente dal presidente della Società assessore Gustavo Comici.

Il signor Celentano, profondamente commosso per le feste fattegli, volle dare espressione dei suoi più vivi ringraziamenti a quanti parteciparono al suo giubileo con un elargizione di lire 500, di cui lire 150 per la Lega Nazionale, lire 150 per la Società Operaia Triestina, lire 100 per l'Associazione Madri e Vedove dei caduti e lire 100 per il fondo vedove e orfani degli impiegati dell'Officina comunale Gas e elettricità.

Una nuova qualità di sale. L'Amministrazione finanziaria ha posto in vendita nella città di Trieste una nuova qualità di sale «macinato», che viene somministrato al pubblico al prezzo di lire 1.40 al chg. E' già stato provveduto opportunamente perchè tutte le rivendite di generi di privativa della città sieno sufficientemente fornite del nuovo genere.

La tassa cambio per telegrammi esteri. Il supplemento di tassa riscosso a titolo di cambio per i telegrammi e radiotelegrammi diretti all'estero, viene fissato per il mese di aprile al 450 per cento.

La pressione tributaria a Trieste

Il locale Ispettorato delle Imposte comunica:

Di seguito alle notizie pubblicate nei numeri del *Piccolo* del 27 e del 31 marzo, relative alla pressione tributaria statale sui redditi di R. M., si ritiene necessario rendere «ufficialmente» di pubblica ragione quanto appresso:

I. Il reddito complessivo iscritto nei ruoli principali del Comune di Trieste agli effetti dell'imposta sulla R. M. pel 1926 è di lire 285.221.852. Tale reddito è così ripartito: lire 208.393.600 al nome di Società ed Enti soggetti a resa di conto; lire 76.828.252 al nome di privati contribuenti.

II. Del sopra indicato reddito di lire 76.828.252, iscritto al nome dei privati contribuenti, lire 40.575.778 si riferiscono a privati esercenti, industrie e commerci (Cat. B) con un rapporto medio di lire 169 ad abitante.

Tale rapporto è invece di lire 329 a Milano (reddito 271.261.185); lire 370 a Torino (reddito lire 186.320.656); lire 244 a Genova (reddito lire 77.324.473; lire 301 a Firenze (reddito 76.417.150); lire 267 a Bologna (reddito lire 56.459.631); lire 244 a Venezia (reddito lire 42.038.504).

III. Del reddito di lire 208.393.600, inscritto a nome di Società ed Enti, lire 69.557.104 si riferiscono alle industrie ed ai commerci (Cat. B) esercitati dalle Società ed Enti. Il corrispondente reddito è a Milano di lire 717.214.661; a Torino di lire 338.244.774; a Genova di lire 244.378.352; a Firenze di lire 59.223.537; a Bologna di lire 23.427.721; a Venezia di lire 68.712.040.

IV. Il reddito medio per abitante riferito alle industrie e ai commerci dei privati contribuenti e delle Società «insieme» è pertanto di lire 1.184 a Milano; 1.044 a Torino; 1.017 a Genova; 535 a Firenze; 461 a Trieste; 378 a Bologna; 645 a Venezia.

V. Il reddito medio ad abitante rapportato a «tutti» i redditi iscritti nei ruoli (e non soltanto a quelli di Categ. B) è per Trieste di lire 1.195 (reddito complessivo lire 285.221.852 — abitanti 238.700); per Milano lire 2.079 (reddito compless. lire 1.734.329.689 — abitanti 834.200); per Torino di lire 1.605 (reddito complessivo lire 806.440.975 — abitanti 502.300); per Genova di lire 2164 (reddito complessivo lire 685.559.080 — abitanti 316.300).

La Mostra internazionale della Strada a Milano. Nel prossimo settembre, contemporaneamente al V.o Congresso internazionale della strada, nel recinto della Fiera campionaria avrà luogo a Milano la Mostra internazionale della Strada, organizzata da apposito Comitato. La Mostra assumerà quest'anno un'importanza di gran lunga maggiore del passato, sia per la larghissima partecipazione di nazioni estere, enti e privati, sia per i grandi progressi che la tecnica stradale ha raggiunto in questi ultimi anni. Infatti l'attiva propaganda svolta finora assicura che alla Mostra prenderanno parte oltre 40 nazioni straniere, amministrazioni pubbliche, industrie private, enti, scienziati e studiosi in genere dei problemi della strada. Il Ministero dei Lavori Pubblici e altri dicasteri hanno già dato la loro adesione, assicurando di prendere parte alla Mostra.

Maggiori schiarimenti in proposito si possono avere sia rivolgendosi alla nostra Camera di commercio, sia direttamente al Comitato della Mostra, presso la Fiera di Milano.

La festa del Circolo Didattico Sezionale di via della Scuola Nuova. Domenica la scuola integrativa di via della Scuola Nuova tenne, nel Ricreatorio della Lega R. Pitteri, una festicciuola a favore degli scolari bisognosi e della dote della scuola. Vennero eseguiti dalla scolaresca alcuni cori, una scenetta buffa, un bozzetto, un balletto villereccio e della musica per violino e piano. La festa ebbe inizio con la Marcia Reale e si chiuse con l'«Inno alla Bandiera» del maestro Taverna, eseguiti dalle classi integrative femminili superiori. Cooperarono alla bella riuscita della festa, oltre alla scolaresca, le signorine R. Simonetti, V. Meyr, E. Scasso, P. Cossutta, e i signori O. Cuppo e R. Pascolat, istruttori ed esecutori, nonchè le patronesse e i patroni del Comitato d'assistenza e tutti i docenti. Onorarono la festa con la loro presenza l'ispettore scolastico cav. Lojacono e il direttore didattico centrale cav. Merluzzi. Il trattenimento si svolse con soddisfazione dei numerosi intervenuti e l'incasso fu superiore a ogni previsione.

Nozze. Al matrimonio ieri celebrato fra la signorina Maria Ippaviz e il tenente aviatore sig. Filade Morellato, il cav. Carlo Blasinich-Bondi, che fungeva da ufficiale dello Stato Civile, regalò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Società Elettrica della Venezia Giulia

Anonima per azioni con sede in Trieste

Capitale sociale L. 30.000.000 versato L. 21.327.200

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA
del 31 Marzo 1926

Il giorno 31 marzo, nella sede sociale in Trieste, si è tenuta l'Assemblea Generale di questa Società, sotto la Presidenza del Sen. Conte Salvatore Segrè Sartorio. Erano presenti venti azionisti rappresentanti 46.364 azioni sulle 53.318 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea approvò a voti unanimi la relazione del Consiglio di amministrazione ed il bilancio al 31 dicembre 1925.

L'Assemblea riconfermò in carica gli amministratori uscenti Signori Brunner Ing. Riccardo, Gaggia Ing. Gr. Uff. Achille, Morpurgo Gr. Uff. Edgardo, Segre Dott. Gr. Uff. Guido, Stucky Ing. Gr. Uff. Giancarlo, Toeplitz Gr. Uff. Giuseppe e Vittorelli Conte Ing. Comm. Vittore. Nominò poi a nuovo amministratore il comm. Ing. Antonio Pitter.

Vennero eletti sindaci effettivi i Signori Amati Comm. Ing. Giuseppe, Garavini Comm. Dott. Carlo, Jeroniti Ing. Prof. Lodovico.

L'Assemblea deliberò infine talune lievi modificazioni allo Statuto sociale.

Relazione del Consiglio di Amministrazione
Bilancio al 31 dicembre 1925

Signori Azionisti,

le buone disposizioni che già avevamo rimarcato nell'anno 1924 nell'andamento generale del commercio e dell'industria della Regione, e di Trieste in particolare, si sono andate riaffermando durante l'anno 1925.

Siamo dunque molto lieti di dirVi che la erogazione d'energia elettrica, che nell'anno 1924 era stata di 27.100.000 KWO, cifra che a sua volta rappresentava un cospicuo incremento rispetto a quella di 15.900.000 KWO, corrispondente all'anno 1923, è salita nell'anno 1925 a ben 40.200.000 KWO.

Gl'introiti per vendita di energia sono quindi in notevole incremento rispetto all'esercizio precedente, e raggiungono la somma di L. 7.819.911.37.

Questi ottimi progressi della nostra azienda sono certamente dovuti, in parte, anche al fatto che tutti indistintamente i nostri utenti ricevono da noi l'energia elettrica a condizioni di prezzo estremamente favorevoli. E a nostra volta siamo in grado di poter praticare queste condizioni, poichè finora la Società produttrice dell'energia, ossia la Società Adriatica di Elettricità, ha potuto, o, diremo meglio, ha voluto eseguirci la fornitura dell'energia stessa a prezzi palesemente inferiori a quelli correnti di mercato.

Non ci dobbiamo però nascondere che questo stato di cose non potrà durare indefinitamente. Le nuove investizioni di capitale, eseguite negli ultimi anni, sia dalle Società produttrici dell'energia, sia dalle Società distributrici, riescono enormemente più gravose di quelle dell'anteguerra, in causa della svalutazione della moneta. Avviene dunque che man mano che queste costruzioni vengono ad influire sui conti di esercizio, il costo dell'energia elettrica viene inevitabilmente a subire un progressivo aumento. Di tale fatto, che riesce anche aggravato dall'altezza inusitata del tasso di sconto, si hanno fin d'ora non dubbi indizi nelle regioni che in Italia hanno il maggior consumo dell'energia elettrica, e cioè nella Lombardia e nel Piemonte.

Per quanto in particolare ci riguarda, dobbiamo appunto richiamare la Vostra attenzione sul fatto, che le somme investite nei nostri impianti sociali sono quest'anno notevolmente superiori a quelle del bilancio precedente, e cioè salgono da L. 11.687.698.97 a L. 16.168.499.95. La ragione precipua di questo aumento si trova nella costruzione della conduttura a 120.000 volt da Vittorio Veneto a Trieste. Il primo tronco di questa linea, ossia quello da Porcia a Villesse, è stato regolarmente ultimato secondo il programma prestabilito ed è entrato in funzione già nel mese di gennaio. Per il secondo tronco da Villesse a Trieste, si stanno approntando i mezzi di lavoro e riteniamo che esso pure possa essere compiuto prima del prossimo autunno.

Ora se da un lato dobbiamo felicitarci di aver posto mano a questa grandiosa opera, la cui mancanza ci avrebbe impedito di fronteggiare l'aumento che si verifica nel carico a quello anche maggiore che si deve prevedere, dall'altro lato non possiamo celare il serio aggravio che questa linea viene apportare ai nostri bilanci, giacchè essa, quando sia condotta a termine, avrà un costo di quasi dieci milioni, e perciò oltre a rimunerare convenientemente questo capitale, dovremo aumentare le cifre di ammortamento e le spese di manutenzione.

In condizioni non dissimili dalle nostre si trovano quasi tutte le altre imprese italiane di distribuzione, e, in misura maggiore, le imprese di produzione. Perciò tanto le une, quanto le altre, quanto ancora gli stessi utenti, devono prepararsi a subire le conseguenze di questo fenomeno economico, che ha caratere generale.

Non per questo è certo diminuita la nostra fede nello sviluppo dell'industria elettrica, che costituisce senza dubbio una delle principali risorse e fortune del nostro Paese. Avverrà soltanto che il costo dell'energia elettrica, come quello di tutte le altre merci, dovrà gradatamente portarsi al livello corrispondente al valore della moneta.

Della nostra piena fiducia nell'avvenire della nostra industria Vi sia prova che, secondo quanto già Vi avevamo annunciato lo scorso anno, ci siamo attivamente occupati per la creazione di nuovi impianti idroelettrici, che fossero più strettamente connessi alla nostra zona di attività.

E pertanto, a mezzo della nostra consociata, la Società Officine Elettriche dell'Isonzo, abbiamo preso parte cospicua nella creazione della nuova Società Idroelettrica Goriziana, che venne testè costituita per iniziativa della Società Adriatica di Elettricità, del Cotonificio Triestino Brunner e della Banca Commerciale Triestina. Questa Società si propone di conseguire gradatamente un completo sfruttamento delle risorse idrauliche del medio Isonzo. Le relative domande di concessione sono già state presentate, ed abbiamo motivo di ritenere che possano sollecitamente essere accolte, in quanto che, con eque transazioni, si sono potuti tacitare i detentori di concessioni preesistenti, i quali anzi si sono dichiarati disposti a favorire cordialmente il nostro più vasto programma di utilizzazione delle risorse idriche della regione.

Riprendendo l'esame delle cifre di bilancio, Vi faremo rimarcare che, oltre agli impianti sociali, si trovano in forte aumento anche le somme investite nei titoli di proprietà, che salgono da L. 3.644.403.35 a L. 13.422.363.35. Abbiamo infatti sottoscritto, quasi per intero, l'aumento del capitale azionario delle Officine Elettriche dell'Isonzo, da L. 3.000.000 a L. 12.000.000; ma di ciò Vi intratterremo più oltre.

Quanto al conto esercizio, se alla cifra degli imtroiti sopra indicata si aggiungono i proventi diversi per interessi e compartecipazioni in L. 236.847.39, si ottiene per l'esercizio 1925 un introito complessivo di L. 8.056.758.76.

Deducendo da questo le imposte sul reddito di L. 341.964.02, gli ammortamenti e deperimenti accertati in L. 421.680.95, *le spese di esercizio in L. 5.335.837.47 e le spese e perdite varie in L. 46.317.13, ne risulta un utile netto di L. 1.910.959.19.*

Secondo le disposizioni statutarie, Vi proponiamo di ripartirlo nel modo seguente:

Al fondo riserva	L.	95.547.95
Al Consiglio di amministrazione	»	90.770.56
Agli azionisti in ragione dell'8% sul capitale versato	»	1.706.176.—
A nuovo	»	18.464.68
Tornano	L.	1.910.959.19

Per conseguenza il dividendo per ciascuna azione sarebbe fissato in L. 32 in luogo delle L. 24 distribuite nello scorso anno. Vi proponiamo di stabilire la data di pagamento al 15 aprile m. c. e Vi preghiamo di deferire al Consiglio di amministrazione l'incarico di stabilire le norme relative.

Quanto alla situazione delle nostre consociate, Vi comunichiamo in primo luogo che le Officine Elettriche dell'Isonzo, in seguito all'operazione di aumento di capitale che sopra Vi abbiamo ricordata, e che i fatti hanno dimostrato opportunissima, hanno potuto finalmente chiudere il loro bilancio in modo normale, favorite in ciò anche dall'abbondante produzione delle loro centrali idrauliche, e dal forte incremento nella distribuzione, che si è verificato anche nella loro zona. Le Officine Elettriche dell'Isonzo sono quindi in grado di ripartire ai loro azionisti un dividendo del 6 %, e Vi rammentiamo che, dopo l'anno 1913, è questo il primo esercizio di quella Società che permetta una qualsiasi remunerazione al capitale.

Non altrettanto liete sono le notizie che possiamo darVi della Società Elettrica Istriana. Essa ha potuto iniziare il suo esercizio già nel mese di aprile 1925, ma i bassi prezzi a cui è tenuta a cedere l'energia alle amministrazioni pubbliche e l'aggravio fortissimo delle sue investizioni patrimoniali, fanno sì che il suo bilancio si chiude con una perdita molto rilevante.

Noi continueremo a fiancheggiare questa Azienda, come per il passato, con ogni più largo nostro appoggio, ritenendo nostro dovere di industriali e di cittadini di concorrere al risorgimento della nobile regione istriana, che da tanti anni attraversa una così penosa e grave crisi economica.

In quest'opera, che non è soltanto di interesse regionale, ma di interesse nazionale, ci lusinghiamo di essere aiutati da opportune provvidenze degli enti pubblici, in modo che anche l'Istria, sorpassati gli attuali momenti, possa avviarsi a quella prosperità e a quell'intenso movimento di vita che già si verificano nelle vicine provincie di Trieste e del Friuli.

E come la nostra Società è a buon diritto convinta di aver potentemente influito sul rinnovamento economico delle zone in cui esercita direttamente la propria attività, così essa spera che uguali risultati si possano in breve tempo raggiungere anche nella provincia istriana. Con questa constatazione e con questo augurio sottoponiamo ai Vostri voti il bilancio dell'anno 1925.

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio al 31 Dicembre 1925

ATTIVITA'

Cassa	870.91
Titoli di proprietà	13.422.363.35
Utenti	778.607.59
Depositi a cauzione	13.782.30
Conti correnti attivi	1.885.175.75
Magazzino	389.319.99
Impianti sociali	16.168.499.95
	32.658.619.84

PASSIVITA'

Capitale sociale		21.327.200.—
Fondo di riserva		206.753.60
Fondo di ammortamento . .		1.379.127.76
Creditori diversi		7.831.209.70
		30.744.291.06
Utile esercizio 1925 . . .	1.910.959.19	
Avanzo utile esercizio 1924 . .	3.369.59	1.914.328.78
		32.658.619.84

Conti d'ordine (Attività)

Cauzione degli amministratori	762.000.—
Debitori per avalli e garanzie	3.717.000.—
	37.137.619.84

Conti d'ordine (Passività)

Cauzione degli amministratori	762.000.—
Debitori per avalli e garanzie	3.717.000.—
	37.137.619.84

SPESE

Spese di esercizio		5.335.837.47
Ammortamenti		421.680.95
Imposte sul reddito		341.964.02
Spese varie		46.317.13
Utile esercizio 1925 . . .	1.910.959.19	
Riporto a nuovo esercizio 1924	3.369.59	1.910.959.19
	1.914.328.78	
		8.056.758.76

INTROITI

Vendita energia	7.819.911.37
Proventi diversi	236.847.39
	8.056.758.76

Il Presidente:
Salvatore Segrè - Sartorio

Il Consigliere Delegato:
Ing. Vittore Vittorelli

Il Capo Contabile:
Rag. Aldo Giulianini

I Sindaci:
Dott. Carlo Garavini — Ing. Antonio Pitter — Ing. Lodovico Jeroniti

Numeri e dati della vita triestina

L'ultimo bollettino dell'Ufficio comunale di statistica e lavoro pubblicato in questi giorni, riguarda il quarto trimestre dell'anno scorso, per cui parrebbe mancare a ogni sapore di fresca attualità.

Se non che il movimento demografico si riferisce a tutto il 1925, onde è possibile trarne qualche deduzione di carattere generale nei riguardi della popolazione a Trieste.

Matrimoni, nascite e morti

A cominciare dai matrimoni, nell'anno decorso essi furono 1634, con una proporzione di 6.96 per ogni 1000 abitanti, proporzione notevole, ove la si paragoni con i dati corrispondenti al 1924, in cui i matrimoni erano stati 1379, vale a dire del 5.6 per 1000 abitanti. Come si vede, i matrimoni sono in aumento nel 1925 per una cifra assoluta di 255 in più.

Le nascite invece si mantengono quasi nel medesimo livello numerico; mentre nel 1925 raggiunsero 4068, nel 1924 erano state 4032.

I decessi appaiono in diminuzione: Nel 1924 i morti furono 4177, con una eccedenza dei morti sui nati di 145. Nel 1925 i morti sono stati 374 con una eccedenza di nati di 294. Questo per il movimento complessivo.

Ove si voglia rapidamente osservare i vari fenomeni attinenti al solo quarto trimestre del 1925, risulta che i matrimoni sono stati in tutto 445, con poche anomalie rispetto all'età degli sposi. Di uomini al di sopra dei 60 anni, passati a nozze, ve ne furono 5, di cui uno solamente sposò una donna di 40 anni. Gli altri quattro, chi più chi meno, legarono le loro maturissime sorti con donne di età avanzata. Dei giovani, uno sui 24 anni sposò una donna verso i 45 e 2 di 30 anni delle donne sui 50.

Come si vede, in generale, quel tale equilibrio abitudinario o meglio suggerito dalla più elementare prudenza in fatto di età degli sposi, non venne turbato.

I nati nel trimestre furono 1065, di cui 862 legittimi e 203 illegittimi. Ove si tenga conto dell'età della madre, proporzionalmente il numero massimo degli illegittimi è da assegnarsi a donne dai 15 ai 20 anni, con 25 illegittimi di fronte a 30 legittimi. Fra gli illegittimi sono i due unici nati morti da madre in così tenera età.

I decessi furono nel trimestre in discorso 946, di cui 533 di nati a Trieste. Fra le cause di morte, come sempre, in prima linea figura la tubercolosi nelle sue varie forme, con 175 morti.

I suicidi, al contrario, diminuiscono, assommando in tutto a 10, di cui 6 maschi e 4 femmine.

Altri fenomeni

Nei riguardi dei diversi servizi cittadini, e seguendo la sistematica classificazione adottata dall'Ufficio di statistica, cominciamo dai cani di cui ben 345 furono gli accalappiati, solo 56 i riscattati e il resto uccisi. Per chi lo vuol sapere, in tutto il 1925, la razzia si estese su ben 1281 cani, di cui 200 riscattati e 1081 uccisi. Un bel numero.

Qualche grosso numero: Biglietti e introiti delle Ferrovie. Nel mese di ottobre il numero di biglietti esitati fu di 2.656.338 con un introito di 1.954.410 di lire. Nel novembre si vendettero 2.414.472 biglietti e l'incasso raggiunse 1.092.964 di lire. Nel dicembre infine, i biglietti distribuiti furono 2.467.113 e gli introiti 1.083.422 lire. Complessivamente tutte le cifre, sia dei biglietti come delle somme riscosse, sono superiori a quelle corrispondenti agli stessi mesi del 1924.

I forestieri arrivati — solo quelli alloggiati negli alberghi — sono stati 33003, con una differenza in meno di 767 sul quarto trimestre dell'anno precedente. In sensibile aumento le provenienze dalla Venezia Giulia, Zara e Lagosta, nonchè dalla Jugoslavia e dalla Germania; in diminuzione dagli altri paesi del Regno, dalla Polonia, dall'Ungheria e dall'Austria.

Il consumo totale del pesce nel trimestre in osservazione fu di kg. 629.415 mentre quello delle carni — in città e nel territorio — raggiunse la bella cifra di 3.034.267 kg. A rinfrescare invece le ugole triestine bastarono 5.584.700 litri di vino.

Un Collegio arbitrale per i danni di guerra

Abbiamo da Roma, 31:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto legge 14 marzo 1926, N. 488, sulla istituzione di un Collegio arbitrale per le decisioni delle vertenze fra lo Stato e gli Enti anticipatori relativamente ai danni di guerra.

Il Prefetto in visita all'Asilo Jolanda di Savoia. Continuando il giro di visite iniziato, per la ricorrenza delle feste pasquali, ai vari Istituti di beneficenza cittadini, cominciando da quelli più bisognosi, ieri il Prefetto e la sua gentile signora, donna Maria Gasti Grillo, si sono recati all'Asilo Jolanda di Savoia in Chiarbola Superiore (Servola). Furono ricevuti dalla presidente signora Valeria Veneziani, e dalle consigliere Olga Veneziani e sig.ra Bliznakoff, nonchè dalla direttrice suor Sergia e dalle altre suore dell'Asilo, che li accompagnarono nel giro ai vari locali del caseggiato, dalla chiesetta alla sala di lavoro e di studio, dai dormitori, lindi e bene arieggiati, al refettorio e alla cucina e dispensa.

Il Prefetto e la signora, pur dovendo constatare la povertà e la modestia dell'Istituzione, che vive delle contribuzioni volontarie di molte benemerite persone consociate, hanno però ammirato la organizzazione perfetta di tutti servizi, e hanno anche potuto apprezzare l'ottimo trattamento che viene fatto e la sana educazione che vien data alle piccole ricoverate. Queste, schierate nel giardino adiacente all'Asilo, accolsero con il saluto ramno, i graditi visitatori; e una di esse, una vispa bambina decenne, offerse a donna Maria Gasti un mazzo di bellissimi fiori, accompagnandolo con parole di deferente omaggio.

Nel congedarsi, con la più bella impressione, dal pio Istituto, il Prefetto e la signora vollero lasciare una loro oblazione per il pranzo pasquale delle bambine ricoverate, ed espressero alla presidente signora Veneziani, alle consigliere, ed alle suore, il loro più vivo compiacimento per la ben apprezzata opera di bene.

I pubblici spettacoli nei giorni di giovedì e venerdì. Il questore comm. De Martino ha disposto: Oggi giovedì Santo 1.o aprile saranno consentiti pubblici spettacoli teatrali e cinematografici, eccettuati i caffè concerto, i tabarins e i ritrovi notturni in genere.

Nei locali dove si danno spettacoli misti saranno vietati quelli canzonettistici e di caffè concerto.

Domani, Venerdì Santo restano vietati tutti i pubblici spetacoli, fatta solo eccezione per quelli che abbiano carattere di rappresentazioni sacre e, come tali, non contrastino col sentimento religioso cristiano e cattolico del popolo italiano.

Una riunione degli agenti e rappresentanti di commercio. A iniziativa del cav. Seppilli, stasera alle 19, nella sala piccola della Camera di Commercio, sono convocati tutti gli agenti e rappresentanti di commercio, i quali si occupano prevalentemente di trattazioni con l'estero. La riunione ha lo scopo di discutere e concretare l'adesione di detto gruppo di professionisti alla Associazione degli Agenti e Rappresentanti di Commercio di Trieste.

La presidenza dell'Associazione, che ha approvato l'iniziativa del cav. Seppilli, interverrà alla riunione, alla quale sono pure invitati tutti i membri del consiglio direttivo e del comitato elettorale dell'associazione stessa. I colleghi che non avessero ricevuto l'invito personale restano invitati con questo mezzo.

Esami di perito agrario. Il Ministero ha prorogato a tutto il 30 corr. il termine utile per la presentazione delle domande pel conseguimento del titolo di perito agrario, per i licenziati di scuole pratiche e speciali di agricoltura, da oltre un quinquennio.

Il Diritto aereonautico all'Università Popolare

Ieri l'altro l'egregio dott. Emilio Morpurgo, della nostra Università, tenne dinanzi a un uditorio attento e numeroso una chiara e interessante conferenza sul Diritto aereonautico. L'oratore, che ha coltivato con speciale amore e competenza questa recente branca del Diritto, ricordò che il Diritto aereo sorse ancora prima che l'uomo cominciasse a librarsi nell'aria: infatti, già i giuristi romani si erano trovati nella necessità di affermare che il diritto di proprietà si estende «usque ad videre» e questo stesso principio venne mantenuto e confermato anche dopo, nel Medio Evo e nell'epoca moderna, sino a quando il genio umano non seppe vincere la natura nella sua legge di gravità, sino a quando l'uomo non seppe elevarsi nell'aria e librarsi. Un principio contrario alla libertà dello spazio aereo avrebbe portato degli insormontabili intoppi alle effettuazioni dell'aeronavigazione e quindi esso dovete essere abbandonato non appena la navigazione aerea divenne una realtà.

L'oratore passò poi a parlare della sovranità degli Stati sullo spazio aereo sovrastante al loro territorio; ricordò come gli studiosi di diritto fossero nei primi tempi portati ad ammettere la libertà assoluta dello spazio anche di fronte agli Stati sottostanti come di fronte ai proprietari dei fondi soggiacenti. Gli interessi contrari a queste teorie ebbero però il sopravvento e la legislazione riconobbe la piena sovranità degli Stati sullo spazio aereo sottostante. Questo canone fu esplicitamente affermato nella prima legislatura emanata in argomento, nella Convenzione internazionale di Parigi del 1919, e venne accolta da tutte le leggi interne dei vari Stati, elaborate sulla falsariga di questa Convenzione. Questo principio venne attenuato da quello della libertà di volo limitata dall'obbligo di osservare determinate disposizioni, quali l'obbligo di seguire determinate rotte, di atterrare in determinati aeroporti, di attraversare le frontiere in determinati punti ecc. Il dott. Morpurgo trattò poi della nazionalità degli aeromobili in rapporto alla sovranità degli Stati e del conflitto fra leggi dello Stato nazionale degli aeromobili e leggi dello Stato dell'aeromobile sorvolato. Egli passò poi a parlare della responsabilità aeronautica e delle differenze create fra la responsabilità derivata del trasporto aereo e la responsabilità per il trasporto fatto con altri mezzi. Chiuse accennando ai nuovi istituti di diritto aeronautico, importati in questo campo dal legislatore italiano del Diritto marittimo, quali il pegno, l'ipoteca e l'abbandono. Ma notò la inconsistenza, almeno sino a che manchi l'obbligo dell'assicurazione aeronautica, assicurazione che oggi non è ancora attivata nonostante si sia costituito già da qualche tempo fra tutte le compagnie assicurative un consorzio avente appunto come scopo queste assicurazioni.

Il pubblico, che aveva seguito col più vivo interesse la dotta parole dell'oratore, gli espresse con vivo plauso la sua ammirazione.

Le conferenze sulla biologia delle alghe all'Università Popolare. L'altra sera la chiarissima prof. Giovanna Menz chiuse il breve ciclo di interessanti e dotte lezioni di «Biologia delle alghe», tenute nella Sezione scientifico-tecnica. La distintissima oratrice parlò di questi importanti vegetali, passando dalle forme microscopiche a quelle di parecchi metri di lunghezza, dalle alghe unicellulari a quelle pluricellulari, con progressiva differenziazione in seguito alla divisione del lavoro, sì da giungere a forme con organi simili a radici, fusti e foglie delle piante superiori. Analizzò nei loro tessuti i vari pigmenti coloranti, in relazione con l'assimilazione e con la distribuzione delle alghe nelle varie profondità; trattò della riproduzione a gama, sessuale e vegetativa nei suoi vari aspetti; della influenza dei fattori dell'ambiente (salsedine, temperatura, movimento delle acque, luce ecc.) sullo sviluppo, sulla forma, sulla riproduzione delle alghe, e delle associazioni di alghe con altre piante e con animali (simbiosi - parassitismo). Le dotte e chiare lezioni, illustrate da molte proiezioni luminose, destarono la più viva attenzione del pubblico, che applaudì fervidamente.

Conferenza alla Società Operaia Triestina. Questa sera avrà luogo nella sala maggiore dell'Operaia (via E. Tarabochia), una conferenza dell'apprezzato volgarizzatore di problemi di fisica, sig. Antonio Tinta, il quale parlerà su «Il sole e i suoi raggi». Illustrerà con la chiarezza che distingue le sue lezioni la costituzione del sole e l'effetto delle radiazioni. L'argomento interessantissimo è certo che farà accorrere, come sempre, i soci, le socie, i giovani dei ricreatori e quanti amano darsi ragione del maggior elemento nella vita organica generale.

Il Liceo scientifico «G. Oberdan» a Postumia. La scorsa settimana gli alunni del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» fecero la loro prima gita annuale, che, organizzata dal prof. Antonio Ivancich, indefesso esploratore di grotte e studioso di speleologia, ebbe per meta Postumia. Alle sette del mattino partì la carovana delle autocorriere, piene di alunni equipaggiati da gita e soprattutto di lieta e serena giovinezza, e li portò in rapida marcia dall'incipiente primavera di Trieste, in pieno paesaggio invernale, sotto il monte Re, bianco di neve e di nuvole, poi nella conca di Postumia, striata di neve tra il verde perenne delle foreste. Alla numerosa comitiva toccò l'onore di fare il «vernissage» delle nuove grotte e dei nuovi passaggi che verranno aperti tra poco al gran pubblico. Dai meandri e dai saloni del braccio vecchio delle grotte, scintillanti di gemme e di siderei festoni, sotto la pittoresca nuova illuminazione dei riflettori elettrici, la comitiva, su per il Calvario, salì nella grotta del Paradiso, «hortus conclusus» di candori minuti e delicati sotto la luce di fiaccole e di lanterne. Poi entrò nel cunicolo scavato a forza di mine per quasi mezzo chilometro, di iniziativa di L. V. Bertarelli, al quale si intitola, ed arrivò sino all'ampio duomo della Grotta Nera e alla nuova strada sotterranea arditamente aperta lungo il corso della Piuca, misterioso di ombre e frementi di acque. La comitiva, accompagnata dall'assistente delle RR. Grotte, sig. Malusà, uscì a rivedere la luce del giorno dalla profonda voragine che fa pensare a S. Canziano. Si trovò così a due chilometri e mezzo da Postumia, alla quale ritornò attraverso la foresta millenaria. La gioia della giornata, piena di meraviglie, fu prolungata con una sosta ad Opicina, dove gli studenti visitarono il ricreatorio della Lega, dal quale si ebbero in dono una rappresentazione cinematografica. Con ammirazione e gratitudine offersero alla benemerita istituzione gli spiccioli avanzati dalla gita e, al canto di «Giovinezza», si congedarono dai piccoli colleghi del Ricreatorio. Alle sette della sera la giovanile brigata si sciolse in piazza Oberdan, con parole di gratitudine per i professori che avevano preparato e accompagnato la indimenticabile gita.

Per la raccolta «Pagine di volontari». Il comitato di redazione di «Pagine di volontari» avverte che è ancora in grado di accogliere singole, assai significative lettere di nostri Caduti non ancora messe a sua disposizione e che gli venissero inviate in settimana presso gli «Amici del libro», in corso Vitt. Em. 17. Molti sono già i nomi che daranno eccezionale importanza al primo volume, ma è anche vero che ogni nuova ricerca ha avuto buon successo ed ha portato alla luce nuovi utilissimi documenti, per cui anche quest'ultimissimo appello potrebbe portare i suoi frutti.

Nel materiale del primo volume, in corso di composizione, già assai ricco, potranno pertanto trovare posto singole importanti lettere pervenute prima di Pasqua.

Altre lettere che dovessero giungere più tardi alla redazione, troveranno posto appena in un secondo volume, che, data l'esuberanza del materiale, si prevede fin d'ora necessario per completare la pubblicazione.

Movimento sindacale

Sindacato Impiegati Speditori. Come già annunziato, il 5 corr. avrà luogo la gita a Gorizia e al S. Marco, indetta dal Gruppo escursionista dlo sindacato. Le prenotazioni si ricevono presso i vari fiduciari di gruppo sino al 3 corr.

La commisisone esecutiva del gruppo escursionista sindacale si riunirà a seduta oggi, presso la segreteria sindacale (via Milano 13, II), alle 19, con il seguente ordine del giorno: 1) Programma gite per il mese di aprile; 2) Nomina della commissione direttiva di due membri dei gruppi Parisi ed Intercontinentale; 3) Varie. Alla seduta è pregato d'intervenire il fiduciario del gruppo Parisi, sig. Rocco Termine.

Ufficio provinciale di collocamento fra lavoratori albergo e mensa. I disoccupati: banconieri (barman) possono presentarsi all'Ufficio di collocamento di categoria, via R. Timeus n. 3, II, per la loro sistemazione, muniti dei rispettivi documenti che possano certificare la loro capacità e moralità.

Patronato Nazionale di Monfalcone. La segreteria del Patronato Nazionale, in seguito a richiesta di una azienda locale, porta a conoscenza degli interessati, che coloro che volessero eventualmente concorrere per due posti di macchinisti patentati per locomotive, devono presentare regolare domanda con allegati relativi documenti (patente) a questa segreteria del Patronato Nazionale, in via Dante.

Corporazione del Teatro. Gli iscritti sono invitati ai funerali della madre del collega Valerio Pecile.

Adunanza del Consorzio Tappezzieri e sellai. Il commissario prefettizio invita gli iscritti all'adunanza generale straordinaria che si terrà domani alle 19, nella sala di piazza Ponterosso 5, 1 p., per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Idoneità professionale in rapporto al vigente regolamento industriale; 3) Bilancio 1925; 4) Fissazione del canone consorziale pro 1926; 5) Nomina dei delegati all'adunanza federale della Federazione dei Consorzi; 6) Costituzione di una giunta consultiva; 7) Varie.

La Mostra del Libro

Se il pubblico non affluisse all'importante Mostra del libro numerosissimo, si sarebbe tentati di esortarlo a visitarla, poichè e per la scelta accurata delle edizioni e per il numero considerevole di opere lussuose esposte, rappresenta un vero avvenimento artistico, che a tutti offre modo di ammirare con tutta comodità opere di grande interesse pubblicate in Italia e all'estero.

Un editore moderno come il Cappelli può solo dare la possibilità agli amatori del libro con le sue esposizioni annuali di far conoscere i campioni più belli, rari e interessanti dalle stampe ai frontespizi, alle rilegature, prodotti dell'industria italiana ed estera degli ultimi anni.

Visitando la Mostra si ha subito l'impressione che l'industria editoriale italiana non è seconda a nessun'altra; c'è un rinnovato fervore nel nostro Paese anche in questo campo, e ben a ragione si può oggi affermare che il libro d'arte italiano ha raggiunto, dal punto di vista tecnico, la perfezione.

L'organizzatore della Mostra ha voluto che anche le Case Editrici più importanti avessero esposti i loro libri più belli, e furono vivamente ammirati dagli amatori non solo le belle rilegature in perfetto stile della Casa Cappelli, ma le edizioni della Divina Commedia, fra le quali solenne e severa nella sua veste di pergamena quella illustrata nei luoghi e nelle persone da Corrado Ricci, e le pagine del testo accompagnate dalla visione umana e divina con una ricchezza di verità storica da destare invidia al più pedante tedesco. Di questo meraviglioso libro è editore il Hoepli.

Ecco il Decamerone, opera esaurita, chiuso austeramente nelle sue tavole di pelle antica, con le dodici giornate illustrate gaiamente; la «Vita Nuova» di Dante, preziosa stampa in pergamena, con caratteri dell'epoca, espressamente incisi e le visioni d'amore riprodotte stupendamente; volume edito dall'Istituto Italiano Arti Grafiche di Bergamo.

Gli editori Bestetti e Tuminelli sono degnamente rappresentati con le loro opere migliori; la giovane Casa «Apollo» di Bologna, creata dal bravo Mayländer, ha anche i suoi migliori libri, fra i quali, per eleganza di veste tipografica, sono notati il Supino Jacopo della Quercia, il volume del Papini su Fra Angelico. L'editore triestino A. Stock di Roma ha il suo libro più bello che, recentemente pubblicato, fu donato nel primo esemplare a S. M. il Re, il quale vivamente gradì il dono, compiacendosi con l'editore per l'opera magnifica. E' un volume di grande formato, rilegato in tutta pelle, con fregi, che, illustrato dal Venturi, forma l'opera più importante e pregevole sul Correggio. Edizione limitata a soli 102 esemplari, sarà fra poco tempo, anche per il vivo interesse dell'argomento, esaurita. Notiamo ancora il Bodoni, maestro del libro, con i suoi più celebri frontespizi e le tavole con le stampe delle ceramiche di Faenza, edizione rarissima e introvabile.

Libri in francese, in tedesco, e in inglese a centinaia, completano la magnifica Mostra.

Ieri la Mostra fu visitata da molte personalità cittadine e da numerosi alunni delle scuole accompagnati dai docenti.

Decesso. A Orsera è deceduto, all'età di 24 anni, il sig. Giovanni Giurma, incaricato della distribuzione del nostro giornale. Ai vecchi inconsolabili genitori, sentite condoglianze.

I filodrammatici della Ginnastica ne «La piccola cioccolattaia». Lunedì alle 20.30 i filodrammatici della Ginnastica rappresenteranno la gaia commedia di Paul Gavault: «La piccola cioccolattaia». I posti si ritirano presso la segreteria oggi, dalle 17 alle 19.

Gita degli studenti giuliani. Oggi giungevano per il non frequente giubileo. Fucolo studentesco Italiano, gli studenti di Gorizia, Udine, Fiume, Pola, Capodistria, in gita d'istruzione. Gli studenti, che si tratterranno qui fino a sabato, sono attesi alla Stazione Centrale alle 8.50.

Il sagrificio supremo... o quasi

Furono vivamente sorpresi ier l'altro a mezzogiorno, i clienti del «Bar Vittorio Veneto», in via Giacinto Gallina, allorchè notarono un uomo, appartàto ad un tavolo, che dopo aver versato o fatto cenno di versare una polvere bianca in un bicchiere e, dopo aver ingoiato qualche sorso d'acqua, appariva colto da tremito alle mani e si accasciava, pallido, quasi privo di sensi.

Subito intorno a lui un accorrere di gente, una gara di soccorsi: poi, visto che non si rimetteva, una telefonata alla Guardia medica. Il dottore accorse, esaminò il paziente, scosse un po' la testa, dubbioso: non gli riscontrava nulla di specifico. Ad ogni buon conto tagliò corto:

— Faremo il lavacro...

Furono quelle parole come una medicina galvanizzatrice:

— No; il lavacro no; scattò il morituro. Io non mi sento troppo bene, ma del lavacro faccio a meno, con molto piacere...

Il medico non aveva tempo da perdere e, a sgravio di responsabilità, fece caricare il soggetto nell'autolettiga, che poco dopo sostava nell'atrio dell'Ospedale «Regina Elena».

Condotto all'astanteria, il sofferente subì una nuova visita. E il sanitario ritenne opportuno di praticargli alcune iniezioni di apomorfina. Furon dolori: Un esperimento di vuotatura dello stomaco a sistema rapido, che fece emettere al paziente, assieme al resto, una serie di vocali con contorno: «Ahh, uhh... uehh... aohh...». Roba tragica, ma salutare, poichè dopo breve permanenza all'ospedale egli fu rimandato completamente in gamba.

Prima che se ne andasse, fu interrogato dal vicebrigadiere di P. S. d'ispezione all'ospedale. Si qualificò per Nicolò B., di 32 anni, da Napoli, giunto qui da due giorni. Aveva, pare, dei dispiaceri di cuore da liquidare con un gesto che avesse almeno un sapore lontano di tragicità, ma per disgrazia non era riuscito a persuadere i medici, uno dei quali, quello della Guardia Medica, non aveva esitato ad esprimere sul protocollo i suoi dubbi, mentre l'altro, quello dell'astanteria all'ospedale, aveva adottato il sistema spicciativo dell'apomorfina.

Conclusioni? Noi facciamo la semplice cronaca.

Lo sconforto morboso di una ricamatrice

Alcuni inquilini dello stabile n. 34 di via del Rivo, udirono ieri verso mezzogiorno dei lamenti provenire dalla latrina del cortile. Qualcuno, impressionato, andò a vedere, e trovò una giovane donna che si contorceva e si lamentava di dolori viscerali. Seppero in breve che ella aveva ingerito della tintura di iodio, e telefonarono alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno, che fece trasportare la donna all'Ospedale, ove assoggettata al lavacro gastrico fu messa fuori di pericolo. Interrogata, si qualificò per la ricamatrice Giorgina R., di 19 anni, abitante in via della Concordia. Sulle cause del disperato tentativo raccontò che tempo addietro aveva dovuto presentarsi al Tribunale quale parte in causa in seguito a una querela per ingiurie. Condannata col beneficio della condizionale, le furono addossate le spese principali. Se ne accorò moltissimo, sapendo di non essere in condizione di pagare, dati i meschini guadagni che le procurava il suo lavoro. Quando poi le giunse ieri l'ordine di pagamento entro un dato numero di giorni, se ne disperò talmente che pensò di finire un'esistenza di lotte e di stenti. Uscita di casa, entrò nello stabile di via del Rivo e ingerì la tintura di iodio.

La cronaca delle ruberie

Il signor Leopoldo Popper, consigliere della Società di Spedizioni Adriatica, abitante in piazza Venezia n. 1, salì ieri l'altro in una vettura tramviaria della linea n. 4. Mentre si trovava sulla piattaforma fu urtato da uno sconosciuto, che chiese scusa e scese quasi subito. Quando fu al Campo Marzio si accorse che gli era sparito l'orologio con catena d'oro del valore di 3000 lire. Che fare? Il tizio doveva essere ormai lontano, e anche a ricordarsene la fisionomia, sarebbe stato difficile rintracciarlo. Al borseggiato restò il tradizionale e spesso illusorio conforto di denunciare il brutto tiro al Commissariato di via della Sanità.

— Il fattorino telegrafico Enrico Grandi, di 16 anni, abitante in via Rapicio, si recò ieri alle 10 a portare un dispaccio in via Mazzini n. 18 e giunto colà, lasciò nell'atrio la bicicletta, del valore di 550 lire. Quando ridiscese non trovò più la macchina e ogni ricerca riuscì inutile: un ignoto se l'era presa ed era scomparso. Il Grandi denunciò il furto al Commissariato di via Valdirivo.

— Ieri l'altro uno sconosciuto si presentò al portinaio dello stabile n. 18 di via Settefontane, Carlo Susa, di 83 anni, e gli disse che era stato incaricato dall'officina comunale di verificare il contatore di gas. Senonchè quando il tizio se ne fu andato, il Susa constatò che era stato forzato un cassetto e che ne erano stati tolti 15 marenghi d'oro e una catena d'oro del valore di 80 lire. Sospettando che il tiro gli fosse stato giuocato dallo sconosciuto presentatosi abusivamente a nome dell'officina, il Susa si recò a denunciare in questo senso l'accaduto ai carabinieri del rione.

Due infortuni durante il lavoro

L'operaio Giovanni Cheber, di 31 anni, abitante a Muggia vecchia n. 420, lavorava ieri a mezzogiorno in un reparto del Cantiere San Marco attorno a un sollevatore idraulico, al quale era agganciata una lamiera. Ad un tratto, spostatosi il braccio del sollevatore, il Cheber fu colpito alla testa da una catena, che gli produsse una vasta ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra. Recatosi da solo all'Ospedale, ottenne le medicazioni del caso.

— Giovanni Flego, di 19 anni, abitante in Rozzol n. 147, trasportava ieri mattina alle 11.30, aiutato da altri operai del Cantiere San Marco, una pesante rotaia di ferro, posta su una slitta. Improvvisamente, non si sa come, la slitta si sfasciò e la rotaia cadde a terra in modo da colpire il Flego al piede destro. Soccorso dagli altri operai, il giovane fu trasportato nell'infermeria dello stabilimento, ove poco dopo giunse il sanitario della Guardia medica, cui era stato telefonato. Riscontrata al Flego la frattura del malleolo, gli prestò le prime cure e poi lo fece trasportare all'Ospedale.

Maternità mancata

Ieri sera fu avvertito l'ospedale civico che a Zaule, nel fondo comunale delle immondizie, era stato trovato un feto. Chi telefonava era il brigadiere comandante la stazione dei carabinieri della località, il quale era stato avvertito del rinvenimento e aveva fatti i rilievi necessari.

Sul posto si recò il famiglio Cerquenich, che alle 19.30 portò il feto nella cappella mortuaria del pio luogo. Si tratta di un feto espulso dall'alvo materno dopo il quinto mese di gestazione. I carabinieri hanno iniziato indagini per scoprire la madre snaturata.

Una mostra di pittura. Oggi, nel salone Vianello in via Santa Caterina, s'inaugura una mostra di pittura che, per i nomi di alcuni dei nostri artisti migliori in essa accolti, promette essere bellissima. Vi figurano opere del Parin, del Lucano, dell'Orell, del Flumiani, del Croatto, del Sambo e d'altri ancora.

Onorificenza. Veniamo informati che in occasione del 7.o anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, l'ex maresciallo Francesco Medda è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al magnifico soldato, al cittadino integerrimo, all'amico, i nostri rallegramenti.

L'amore a vent'anni

Una nuvola e qualche goccia... di jodio

L'impiegata Amelia M., di 20 anni, abitante in via Settefontane-Rozzol, amoreggiava da tempo con un sergente acquartierato nelle nuove caserme di quella località. Fra loro correvano le solite promesse, i giuramenti che si scambiano i fidanzati, e qualche volta gli innocenti bisticci che, a pace fatta, rendono più dolci i baci. Ma, a quanto sembra, ieri il bisticcio fu più vivo dei precedenti e la M. ritenne che il giovane stancatosi di lei, non volesse più saperne. Se ne disperò, pianse, e poichè ogni fanciulla che si rispetti oggi si vota alla morte con quattro gocce di un qualunque disinfettante, ben diluito, pensò di ricorrere anche lei al mezzo estremo. Munitasi di una boccetta di tintura di iodio, si recò ieri sera alle 19 a gironzare nei pressi della caserma. Quando vide che il fidanzato non compariva al convegno consueto, trasse di saccoccia la fialetta e fece l'atto di portarla alle labbra, ma non riuscì a trangugiare che qualche goccia perchè qualcuno che la aveva osservata fu lesto a strapparle la boccetta di mano.

La M., già scossa dalla solennità del momento, fu colta allora da un violento attacco di nervi, per cui, siccome qualcuno fra i presenti l'aveva riconosciuta, fu trasportata alla sua abitazione poco distante di là. Telefonato poi alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno e assoggettata la M. al lavacro gastrico, la fece quindi trasportare all'ospedale.

Un giovane precipitato da 15 m. d'altezza

muore dopo otto mesi di sofferenze

Il 7 luglio dello scorso anno, accadde una grave disgrazia a un giovane apprendista bandaio, il quindicenne Angelo Kral, abitante a Trebiciano. Il giovanetto, occupato presso l'officina di Enrico Valentincich, fu incaricato, quel giorno, di eseguire un lavoro a un comignolo dello stabile n. 670 di via Romagna. Senonchè, per un fatale accidente, il Kral perdette l'equilibrio e cadde da un'altezza di circa quindici metri. Accorso sul posto il sanitario della Guardia medica, l'infelice, che aveva riportato la frattura della colonna vertebrale, fu trasportato in condizioni disperate all'ospedale civico. Dapprima si ritenne che non sarebbe sopravvissuto alla gravissima lesione riportata, ma poi, subentrato un miglioramento nel suo stato, dovuto anche alle assidue cure dei medici del X reparto, il giovane continuò a vivere lasciando adito a speranze.

Senonchè giorni or sono il poveretto, dopo 8 mesi dalla disgrazia, tornò a peggiorare e le sue forze si affievolirono di giorno in giorno: ieri furono avvertiti i familiari e alla sera si recò all'ospedale il principale del Kral, signor Valentincich, che in questo tempo si era recato spesso a visitarlo. Fu l'ultimo saluto che potè dare all'infelice giovanetto.

Collisioni fra tram e tassametri

Ieri nel pomeriggio accadde in piazza in piazza Goldoni un investimento fra auto e tram, che per fortuna non ebbe conseguenze fatali, ciò che permette di dare rilievo al carattere alquanto buffo della collisione, la quale diede l'impressione che i veicoli giocassero a carambola. Passava per la piazza verso le 13 la motrice n. 138, guidata dal frenatore Enrico Tresich, mentre in senso inverso procedeva l'autotassametro 74-1492, guidato dallo «chauffeur» Bruno Suppancig. D'improvviso il tassametro andò a urtare la vettura tramviaria in modo da aver fracassato il parafango destro, ma data la pronta manovra dei due conducenti, rinculò... ma allora andò ad investire fracassandogli il parafango sinistro l'autotassametro 74-800, guidato da Antonio Tauligno, fermo [illegible] Un momento di panico, ma non si ebbe a deplorare alcun ferito. Un vigile urbano di servizio colà, prese nota del fatto.

Notiziario sportivo

Le prossime corse al trotto a Montebello

604.000 lire di premi

La prossima riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello, s'inizierà il 2 maggio, e consterà di 12 giornate, cioè sino il 13 giugno.

Ieri è uscito il programma generale dal quale apprendiamo che la solerte Società delle Corse, ha dotato questa riunione con ben 604.000 lire di premi, cioè di un importo ancora maggiore di quanto sia stato fatto nel passato.

La riunione viene divisa in tre periodi. Il primo periodo comprende i giorni 2, 5, 9, 13 maggio, e le iscrizioni si chiudono il 24 m. c.; per il secondo periodo (16, 23, 24, 30 maggio) le iscrizioni si chiuderanno il 10 maggio e per il terzo periodo (3, 6, 9, 13 giugno) il 25 maggio. Però si possono iscrivere anche subito i cavalli per tutti e tre i periodi. Le iscrizioni vanno dirette alla Società delle Corse, in Trieste, via del Canale Piccolo N. 2. Ogni cavallo dovrà avere il suo foglio d'iscrizione separato.

Del ricco interessantissimo programma, ci occuperemo prossimamente. Per ora rileviamo ancora che l'ammontare dei premi in denaro è diviso così: Domenica 2 maggio, 36.000 lire; mercoledì 5 maggio, 33.000; domenica 9 maggio (compreso il Premio Allevamento «Antonio de Volpi» di 84.000 lire) 112.500; giovedì 13 maggio, 26.500; domenica 16 maggio (compresa la corsa A del «Premio del Commercio, lire 50.000) 75.000; domenica 23 maggio, 36.000; lunedì 24 maggio, 37.000; domenica 30 maggio (compresa la corsa B del «Premio del Commercio, lire 30.000) 57.000; giovedì 3 giugno 37.000; domenica 6 giugno (compresa la corsa C del «Premio del Commercio» 20.000) 52.000; mercoledì 9 giugno, 33.500; domenica 13 giugno, 38.000.

A questi importi vanno aggiunti quelli delle corse eventuali che, quest'anno, verranno fissati di volta in volta, e che si aggireranno ad oltre 30.000 lire. Per le corse sociali, come di consueto, oltre i premi in denaro, verranno assegnati ricchi e artistici premi d'onore.

Come già rilevavamo in un nostro precedente articolo, tutte le gare, indistintamente, si effettueranno su prova unica, la minima delle quali sul percorso di 1700 metri; la massima su 3218, cioè quattro giri di pista.

1.o Campionato triestino di Sci

Gara coppa Attilio Grego

Questa sera alle 21 si chiudono le iscrizioni per le gare che saranno corse domenica a Pontebba. Si riceveranno anche ulteriormente fino al sorteggio dei numeri di partenza, ma i concorrenti non potranno usufruire della riduzione ferroviaria a tariffa militare e gli iscritti dopo il 2 corr. dovranno pagare la doppia tassa di iscrizione.

E' stato diramato alle varie società sportive il programma a stampa della manifestazione, che è destinata ad essere una glorificazione di Attilio Grego, nel cui nome verranno corse le gare. La Direzione della Società Alpina rende pubbliche grazie a quanti hanno corrisposto al suo invito, contribuendo all'acquisto della coppa che è ormai a disposizione del Comitato organizzatore della gara. La grande coppa, in argento sbalzato a mano, è una fedele riproduzione di un vaso di antica fattura di alto valore artistico. Il comitato ha ormai ultimato le pratiche per l'organizzazione delle varie corse, alle quali assisterà, quale presidente della giuria, il colonnello Alvio Della Bianca, comandante del battaglione alpini «Tolmezzo» e noto campione di sci.

Per tutte le informazioni che potessero loro occorrere, gli interessati possono rivolgersi seralmente alla segreteria dello Sci Club Trieste (piazza S. Carlo 1, III.

Teatri e concerti

Politeama. Anche alla recita di ieri sera il numeroso pubblico accorso ha tributato un caloroso successo alla bella operetta di Leo Fall, «La cantatrice della strada». La Masini Papi, la Zamboncelli, il Roberti, il Trucchi, l'Osella, il Maurel e il Boschetti hanno riscosso calorosi applausi a scena aperta e sono stati evocati più volte alla ribalta alla fine di ogni atto.

Questa sera «La cantatrice della strada» si replica. Fra giorni andrà in scena la bella operetta del compianto maestro concittadino Alberto Randegger, «La signorina del tassametro», di cui la compagnia Mauro dà una esecuzione accuratissima.

L'audizione di Marcello Govoni alla Università Popolare. Oggi alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico il tenore Marcello Govoni terrà l'atteso concerto di musica vocale moderna. Il Govoni dopo aver coltivato la pittura, e la scultura, si dedicò al canto. Fu applaudito nei più importanti teatri italiani: la Scala, il Costanzi, il San Carlo, il Regio di Torino, il Comunale di Bologna, il nostro Verdi, ecc. ecc. Ebbe vivo successo all'Opéra di Parigi, al Covent Garden di Londra, al Reale del Cairo, al Liceo di Barcellona, ecc. ecc. Ma con speciale predilezione egli coltiva il Concerto, antica e gloriosa manifestazione dell'arte canora italiana; ne ha dati molti, in Italia e oltr'alpe, facendo ammirare la sua finezza squisita, la bella voce, e la pronta intelligenza d'interprete e di stilista. Egli eseguirà il bellissimo programma pubblicato ieri.

Proiezioni sacre. In occasione della Settimana Santa la Direzione della Leoni Film ha disposto perchè venerdì 2 corr. nei suoi locali vengano proiettate pellicole di soggetto religioso, e precisamente al Nazionale I.N.R.I., all'«Eden» «Giuda», all'«Italia» «Dio giudica». Parte dell'introito sarà distribuito a titolo di beneficenza fra vari istituti filantropici della nostra città.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno de «Il figlio della colpa» al Nazionale. L'avvincente dramma interpretato da Lewis Stone, «Il figlio della colpa» si replica oggi per l'ultimo giorno. Fuori programma: «Mussolini» e «Che cosa è un sanatorio», suggestiva illustrazione del Sanatorio Battisti di Roma, diretto dal prof. Mendes.

Per ordine dell'autorità, oggi e domani sono sospesi gli spettacoli di varietà.

Domani: «I. N. R. I.», la film dell'umanità, interpretata da Kenny Porten e Asta Nielsen.

Per sabato sono annunciate le prime proiezioni del colossale capolavoro «Lo sparviero del mare».

«La Deputatessa», ovvero «La donna elettrica» al Teatro Excelsior. Si è rinnovato anche ieri il successo della divertente e originale pellicola «La donna elettrica», ovvero «La Deputatessa», che la bella Betty Balfour interpreta con tanta grazia, di sorrisi e di sentimento. Come sempre furono applauditissimi la elegante e simpatica dicitrice Minora ed i musicali gladiatori Orasso.

Oggi la piacevolissima film si replica per l'ultima volta. Domani, in occasione del Venerdì Santo, spettacolo biblico e sabato la tanto attesa «première» del «Transatlantico», il supercolosso della cinematografia italiana con Maria Jacobini.

«S'io fossi regina» al Teatro Fenice. La bellissima pellicola «S'io fossi regina» che la graziosa Ethel Clayton interpreta con tanta passione e tanto sentimento, è piaciuta anche ieri vivamente ed ha interessato per le sue originali e divertenti vicende l'affollato uditorio.

Eba Voglinda, l'elegante e suggestiva «stella» della canzone, ebbe applausi vivissimi e molto applauditi furono pure i bravi musicali Shaida.

Oggi la romanzesca e sentimentale «S'io fossi regina» si replica per l'ultima volta. Domani, Venerdì Santo, spettacolo biblico, e sabato il Transatlantico» con Maria Jacobini, che è atteso dal pubblico più vasto con intensa impazienza.

Eden. La bellissima film «Per l'onore» ebbe ieri molto successo, e lo dimostra l'affollamento del pubblico a tutte le rappresentazioni.

Oggi ultimo giorno della film «Per l'onore». Domani un attraente lavoro religioso: «Giuda». Oggi e domani, per ordine dell'autorità, rappresentazioni solamente di cinema, senza le varietà.

«Ceneri di vendetta» continua ad affollare l'Italia. Oggi repliche per l'ultimissimo giorno! «Ceneri di vendetta», potente dramma storico passionale, è una di quelle film irresistibili che più la si vede e più la si vedrebbe! E ciò — crediamo — in special modo per i due suoi grandi protagonisti: Norma Talmadge e Wallace Berry, in questo vero colosso storico, semplicemente insuperabili!

Per domani — giornata di passione — solamente, si annunzia il forte dramma a tesi religiosa: «Deus Judicat!» (Dio giudica!).

Da sabato poi, «Una donna comprata» con interprete la magnifica Alba Rubens, la protagonista di «Un'ora di follia».

Cine Edison. Anche ieri Leda Gys ha attirato pubblico affollatissimo con la sua smagliante interpretazione di «Scrollina», la commoventissima commedia d'amore. Oggi ultimo giorno.

Prossimo programma: «Un giorno a Madera», dal celebre romanzo di Paolo Mantegazza, con Tina Xeo e Livio Pavanelli. In preparazione: «Primula rossa».

Novo Cine. Oggi replica a richiesta della film «Occupati di Amelia» con Pina Menichelli. Principio alle 16.

Prossimamente: «Una donna impossibile» con Gloria Swanson.

«Gabbia dorata» con Gloria Swanson al Cinema Garibaldi, riportò ieri il più grande successo, che avrà riconferma nelle repliche di oggi dalle 16 alle 22.15.

In preparazione il colosso della risata: «Accidenti che ospitalità!» con Buster Keaton.

«Focolare spento» con Rina de Liguoro e L. Manetti al Cine Savoia. Un trionfale successo di commozione e di bellezza riportò alla «première» di ieri questo monumentale dramma, degno dell'insuperata industria italiana. Oggi repliche dalle 15.30 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 21 nella sala massima del Circolo Artistico XXIV audizione col tenore Marcello Govoni ed Eusebio Curellich. Non si terranno lezioni fino a tutto il 6 p. v. Sono sospese anche le lezioni di lingue fino a tutto il 7 p. v. Anche la segreteria sarà chiusa.

Società Ginnastica. Oggi nel pomeriggio riunione sul campo sportivo di tutti i calcisti per partite amichevoli. Domenica mattina riunione della Sezione atletica per allenamenti, sul campo sociale.

«Quis Contra Nos?» I già appartenenti alla centuria «Quis Contra Nos?» sono invitati alla seduta che si terrà oggi alle 21 nella saletta dell'Avanguardia Giovanile Fascista su questioni inerenti la costituzione dei circoli rionali dell'A. G. F. di San Giovanni e San Luigi. Contro i mancanti verranno prese severe misure disciplinari.

Giovani Esploratori Italiani. Il II. reparto terrà durante le feste le seguenti riunioni: Oggi alle 17 adunata in sede per le istruzioni. Domani adunata alle 7. Gita sull'altipiano con ritorno alle 15; colazione dal sacco. Sabato alle 11 consiglio dei capi. Alle 23.30 i dirigenti si recheranno alla Stazione Centrale per ricevere la squadra di esploratori ungheresi.

Società Teosofica Italiana. Anzichè venerdì la conferenza pubblica verrà tenuta questa sera alle 19 nella sede, via Dante 1. Tema: «La Casa di Magdala».

Circolo Fotografico. La visita del II gruppo al Gabinetto radiologico del dott. Giorgio Gortan, preannunciata per questa sera rimane sospesa e viene rimandata a mercoledì 7 aprile alle 19. Ritrovo in sede.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Venerdì alle 21, nella sala dell'Associazione XXX Ottobre (Via T. Vecellio 4), sotto gli auspici del Faeg, si terrà la conferenza su l'«Escursionismo». Le società federate sono pregate di invitare i propri soci a parteciparvi numerosi. Alle 20 dello stesso giorno nella sala stessa si raduna il Consiglio permanente dei delegati.

Società Alpina delle Giulie. Domenica gita a Pontebba per assitere alle gare di sci. I concorrenti alle gare che vogliono usufruire della tariffa militare, devono iscriversi entro le 21 di stasera; per gli altri restano aperte le iscrizioni fino a tutto venerdì. La partenza avrà luogo alle 15 di sabato, ritorno in città domenica sera.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Oggi solita convocazione settimanale dei soci. Vi sarà inoltre l'esposizione delle canzonette dell'ultimo concorso. Seguirà poi la premiazione.

Gruppo Escursionista Studentesco. Lunedì 5 aprile la Sezione grotte si recherà a Lueg in corriera, partendo alle 5 dalla Piazza Garibaldi. Lo stesso giorno verrà effettuata inoltre una gita ciclo-turistica a Lueg con visita del Castello, partendo alle 5 dal monumento Rossetti.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20, si chiudono le iscrizioni per il primo scaglione di partecipanti all'accantonamento di Pasqua a Nevea. Partenza domani alle 7.10 dalla Centrale. Domani alle 20 si chiudono le iscrizioni per coloro che partono sabato alle 15. E' a disposizione dei partecipanti un numero limitato di scontrini riduzione militare del 75 per cento. Programmi e informazioni in sede. Al Ricovero Nevea (m. 1152), sede dell'accantonamento, funzionerà un completo servizio di alberghetto.

Circolo Impiegati Privati. Questa sera alle 20.30 seduta del Comitato feste.

Circolo Studentesco Italiano. I soci sono invitati in piazza della Libertà, di fronte la Stazione Centrale, alle 8.45, onde ricevere gli studenti giuliani, ospiti del Circolo. Alle 10.30 avrà luogo un rinfresco, nella sede del Liceo Dante Alighieri, in via Guido Corsi. Nel pomeriggio si visiteranno parecchi stabilimenti industriali.

Sezione Escursionisti «Edera». I soci sono invitati a partecipare all'assemblea mensile che si terrà questa sera alle 20.

Società «Amici del libro». Gli appartenenti alla Sezione colturale del Circolo impiegati bancari sono avvertiti che il prestito gratuito a domicilio è già iniziato; occorre però che ognuno ritiri al C. I. B. o dal fiduciario presso la banca la conferma di iscrizione e la presenti alla Biblioteca circolante di coltura de «La Vedetta Italiana» dalle 8.30 alle 20 di ogni giorno, assieme alla tessera del Circolo aggiornata sino almeno al mese precedente; eguale trattamento viene fatto ai soci frequentatori del C. I. B. con la tessera in regola per il semestre in corso.

Lega Studentesca Industriale Fascista. La partita Industriali e Nautici venne annullata; e le partite di campionato di «palla canestro» e foot-ball» sono sospese. Tempo permettendo si effettuerà la gita al Monte Re. Ritrovo dei partecipanti alle 7 alla Rotonda del Boschetto. Domani partirà un secondo gruppo alla volta di Senosecchia. Ritrovo alle 6 alla Stazione centrale.

C. S. «Ponziana» G. E. A. P. La Sezione escursionisti si reca domenica a S. Daniele del Carso Andata e ritorno in treno fino a S. Daniele. Ritorno in città circa alle 21. I gruppo ritrovo alle 5.30 in Piazza Garibaldi; II gruppo ritrovo alle 6 in Piazza Foraggi. Partenza alle 6.24 dalla stazione di Rozzol; spesa viaggio circa 11 lire. Questa sera alle 20.30 gli escursionisti in sede.

Ponzianini Erranti. I calcisti sono invitati a un allenamento alle 16 sul campo di S. Sabba.

Associazione «XX Ottobre». I calcisti sono convocati questa sera alle ore 20.30 in sede per comunicazioni sulla partita di domenica. La Commissione grotte al completo è convocata di urgenza per venerdì alle 21.

Circolo Impiegati Bancari Il trattenimento familiare di questa sera resta sospeso. I componenti del Jazz-Band sono invitati in sede alle 21.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti sono comandati di trovarsi in sede venerdì alle 20.30 per la formazione delle squadre che giocheranno domenica e lunedì. Questa sera e domani i trattenimenti danzanti rimangono sospesi. Sabato 3 aprile dalle 20 in poi serata danzante, con scherzo di cottilon.

A. S. «Pro Trieste». Domani alle 19.30 solita seduta dei soci. Gli escursionisti sono pregati di portare due fotografie. Sono aperte seralmente le iscrizioni alla Sezione scherma e musicale.

Gruppo Escursionista Tergeste. Le iscrizioni per la gita alle foci del Timavo e salita dell'Hermada si chiudono sabato sera alle 21. Itinerario dettagliato in sede. Spesa Lire 8.50. Pranzo dal sacco.

Sport Club Olympypia. La Commissione turistica indice per sabato, domenica e lunedì prossimi una gita ciclistica.

Circolo Universitario. Il trattenimento di sasabato prossimo viene sospeso e rimandato a sabato 10 aprile. Oggi alle 20.30 la Direzione e i goliardi iscritti al C. U. T. si adunano al Caffè Battisti.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 20 seduta dei calcisti in sede, Bar Vittorio Veneto, dove si accetteranno ulteriori iscrizioni.

A. S. «Libertas». Questa sera sono convocati gli escursionisti alle 20.30 nella sede (Via Giulia). Chi non avesse ancora portato le fotografie e il denaro occorrente per la F. A. E. G. è pregato di farlo quanto prima.

A. E. Tocai. Questa sera i soci devono trovarsi in sede.

Gruppo Escursionista «Erranti» Oggi alle 20.30 tutti i soci sono pregati di trovarsi in sede.

Club Celibato. Soci e simpatizzanti che intendono partecipare alla scampagnata di Pasqua sono avvertiti che le iscrizioni si accettano in sede fino alle 24 del 2 aprile. L'assemblea generale ordinaria verrà tenuta nei giorni 6 e 7 aprile.

(Note di cronaca)

Inaugurazione

In Bologna, il 2 aprile, riapertura del Ristorante «Grande Italia, via Indipendenza 45: medesima conduzione.

CORRISPONDENZA APERTA

V. B. G. C. L'affinità è il vincolo fra un coniuge e i parenti dell'altro coniuge. Il signor Y quindi non potrà sposare la signorina X, nè la signora X il figlio del signor Y, ma la figlia della signora X ed il figlio del signor Y potranno sposarsi, non esistendo fra essi alcun vincolo di affinità. — *Tango.* Un «Danza Club» mai inteso nominare. — *Disegnatore.* Il «Venezia» della Tripcovich misura m. 83.82 di lunghezza per 9.44 di larghezza e 8.18 di altezza; 979 tonnellate lordo; 806 netto. Anno di costruzione: 1906.

Ombra. Gli assegni dovuti ad un tenente colonnello sono: stipendio mensile netto lire 1243.60; supplemento servizio attivo mensile netto lire 308.70; indennità militare mensile nette lire 536.55; caroviveri, mensili nette lire 144.20. La somma fatela voi; a 56 anni viene collocato a riposo d'autorità se è del ruolo combattente, a 58 se è del ruolo tecnico. — *Miss Corderu.* Se volete conoscere la Massoneria leggete i due volumi pubblicati dal Luzio, ultimamente da Zanichelli. - *Titina.* 1) Per i genitori il lutto grave è di sei mesi e sei mesi dura il cosidetto mezzo lutto; per i suoceri lo stesso. Per i nonni sei mesi di lutto; per le sorelle, i fratelli e i cognati due mesi di lutto pesante e quattro di mezzo lutto, per gli zii quaranta giorni di lutto grave; per i cugini sei settimane di mezzo lutto 2) Quella tassa è abolita. 3) La cipria che rovina meno la faccia fatevela indicare dal profumiere; noi non abbiamo coraggio. — *1926.* Non abbiamo ancora constatato la presenza di S. Doralice in paradiso. — *Oreste.* Cosa c'entra il Circolo Ufficiali? E' il Distretto militare che si occupa di tali faccende; egli dovrà essere sottoposto a visita, se mai, e sarà lasciato in congedo, seguendo le sorti della sua classe dopo esaurita l'inchiesta.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro Ore 20.30: «La cantatrice della strada».

Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con «Il figlio del peccato».

Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la film «La donna elettrice» ovvero «Deputatessa».

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «S'io fossi regina».

Eden Dalle ore 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Per l'onore» ovvero «Il sepolto vivo».

Gran Cinema Italia (Via Dante) dalle ore 16.30: il grande dramma storico «Ceneri di vendetta».

Cine Edison: Dalle 16: «Scrollina» con Leda Gys.

Novo Cine. Dalle 16: «Occupati d'Amelia», con Pina Menichelli.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Gabbia dorata» con Gloria Swanson.

Cine Royal (Corso Garibaldi) Dalle 15: «La rinascita» con Giorgio O'Brien e Dorothy Machaill.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danze nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 16: «Il sussurro della calunnia», dramma dell'onore. In chiusa una comica.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 23). Dalle 16: «Una moglie e... due mariti» con M. Jacobini.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «L'arabo» con Alice Terry e Ramon Novarro.

BORSA DI TRIESTE

30-31 marzo 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	73.25	73.25	Lussino	416	416
Cons. 6%	95.—	94.80	Martin	203	203
Obbl. Ven.	70.90	71.—	Medit.	335	330
B. Tes. set	96.85	96.85	Merid.	629	630
B. Tes. nov	95.75	95.75	Oceania	134	134
Bankitalia	1787	1820	Premuda	500	500
Comit	1334	1330	Tram	176	176
B C T	666	666	Tripcovich	298	291
Credito	882	881	Ampelea	368	368
B N Cred	561	560	Cant nav	163	168
B Roma	121	121	Cem. Dal	771	771
Cred. Pop	297	297	Isonzo	166	166
Zivno	276	276	Spalato	400	400
Generali	5380	5340	Kerka	360	359
Ass It	1540	1520	Siemat	255	205
Infortuni	3200	3200	S T El.-G	95	95
Riun. A	2650	2610	Gas Roma	990	980
Riun B	2630	2620	Ilva	276	274
Adria	226	224	Jutificio	480	480
Cosulich	265	264	Off nav	120	120
Nav. Dal	239	239	Pastificio	255	295
Gerol.	826	826	Pilatura	430	430
Libera T	465	468	St Tecnico	535	533
Istria-Tr.	275	275	Terni	525	525
Lloyd T	1004	1004			

CAMBI: Amsterdam da 992 a 1000; Belgio da 89 a 93; Francia da 85.75 a 86.25; Londra da 120.82½ a 120.92½; Nuova York da 24.77½ a 24.87½; Spagna da 349 a 352; Svizzera da 478 a 481; Atene da 32.50 a 33.50; Berlino da 590 a 594; Bucarest da 10 a 10.50; Praga 73.60 a 73.85; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.70 a 43.85.

VALUTE: scellini da 349 a 353; dinari da 43.30 a 43.75; dollari da 24.70 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 93 a 97; lire sterline b. n. da 120.70 a 120.90.

Cambio ufficiale dell'oro del 30-3-26 L. 479.22.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	945	948	965	968	955
Luglio 1926	—	920	915	918	925	922	920
Settembre 1926	—	—	874	873	877	877	875
Dicembre 1926	—	855	852	854	858	856	855
Marzo 1927	—	—	835	835	848	850	841

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 92.75, lettera 93.—; luglio 1926, denaro 90.50, lettera 91.—; settembre 1926, denaro 88.75, lettera 89.25; dicembre 1926, denaro 86.75, lettera 87.—. Mercato calmo.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.35; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 94.925; Obbligazioni Venezie 71.125.

CAMBI: Francia 86.12; Svizzera 478.53; Londra 120.725; Olanda 996; Spagna 350.43; Belgio 93.32; Berlino 591.80; Vienna 351; Praga 73.65; Romenia 10; Argentina oro 22.30; Argentina carta 9.85; New York 24.829; Canadà 24.80; Oro 479.03; Belgrado 44; Russia 127.76.

Borsa di Milano. Mercato incerto in apertura, poi più sostenuto e animato su compere di arbitraggio. Nel mercato dei cambi, continua la depressione del Bruxelles; assai meno tesi dollaro, sterlina e franco svizzero.

Rendita 73.50; Consolidato 95.10; Banca d'Italia 1785 ex; Commerciale It. 1332; Credito It. 881; Banco Roma 123; Credito Marittimo 540; Mediterranee 335; Meridionali 633; Rubattino 618; Libera Triestina 472; Cosulich 263; Snia 374.50; Terni 521; Miani e Silvestri 153; Breda 305; Montecatini 238 ex; Metallurgica It. 144; Reggiano 515; Fiat 565; Isotta 5.65; Ilva 271; Elba 57.25; Linificio Naz. 619; Lanificio Rossi 4005; Lanificio Targetti 355; Cotonificio Cantoni 6250; Cotonificio Veneziano 297; Cotonificio Meridionale 133; Cotonificio Turati 887; Tessuti De Angeli 1235; La Soie de Chatillon 237; Rossari Varzi 1123; Tosi 404 ex; Bernasconi 204; Pirelli 1042; Industrie Zuccheri 520; Raffineria Lig. Lomb. 525; Distillerie It. 137; Riseria It. 183; Eridania 475; Gulinelli 137; Edison 672; Adriatica di Elettricità 200; Elettrica Bresciana 270; Marconi 148.50; Vizzola 1307; Conti 437; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 307; Esercizi Elettrici 100.50; Esportaz. Italo Am. 675; Costruzioni Venete 226; Beni Stabili 672; Grandi Alberghi 167; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 402 Cascami Seta 1408; B. Naz. di Cred. 562.

CAMBI: Francia 85.975; Svizzera 478.25; Londra 120.83; New York 24.85 3/8; Berlino 591 3/8; Vienna 350 7/8; Bucarest 10; Belgio 93.40; Spagna 350.50; Praga 73.65.

Borsa di Roma. Mercato di pochi affari, ma sostenuto e con buona tendenza. Tutti i titoli guadagnano qualche cosa tra apertura e chiusura. Cambi stazionari.

Rendita 73; Consolidato 94.82; Banca d'Italia 1838; Commerciale It. 1323; Credito It. 882; Banco Roma 121; Credito Marittimo 543.50; Meridionali 624; Cosulich 265; Libera Triestina 470; Terni 527; Ilva 277; Montecatini 239.50; Gas 938; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 405; Isonzo 164; Fondiaria Vita 1405; B. Naz. di Cred. 563.

Borsa di Genova. Mercato inerte e pesante per quasi tutta la seduta. Verso la chiusura, il mercato assume grande animazione e fermezza. Liquidazione di fine mese regolarissima.

Rendita 73.60; Consolidato 95.15; Banca d'Italia 1849; Commerciale It. 1333; Credito It. 883; Banco Roma 121; Credito Marittimo 544; Meridionali 634; Mediterranee 338.50; Libera Triestina 471; Cosulich 268; Ilva 277; Montecatini 238 ex; Terni 527; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Cred. 561.

Borsa di Torino. La fisionomia del mercato è sempre eguale, cioè, svogliatezza e scarsità di scambi. L'arbitraggio ha fatto oggi migliorare la quota sulle Banca d'Italia e Fiat. In generale, il mercato appare molto svogliato.

Rendita 73.50; Consolidato 94.59; Banca d'Italia 1777 ex; Commerciale It. 1332; Credito It. 882; Cosulich 270; Terni 527.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 31 corr.: corso medio 71.125; Trieste 71; Milano 71.10; Roma 71.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 31 marzo: Italia 20.9075; Berlino 123.65; Vienna 73.20; Londra 25.25 5/8; Parigi 17.9875; New York 5.19 3/16; Bulgaria 3.7375; Praga 15.3375; Belgrado 9.1375.

Borsa di Parigi. Chiusura, 31 marzo: Londra 139.75; New York 28.83; Belgio 107.10; Spagna 406.50; Italia 116.95; Svizzera 554; Danimarca 750; Olanda 1157; Norvegia 618.50; Svezia 773; Praga 85; Romenia 11.80; Germania 685.

Marina e Navigazione

La navigazione nelle acque della Urss

L'*Agenzia Tass* pubblica: Lo stato maggiore della flotta rossa smentisce categoricamente le notizie divulgate da numerosi giornali stranieri circa un preteso pericolo dell'entrata di vapori commerciali nei porti sovietici del Mar Nero e del Mar d'Azof, e dichiara infondate le voci che il Governo sovietico avrebbe l'intenzione di minare la zona per un tratto di dodici leghe. Sono egualmente prive di qualsiasi fondamento le notizie circa la proibizione di entrata alle imbarcazioni estere nei porti sovietici durante le tempeste, come pure tutte le altre pretese restrizioni di cui è fatta menzione nei giornali esteri. Nessuna mina sarà collocata, ma saranno prese invece misure per liberare completamente il Mar Nero e il Mar d'Azof dalle mine galleggianti che ancora dopo la guerra sono rimaste in qualche punto dei due mari.

Il regime di navigazione sulle coste sovietiche e di entrata nei porti sovietici non è per nulla diverso dai regolamenti analoghi di qualsiasi altro paese che sviluppa un largo commercio marittimo.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 1 aprile 1926: «Atlanta» Fernando de Noronha; «Belvedere» Rio de Janeiro; «Conte Verde» Capo Sperone Radio Fiume; «Cracovia» Bombay Radio; «Esperia» Capo Sperone Radio Fiume; «Martha Washington» Mònsanto; «Pilsna» Ancona Radio Fiume; «Principessa Mafalda» Fernando de Noronha; «Principessa Maria» Cerrito; «Tommaso di Savoia» Teneriffe Radio; «Venezia» Colombo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma, testo e firma.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 31 marzo per il 1.o aprile

Turno generale: marinai: 410; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 561; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 432; giov. cop. in I: 191; giov. cop. in II: 201; mozzi cop.: 150; fuochisti: 681; carbonai: 422; mozzi macchina: 101.

Turno Cosulich: marinai: 117; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 123; carbonai sud: 139; fuochisti: 188; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 109; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 94; fuochisti nafta sud 18; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri 146; giov. camera: 94; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 33; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 31: 1525, imbarcati e cancellati: 50; inscritti al 1.o aprile: 1475.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Gastein» naz. da Batum con 1 pass. e 527 tonn. merci, cap. Giadrossich; «Srbin» jug. da Patrasso con 1 pass. e 50 tonn. merci; «Arcadia» naz. da Casablanca con 679 tonn. merci, cap. Zacevich.

Partirono ieri i piroscafi: «Laguna» naz. per Jokohama, cap. Rismondo; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Remo» naz. per Alessandria, cap. Antonsich; «Herzegovina» jugosl. per Salonicco; «Brioni» naz per Venezia, cap. Gambinofin; «Monte Bianco» naz. per Fiume, cap. Gerolimich; «Sofia» naz. per Venezia, cap. Cosulich; «Fella» naz. per Vancouver, cap. Molenotti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D D (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

FIUME: 1.00 D.; 5.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 21.15 S. O. (Londra Parigi Losanna Milano); 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 23.50 P. T. (Parigi)

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni sussidiari oltre quelli in orario.

LINEA AUTOMOBILISTICA

TRIESTE BARCOLA MIRAMARE (Grignano)

Partenze dai Portici di Chiozza per Barcola e Miramare ore 14.—, 15.—, 17.—. Partenze da Miramare per Barcola e Trieste: ore 14.30, 16.30, 18.—

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 A

ABBISOGNANDOVI scelto personale di servizio per privati, hotel, restaurant, bar, rivolgetevi in via Machiavelli 24, pianoterra. 70916 A

Richieste di personale di servizio
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 B

A. A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi alte paghe, cerca Provveditorio, via S. Lazzaro 23. 70893 B
A. DOMESTICA [illegible] capace tutti lavori di casa, stabile, buona paga, possibilmente friulana. Conti 15, porta 12. 70895 B
A. DOMESTICHE quattro per Trieste, Roma, Como, 190 mensili, cuoca restaurant 550, diverse cameriere hotel, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 70916 B
CAMERIERA con attestati cercasi. Via Trento 4, porta 15. 11932 B
CAMERIERA cercasi prontamente. Rivolgersi in via Coroneo N. 3, porta N. 10. 70679 B
CAMERIERA pratica tutti lavori di casa, con buone referenze, cercasi prontamente; presentarsi dalle 8 alle 10 e dalle 2 alle 4, dott. Apollonio, via S. Francesco 4, I. 70821 B
CUOCA per trattoria cercasi. Felice Venezian 2. 7643 B
DOMESTICA giovane, anche apprendista, cerca subito famiglia di Milano, buon vitto a volontà, 150 mensili. Via Francesco Hermet N. 1, Giodini. Passeggio S. Andrea. 29503 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II piano. 70783 B
DOMESTICA pratica cucinare, servizio signorile, per villa nuova fuori città, ottimo salario cercasi con buoni attestati. Merli, Piazza Tommaseo 2. 29555 B
DOMESTICA piuttosto anziana, capacissima lavori casa, per piccola famiglia, cercasi prontamente. Raffineria 11, III, Rudan. 29525 B
DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Francesco 9. 70906 B
DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi con bambino. Piazza Borsa N. 4, III, Nemeth. 70901 B
DOMESTICA brava, onesta, con attestati, cercasi. Galleria 3, scala III, Aifieri. 70889 B
DOMESTICA pratica, per piccola famiglia, cercasi. Rossetti 14, porta 12. 70890 B
DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi. Battisti 6, IV, porta 16. 70878 B
DOMESTICA giovane, per cucina trattoria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70823 B
DOMESTICA che sappia perfettamente cucinare, cercasi. Viale Regina Elena 27, III, sinistra. 70799 B
DOMESTICA con attestati, cerca piccola distinta famiglia. Via Tigor 5, mezzanino. 29495 B
DOMESTICA capace, cercano coniugi. Via Machiavelli 23, III. 29472 B
DOMESTICA brava, per piccola famiglia, cercasi. Via Udine 2, III, Chiopris. 29467 B
DOMESTICA cercasi. Piazza Goldoni 5, piano II. Scheidler. 29463 B
DOMESTICA brava, anche giovane, cercasi per piccola famiglia. Via Luigi Ricci 6, I. 29459 B
NURSE tedesca o slava cercasi per nascituro. Trattoria Cimetta. Piazza Goldoni. 29353 B
PRESTASERVIZI capace, cercasi, buona paga. Viale Regina Elena 11, II, porta 7. 70847 B
PRESTASERVIZI intera giornata, cercasi. Alessandro Volta 4, mezzanino, Pincherle. 70797 B
RAGAZZA per piccola famiglia, cercasi. Rivolgersi via P. Besenghi 1 (campagna). 70924 B
RAGAZZA forte, onesta, con attestati, cercasi. Boccaccio 1, III. 70905 B
RAGAZZA civile, bella presenza, cercasi. Trattoria Lupo, Ginnastica 36. 29428 B
RAGAZZA sana, buoni costumi, cercasi. Viale XX Settembre 39, Pasquali. 70802 B
RAGAZZA con attestati, sappia cucinare e cucire, tutti lavori di casa, parli tedesco, cercasi. Via degli Aleardi 320, IV, Murtera Abdi. 29480 B
RAGAZZETTA o prestaservizi, cercasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 70918 B
RAGAZZETTA [illegible] trattamento famigliare, cercasi. Ginnastica 7, I, sinistra. 29509 B
RAGAZZETTA sana, alcune ore al giorno, cercasi da coniugi soli. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, porta 3. 29489 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A ore occuperebbesi provetto contabile-bilancista, corrispondente italiano. Scrivere «69873 C» Piccolo. 69873 C
AGENTE abilissimo e praticissimo per compere buoi e cavalli, offresi. Corrispondenza italiana. Giulio Keleman, Nagy-Kanisza, Deak 6. 11777 C
CHAUFFEUR-meccanico con attestati, anche per fuori Trieste, cerca occupazione. Offerte al Piccolo «29183 C». 29183 C
CORRISPONDENTE italiano, tedesco, contabile bilancista lunga pratica, offresi, anche mezza giornata; miti pretese. Scrivere sub «29314 C», al Piccolo. 29314 C
CORRISPONDENTE abilissimo, concetto, trentenne, veneto, adatto qualsiasi lavoro ufficio, diplomato scuole medie, attivo, serio, ex ufficiale alpini, con referenze di primissimo ordine, cerca impiego. Offerte «70824 C», al Piccolo. 70824 C
DICIASSETTENNE e uomo, offronsi quali riscuotitori, cursori. Ireneo 10, Musina. 29427 C
GEOMETRA competente progetti e contabilità lavori civili, stradali, corrisponderebbe con tecnici e imprese per redazione allegati progetti e per contabilizzare lavoro. Offerte «70820 C», al Piccolo. 70820 C
GIOVANE perfetto contabile; corrispondente italiano tedesco offresi. Scrivere sub «70540 C» al Piccolo. 70540 C
GIOVANE serio, conoscenza contabilità, corrispondenza diverse lingue, referenze, cauzione, lire quindicimila, cerca occupazione. Lettere «29439 C», al Piccolo. 29439 C
IMPIEGATO giovane, occuperebbesi, ore disponibili, qualsiasi mansione ufficio. Sub «70905 C», al Piccolo. 70905 C
INFERMIERE diplomato, parla italiano, tedesco, offresi. Offerte al Piccolo sub «70686 C». 70686 C
SESSANTENNE pensionato, cerca posto cursore o sorvegliante, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 29453 C
SIGNORINA distinta, mezza età, perfetta italiano, francese, pianista, canto, lavoro pratica di tutto, cerca qualunque sicura e decorosa occupazione. Scrivere «29365 C» Piccolo. 29365 C
SIGNORINA pratica per bambini, offresi, adatterebbesi anche lavori casa, purchè famiglia di cuore, coniugi soli. Sub «70862 C», al Piccolo. 70862 C
SIGNORINA distinta, quarantenne, bella presenza, ottime referenze, cerca posto quale direttrice di casa, vice-madre od altro posto decoroso, anche fuori di Trieste. Offerte «70827 C», Piccolo. 70827 C
SPEDIZIONIERE espertissimo, scapolo, capace tutti lavori interni, esterni, conoscenza lingue, presenza, primarie referenze, offresi. Gentili offerte sub «70877 C», al Piccolo. 70877 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina, mano, punto inglese, attaccature, confezione biancheria, eseguisconsi. Via Riborgo 45, angolo Corso. 29453 CC
MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire qualsiasi sistema. Ventisettembre 60. 04193 CC
MODISTA Corso Garibaldi 13, III, sinistra. Eleganti modelli, confeziona, rimoderna. 29254 CC
PLISSE', bottoni, attaccature, pizzi, a-jour, assumonsi lavori biancheria. Via Giulia 14, mezzanino, 5. 70859 CC
SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito, prima delle feste, eleganstissimi vestiti signora lire 30, gonna giacca 50, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 29291 CC
SARTA diplomata, confeziona vestiti, mantelli, taglio e prova lire 15. Via Giulia 14, mezzanino, porta 5. 70859 CC
SARTA capace, assume qualsiasi lavoro proprio domicilio; recasi pure a giornata. Ginnastica 26, II, sinistra. 29466 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. A. AGENTE venditore per negozio mode signori, primaria forza, con lunga pratica, cercasi. Offerte indicanti età, posti occupati, pretese, referenze, sub «29505 D», al Piccolo. 29505 D
AIUTO contabile, corrispondente, giovane attivo, preferito con conoscenza perfetta inglese, cerca primaria ditta locale. Referenze, scrivere «29505 D» al Piccolo. 29505 D
AL Salone Risch, viale XX Settembre 25, sono disponibili due posti apprendiste paganti per il nuovo corso. 29476 D
APPRENDISTA intelligente, con cognizioni disegno, cercasi. Babuder, Artisti 3. 29493 D
ARROTINO apprendista per molatura madreperla, cercasi. Offerte sub «29500 D», al Piccolo. 29500 D
CORRISPONDENTE stenodattilografo italiano e tedesco, capace, indipendente, possibilmente conoscenza commercio importazione, cancelleria, cercasi per pomeriggio. Offerte sub «70834 D», al Piccolo. 70834 D
FATTORINO giovane, onesto, di ottima moralità, cercasi. Presentarsi via Mazzini 22, II, Rigo; dalle 10 in poi. 29537 D
GARZONA sarta uomo, cercasi. Via Udine 41. 70838 D
GIOVANE tecnico, assolto Istituto industriale, cerca industria nella Venezia Giulia. Indicare referenze e pretese sub «70803 D», al Piccolo. 70803 D
GIOVANETTO pratico per bar, cercasi. Via Imbriani 4; presentarsi dalle 14 alle 15. 29465 D
IMPIEGATA dattilografa, ottime condizioni, cercasi. Rivolgersi via Genova 9, IV, Kropf. 29492 D
IMPIEGATO giovane per lavori esterni, assumesi prontamente. Offerte dettagliate, «29522 D», al Piccolo. 29522 D
MECCANICO provetto, specializzato macchine da scrivere, assumesi subito, referenze. Rebora e Benf, via Manin 15, Udine. 5353 D
MEZZA lavorante, garzona con paga capaci a-jour, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29470 D
MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi; inutile presentarsi se non capace. Corso V. E. 1, III. 29508 D
MEZZO lavorante installatore acqua e gas, cercasi. Via Settefontane 23. 29525 D
MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70850 D
MEZZO o lavorante barbiere, cercasi prontamente. Via S. Cilino 541. 70594 D
PETTINATRICE Marcel, abile manicure tedesca, ungherese, cercasi. Miro, Lido Venezia. 5350 D
PORTIERE albergo, conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratico contabilità, disponibile cauzione, cercasi. Offerte sub «70842 D», al Piccolo. 70842 D
RAGAZZA pratica per Bar, bella presenza, cercasi. Bar Corso Cavour 15. 29449 D
RAGAZZA per negozio frutta, cercasi; inutile presentarsi se manca pratica conteggio. Indirizzo al Piccolo. 70808 D
RAGAZZETTO dopo scuola, per lavori leggeri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70850 D
RAGAZZO pratico per macchina express, cercasi. Bar Aurora, Riva Nazario Sauro num. 22. 25620 D
RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Roma 10. 70835 D
RAGAZZO per bar, cercasi. Via Benvenuto Cellini num. 3. 70626 D
RAGAZZO volonteroso per carro a mano, stabile, assume industria locale. Offerte «29425 D», al Piccolo. 29425 D
RAGAZZO forte per negozio commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. [illegible] D
SIGNORINA seria quale praticante con paga, casa di spedizioni cerca. Richiedonsi lingue italiana e tedesca, bella calligrafia. Offerte scritte a mano, in italiano e tedesco, indirizzare sub «70703 D» Piccolo. 70703 D
SIGNORINA dattilografa, conoscenza perfetta tedesco o italiano, cercasi 9-12. Schewen, via S. Nicolò 4. 29391 D
SIGNORINA giovane, bella presenza, cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 70828 D
STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, possibilmente con conoscenza lingue, cerca industria vicino Trieste. Offerte sub «70826 D», Piccolo. 70826 D
TAGLIATORE pratico per lavori carta da sigarette, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29436 D
VENDITRICE che parli tedesco, cerca calzaturificio; indicare posti occupati. Offerte al Piccolo, sub «70805 D». 70805 D
VENDITRICE abile, cercasi. Via Ginnastica 15, fabbrica pennelli e spazzole. 29446 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. STANZA ingresso scale, cerca banchiere pagando bene; matrimoniale comodo cucina, prezzo indifferente, cercano coniugi. Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 70866 E
CAMERA o salotto spaziosi, bene ammobiliati, esposti al sole, forniti comodità moderne, ingresso scale, cercansi in ambiente signorile. Offerte sub «70659 E», al Piccolo. 70659 E
CAMERA o camerino, paraggi piazza Garibaldi, trattamento familiare, possibilmente per il 5 aprile, cerca giovane posizione sicura. Offerte «70880 E», al Piccolo. 70880 E
CAMERA molto bene ammobiliata, eventualmente anche salotto, servizio luce elettrica, ingresso libero, assolutamente indipendente, in casa signorile, cerca prontamente signore non stabile. Offerte sub «29434 E», al Piccolo. 29434 E
CAMERA vuota, oppure ammobiliata, ingresso libero, paraggi Barriera, cercano giovani sposi. Scrivere indicando prezzo «29460 E», al Piccolo. 29460 E
CAMERE due, elegantemente ammobiliate, entrata libera, centrale, cerca ingegnere tedesco. Offerte con prezzo sub «70592 E», al Piccolo. 70892 E
CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica, cerca distinto signore. Offerte «730 E» Piccolo. 730 E
MATRIMONIALE ammobiliata, con comodo cucina o con vitto, presso signora sola, cercano coniugi distinti senza figli, stabili a Trieste. Scrivere «29499 E», al Piccolo. 29499 E
MATRIMONIALE con salottino, luce, uso cucina, paraggi stazione, non presso affittacamere, cercasi da coniugi soli. Indicare offerte presso Piccolo, sub «70813 E». 70813 E
MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi prontamente a distinti coniugi. Via Brunner 4, I, destra. 29464 E
STANZA un letto, con vitto, lire 300 mensili, cerca giovane stabile. Scrivere «29431 E», al Piccolo. 29431 E
STANZA ammobiliata, vicino Stazione centrale, cerca giovane distinto. Offerte in giornata sub «04187 E», al Piccolo. 04187 E
STANZETTA con letto, cerca statale solo, presso Giardino. Offerte sub «29478 E», al Piccolo. 29478 E
STANZETTA vuota, poco disturbo, cerca signora pensionata. Offerte sub «29468 E», al Piccolo. 29468 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATE, vuote, lussuose, modeste, tutte posizioni, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 70916 F
A. CAMERE libere, altre matrimoniali, cucina, vuote, uffici, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 70866 F
A. CAMERETTA chiara, ariosa, darebbesi a signora oppure ragazza dabbene in cambio leggeri lavori domestici. Rivolgersi via Pallini 11, IV, porta 15. 29430 F
AMBIENTE frequentato da numerosa scelta clientela. Pensione Caprera, S. Francesco 4, unica a L. 5 il pasto ottimo, dolci, frutta, formaggio. 70879 F
AMMOBILIATA, bellissima, pulita, luce, affittasi due distinti signori. Maiolica 17, primo. 29525 F
AMMOBILIATA, luce, ottimo vitto, affittasi prontamente a distinto signore. Piazza Ponterosso 3, III. 70912 F
AMMOBILIATA luce, bagno, volendo vitto, distinto unico subinquilino affittasi. Via Rismondo 9, II. 70873 F
AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi distinto signore. Galilei 1, porta 15. 29502 F
AMMOBILIATA affittasi uno due distintissimi, sala pranzo, vista mare, luce, bagno, pensione. Signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 29424 F
AMMOBILIATA due persone, escluse donne, affittasi. Ferriera 5, III, scala II, porta 28. 29493 F
AMMOBILIATA decorosamente, luce, confort, affittasi distinto stabile. Mazzini 44, IV sinistra. 29497 F
AMMOBILIATA 2 letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 29496 F
AMMOBILIATA affittasi, signora o signorina distinta. Media 48, porta 10. 29446 F
AMMOBILIATA bene, soleggiata, ambiente signorile affittasi distinto impiegato stabile o ufficiale. Giulia 6, porta 10. 29479 F
AMMOBILIATA, luce, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29461 F
AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, porta 41. 29444 F
AMMOBILIATA grande, ariosa, affittasi a due amici. Chiozza 20, III. 70864 F
AMMOBILIATA con luce affittasi a distinto signore. Battisti 8, porta 11. 70869 F
BARCOLA affittasi 1-2 stanze bene ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 29487 F
BARCOLA, bellissimo quartiere vuoto, giardino, bella vista, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 29458 I
CAMERA ammobiliata affittasi a signore distinto Istituto 15, IV. 29510 F
CAMERA ammobiliata, persona distinta affittasi subito. Barcola-Bovedo 242. 70897 F
CAMERA ammobiliata con vitto affittasi distinto signore. Via S. Marco 4. 29435 F
CAMERA bella, ammobiliata, affittasi prontamente Coroneo 29, secondo, porta 9. 70839 F
CAMERA ammobiliata affittasi. Tiziano Vecellio N. 9, III, sinistra. 70795 F
CAMERA ammobiliata luce, pulita, ariosa affittasi soltanto signore distinto. Via Udine 22, IV, destra. 70806 F
CAMERINO soleggiato affittasi, giovane serio. Ventisettembre 79, porta 7. 70832 F
COMPAGNO stanza letto, onesto, cercasi. Lukas, Istria 66, quinto. 70904 F
LETTO affittasi ad onesto operaio. Toti 12, porta 6. 70893 F
LETTO stanza compagnia affittasi operaio. Via Bora 9. 29404 F
MATRIMONIALE pulitissima, luce elettrica, affittasi prontamente a persone distinte. Toro 4, II sinistra. Angolo 20 Settembre. 29473 F
STANZA grande, luce, soleggiata, affittasi prontamente a signore distinto. Via Ginnastica N. 23, III. 29550 F
STANZA ammobiliata interna, pulita, affittasi a signore solo, escluse donne. Via Chiozza N. 11, II, porta 12. 29518 F
STANZA ammobiliata affittasi a signore solo. Antonio Caccia 8, III, sinistra. 29515 F
STANZA, vitto, affittasi prontamente signore. S. Lazzaro N. 8, IV. 70892 F
STANZA uno eventualmente due letti, vitto luce. Commerciale 9, primo. 70896 F
STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Luce elettrica. Viale XX Settembre 37, p. I, p. 8. 70846 F
STANZA letto, attiguo salotto, una persona, elegante, ammobiliata, luce, affittasi presso piccola famiglia. Viale 20 Settembre 33, porta 4. 29425 F
STANZA elegante, luce, due letti, affittasi a 2 distinti signori. Corso Garibaldi 13, III, destra. 70843 F
STANZA ammobiliata affittasi. Rivolgersi Via Boccaccio 20, portinaio. 70814 F
STANZA ammobiliata grande, luce, entrata sulle scale affittasi prontamente soltanto a distinto signore. Lazzaretto Vecchio N. 35, III, scala I. 70830 F
STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi Via Santi Martiri 23, mezzanino, Pitacco.
STANZA ammobiliata, luce, presso signora sola, posta centrale, affittasi subito a persona seria (escluso uomini). Indirizzo al Piccolo. 70833 F
STANZA ammobiliata con luce, affittasi. Via Rismondo N. 6. 70812 F
STANZA ammobiliata affittasi. Guerrazzi 15, II, Sferza. 70809 F
STANZA ammobiliata affittasi. Visitare alle 10. Via Pietà 12, porta 7. 70853 F
STANZA ingresso libero, eventualmente due, ufficio, ambulanza, paraggi posta, affittansi. Indirizzo Piccolo. 29486 F
STANZA affittasi a distinto. Battisti N. 25, II p. 29531 F
STANZA due letti e vitto per due amici affittasi. Via Mulino Vapore 7, I. 29475 F
STANZA pulitissima, luce elettrica, affittasi prontamente a signore distinto. Famiglia non mestierante. S. Francesco 34, piano IV, porta No. 11. 29443 F
STANZA ammobiliata affittasi signora signorina impiegata. XX Settembre, 33 IV, sinistra. 29440 F
STANZA ammobiliata con uno-due letti affittasi. Montecuccoli 11, I, destra. 04186 F
STANZE 2 vuote, affittansi primo aprile. Via Artisti 6, II. 70738 F
STANZINO chiaro, ammobiliato, affittasi a signorina per bene. Indirizzo al Piccolo. 7090 F
UFFICIO, telefono, ascensore, affittasi. Spiridione 7, portinaia. 70921 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G
A A A A. STENOGRAFIA, apertura oggi alle ore 7.30 di un corso serale rapido di stenografia (durata mesi 3). Ammesse signorine. Istituti riuniti privati «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04159 G
A A A. CONTABILITA' pratica, apertura 2 aprile, alle ore 8.30, di un corso speciale di contabilità. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04189 G
A A A. DOPOSCUOLA. Ripetizioni tutte materie classi inferiori, superiori. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04189 G
AUDIZIONI radiofoniche offronsi gratuitamente ad amatori, purchè competenti, disposti collaborare. Rivolgersi ore 13-15, oppure 18-20, banco Bar Venier. Piazza Goldoni. 3057 G
CHITARRA, mandolino apprendonsi entro 2 mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni violino, mitissime pretese. Viale Ventisettembre 12, terzo. 04191 G
CHITARRA, mandolino, in brevissimo tempo metodo pratico, impartisco. Fulvio Testi 5, primo. 29490 G
DIPLOMA di ragioniere, in uno, due anni, si può conseguire frequentando i corsi serali e diurni agli Istituti riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04159 G
DIPLOMATA distinzione pianoforte, dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 29206 G
INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato. Largo Santorio 5, angolo via Carducci, quarto. 12008 G
INGLESE, francese, tedesco, praticamente insegna maestro Mitri. Tarabochia 1, terzo. 70816 G
INGLESE e tedesco insegna Kastner Micole. Mazzini 21, III piano. 70205 G
RADIOTELEGRAFIA, ufficiale Radiotelegrafista in 6 mesi. Assoluta garanzia conseguimento brevetto. Retta settanta mensili, notevole riduzione mutilati, combattenti, fascisti. Il più economico istituto del genere. Il più serio. Istituto professionale di Radiotelegrafia, Battisti 10. 29504 G
RADIOTELEGRAFIA Corsi diurni, serali continuati, trasmissione a macchina «Wheatstone», impianto completo da 500 watt Sfr. marino; kw. 1.5 Marconi, apparecchi riceventi a valvole a cristallo e radiofonici; imbarco assicurato. Sanfrancesco 31. 70351 G
SALA Olympia (ex Mazzini), Istituto 15. Seralmente lezioni principianti, cumulative dalle 18-22. Private tutte le ore. Maestro Giosafatto. 29474 G
UNIVERSITARIO dà lezioni tutte le materie, latino, francese, tedesco. Scrivere «29437 G» al Piccolo. 29437 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CAGNETTO bastardo, pelo lungo, bianco, macchie brune, medaglia 1137, smarrito. Rinvenitore, caldamente pregato portarlo verso mancia. Piazza Borsa 14, secondo. 70253 H
CANE bruno, smarrito da otto giorni, mancia riportandolo Cecilia 9. 29441 H
TESSERA 004635 viaggio intestata Gabriella Avieni smarrita Gorizia-Trieste Stazione Centrale-via S. Nicolò. Soltanto personale. Pregasi rinvenitore inviarla Gorizia XX Settembre 30 assieme suo indirizzo scopo ricompensa. 29471 H
MAZZO chiavi temperino, smarrito presso piroscafi Muggia-Capodistria. Onesto rinvenitore portare banco Caffè Tommaso. 7084 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A A. APPARTAMENTO centrico, tre camere, camerino, cucina, gas, elettricità, mobili nuovi, cedo causa partenza. Offerte sub «70556 I» Piccolo. 70556 I
A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, diverse grandezze, posizioni, diversi scambi offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 70855 I
APPARTAMENTI vuoti, d'ogni grandezza, pronti agosto; Via XXX Ottobre 12, studio ing. Fonda. 70825 I
APPARTAMENTINO vuoto, centrico, quattro vani, confort, duecento mensili, affittasi subito, senza buonuscita. Rivolgersi Amministratore avv. Mauro Ventisettembre 38, I, ore 7.13. 70860 I
APPARTAMENTO due ingressi, quindici ambienti, massimo comfort, palazzo Corso, piano I, affittasi uso ufficio per 21 agosto. Rivolgersi amministratore stabili Ball, via Brunner N. 4, piano I. 70718 I
APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, centrico, 4 stanze, bagno, camerino cucina, telefono affittasi immediatamente. Banco Caffè XXX Ottobre. 29514 I
APPARTAMENTO affittasi soltando a distinti coniugi soli, stanza pranzo e matrimoniale ammobiliato, lussuoso e cucina vuota. Indirizzo al Piccolo. 70819 I
APPARTAMENTO signorile, lussuosamente ammobiliato, 5 stanze, bagno, pianoforte, telefono, uso cucina affittasi a coniugi soli. Offerte sub «70807 I» al Piccolo. 70807 I
MAGAZZINO adatto garage affittasi prontamente, via Artisti 2. Informazioni Corso V. E. 17, II, dalle 15 alle 18. 70924 I
MAGAZZINO con scrittoio, telefono, affittasi in parte. Occasione per rappresentante. Scrivere «70915 I» al Piccolo. 70915 I
QUARTIERE 3 stanze subaffittasi prontamente causa partenza. Rivolgersi Via Loggia 7, Battistig. 70829 I
STUDIO pittore, casa signorile, ascensore, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7545 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTO vuoto, qualunque grandezza, posizione, cerca industriale, prezzo indifferente. Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 70866 L
APPARTAMENTINO 2 camere cucina indifferente posizione, cerca piccola famiglia, dando compenso. Offerte «70917 L» al Piccolo. 70917 L
APPARTAMENTO vuoto 2-3 camere, accessori, cercasi affittare prontamente vicinanze Piazza Unità. Offerte «70817 L» al Piccolo. 70817 L
QUARTIERE 3-4 camere, camerino, accessori, non troppo lontano dal centro, cercano coniugi distinti senza figli. Inviare offerte al Piccolo «37442 L». 37442 L
QUARTIERINO paraggi S. Giacomo cerco. Rivolgersi Via Navali N. 45. 29457 L

Vendite d'occasione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

APPARATO fotografico Leonard 13x15 vendesi, occasione. Montecuccoli 11, Plesel. 70557 M
BANCO, mostra, cassaforte, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70894 M
BIANCHERIA finissima, nuova, lenzuola, una due piazze, vendonsi occasione. Kandler 1, p. 13. 04184 M
BIGLIARDO (carambola) con sette bocine, panno nuovo, perfetto ordine, vendo rara occasione lire 1500 cassa. Dobrovich, Pola, Ostilia 27. 70845 M
BIROCCINO, carrozzetta e carro a susta, vendo occasione. Molini. Commerciale 3. 70849 M
CAGNETTI buldogg, pura razza, vendonsi. P. Revoltella 465, pianoterra, interno. 70952 M
CANE buldog bellissimo, razza pura, regalerebbesi a persona di cuore. Visibile dalle 8-12 e 14-15. Indirizzo al Piccolo. 29488 M
CANE piccolo guardia, ammaestrato, cedesi famiglia di cuore. Indirizzo al Piccolo. 70855 M
CANE lupino splendido, adatto villa, vendesi. Via San Vito 21. 29439 M
CANE Foxterrier, bastardo, regalasi a persona di cuore. Vicolo Ville 12. 29451 M
CANE spinone, intelligente, cedo urgente, lieve compenso. Indirizzo al Piccolo. 70870 M
CASSA-Controllo 850.—2600.—2700.—2800.—3500. vera Müller, Ireneo sei. 04190 M
CASSA Controllo con striscia di controllo somma totale, quasi nuova, vendesi. Buffet Sirosl, S. Caterina. 70811 M
COSTUME e due cappelli vendonsi. Felice Venezian 28, pianoterra. 70867 M
DISCHI grammofono lire 3, scambiansi, vendonsi occasione. Cecilia 13, garage. 70653 M
FOTOGRAFICA 18x24, obiettivo «Dagor», otturatore, 2 cassette doppie, astuccio, vendo occasione. Farneto 13, villa. 29984 M
GRAMMOFONO concerto, senza tromba, doppia molla, vendesi, scambiasi con orologio oro. Indirizzo al Piccolo. 29442 M
LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. Indirizzo Piccolo. 801 M
MACCHINA cucire Singer originale, fama mondiale vendesi rate, ritiransi usate. Ventisettembre 60. 04192 M

MASSIMO LA TOUR 20

LA SCIENZA DEL DOMANI

— E non è d'altronde il vostro rispetto che mi protegge. Guardatevi bene! Non siete che debolezza e decrepitezza. Soltanto con belletti, tinture e cosmetici riuscite dinanzi al pubblico distratto a fingervi l'uomo di cinquant'anni... Quale mediocre vittoria... se non riuscite a ingannare i miei occhi di donna che vi odia. Fra poco avrete vent'anni di più della vostra apparenza. La ripugnante passione che vi strugge per me, non è che follia senile ed impotente!

— Avete ragione! Calpestate dunque questo vecchio cuore che palpita al solo vostro nome... ma convenite che sono lo schiavo dei vostri minimi desideri; che per un sorriso delle vostre labbra mi lascio travolgere dal turbine di piaceri che non sono in rapporto con i mezzi di un modesto farmacista!... Stasera ancora, non vi ho fatto pranzare tra i fiori e la musica, nel luogo più elegante e suggestivo di Parigi.

— Vi ho chiesto qualche cosa, signore? I piaceri più desiderati mi sono resi odiosi dalla vostra compagnia. La vita accanto a voi è per me un inferno: giungo a desiderare la vostra morte come una liberazione.

L'emozione che Blasius stava dimostrando, lasciò il posto allo scherno:

— In quanto a ciò, mia bella amica, credo che attenterete a lungo. Ho trovato la ricetta di certi medicamenti opoterapici propri a ritardare la fine...

— Mistificazioni, signore! Fortunatamente non credo alle vostre magie... E d'altronde se foste immortale, come io non sono, saprei forzare la mia sorte.

— Già... e avete infatti tentato ieri l'altro di suicidarvi gettandovi nella Senna. E' effetto di una certa fragilità cerebrale che, ogni tanto, vi toglie la ragione. Il risultato del ridicolo gesto è stato l'internamento all'ospedale dei matti... dove sareste ancora se non fossi venuto in vostro soccorso.

— Ho fallito lo scopo. La prima volta che sfuggirò da voi non mi mancherò più. Occorre che questa spaventosa esistenza abbia una fine. Mi ucciderò.

Blasius si appressò alla moglie e la guardò fissamente, ardentemente, imperiosamente.

Renata impallidì: gli occhi le si socchiusero.

— Sbagliate — disse lentamente l'uomo — non vi ucciderete, non potrete uccidervi.

— Ah!... E... perchè? — domandò Renata con visibile fatica.

— La mia volontà potrebbe bastare. Ho su di voi un ascendente di cui non dubitate. Voi, Renata, siete un «soggetto» di primo ordine. Se non ho potuto ispirarvi l'amore, posso però ridurvi, per suggestione, a fare press'a poco quanto voglio.

«Ma non mi sfuggirete, nè vi ucciderete per un'altra ragione. La donna che si è sacrificata all'onore della sua famiglia non vorrà, con la morte, fornirle le prove della sua infamia.

— Che cosa volete dire? M'insultate!

— Adagio, adagio... Nei saloni sontuosi in cui pranzammo stasera, in cui ballaste, signora, ricordate di aver sfiorato un'americana ornata di splendidi brillanti?... ricordate quella signora che portava una collana di perle e che aveva bevuto un po' troppo champagne? Ricordate un giovane Peruviano la cui spilla della cravatta trattenne per un momento il vostro sguardo?

— Non capisco a che cosa vogliate giungere, signore.

— A questo: cercate sulla vostra persona, mentre mi volgerò per non urtare il vostro pudore. Troverete un orecchino di brillanti nella fodera del vostro vestito. Le perle disciolte della collana sono scivolate nelle vostre calze... Non capisco come non proviate neppure un senso di disagio!...

«La spilla del Peruviano, poi, è fissata alla vostra cintura».

Renata gettava grida di orrore a mano a mano che scopriva gli oggetti indicati nei posti designati. Si lasciò cadere su una poltrona, inebetita...

— Posso ormai voltarmi? Bene! — disse Blasius. — Ora siete informata della vostra abilità. Cara amica, siete una ladra!

— Io?... Io??... Io??... — esclamò con tre intonazioni differenti la povera creatura giungendo le mani. — Ah! mentite!

E scoppiò in singhiozzi convulsi. Poi si precipitò in avanti coi pugni chiusi.

— Miserabile, voi avete rubato le gioie e le avete nascoste nei miei abiti, a mia insaputa!

— Mi aggiudicate un'abilità di cui sono incapace. Perbacco! sarei un prestigiatore insigne, un mago portento, un abile stregone se avessi potuto far giungere sino alle mie mani le gioie di individui che non ho neppur avvicinati.

«D'altra parte rispetto troppo la vostra persona per farla depositaria di oggetti presi da me ad altri.

«Avrei dovuto passare le mani sul vostro seno, introdurle nelle vostre calze!... A questa sola supposizione non vi sentite rabbrividire?

«No, perchè siete stata voi a rubare e rubate abitualmente con una destrezza che d'eguale ha soltanto la vostra incoscienza, che è anzi la conseguenza della vostra incoscienza.

«Riflettete, Renata. Non ci sono nella vostra vita dei momenti di cui non vi potreste rendere un conto esatto? Per esempio stasera, ieri, avant'ieri, quasi tutte le sere non provaste durante un tempo indefinibile un secondo, un minuto, un'ora forse, e a diverse riprese, un fenomeno cerebrale del genere di quelli che nel linguaggio comune si chiamano assenze?

«L'altro giorno, quando passammo la serata in quella casa da gioco, lasciando la sala vi dissi che avevate guadagnato dieci mila franchi, vi ricordate di aver giocato?

«Quando sono venuto a reclamarvi alla Salpêtrière, sapevate dove eravate, come vi eravate giunta, ciò che era accaduto dopo il tentativo di annegarvi? Nulla, non è vero? Nella vostra memoria ci sono delle lacune. Non vi avevate mai pensato... i sonnambuli non se ne rendono mai conto».

Renata, ansante, con le mani alla gola, apriva degli occhi immensi e terrificati sul mistero del suo essere di cui quell'uomo sollevava il velo.

— Ah!... — rantolò — non comprendo... Cioè sì... intravvedo qualcosa... Poco fa come mai e perchè mi sono trovata con voi in via Lafayette, mentre avevamo pranzato vicino all'Etoile? Non ricordo affatto di esser stata trasportata da un luogo all'altro...

— Non preoccupatevene — disse Blasius con una certa impazienza imbarazzata. — Ma rendetevi conto che vivete misteriosamente due vite che s'ignorano l'una dall'altra.

«E in una di queste due vite, quella che presentemente vi è nascosta, commettete continuamente certi atti sulla moralità dei quali non insisterò e la cui difficoltà di esecuzione è estrema.

«Possedete, come direi? una speciale divinazione e una straordinaria destrezza: la destrezza dei sonnambuli che camminano senza cadere sul bordo dei tetti.

«Così, mia cara, siete una virtuosa nell'arte del rubare e le vostre piccole mani riescono là dove il più abile mariuolo avrebbe uno scacco, perchè l'audacia del disegno farebbe esitare, mentre il vostro istinto vi guida a colpo sicuro. Ah! chi dirà le meraviglie dell'incoscienza?

— E' orribile, se è vero! E' spaventoso! Ma se io ho degli istinti così funesti, delle lacune nella mia coscienza, voi, perchè non mi guidate?

— Giudicatemi come volete... ma io non sono un imbecille. Credete che i miei modesti introiti bastino a far fronte allo sperpero della vita che conduciamo? Sarei ben sciocco a non profittare di un tesoro come voi. La vostra industria, amore mio, basta grandiosamente a tutti due... Avete un talento meraviglioso.

— Ah scellerato, infame!... Comincio a capire. Temete che vi capisca troppo!... No, sapevo di non essere una ladra! Tutto il mio sangue si rivolta a questa sola idea! Il ladro, siete voi...

«Per un prestigio diabolico sapete senza dubbio velare la mia intelligenza e incatenare la mia volontà, fare di me, addormentata ed innocente, lo strumento dei vostri disegni perversi. Ma grazie a Dio la mia anima è pura! Mi getterò ai piedi dei magistrati, dirò tutto, vi denuncerò...

— Non lo farete. Ho preso contro di voi le mie precauzioni. Non vi si crederebbe. Due dottori, chiamati da me durante una delle vostre crisi di smarrimento hanno firmato un certificato che contiene la constatazione della vostra follia. Il certificato è nelle mie mani. La polizia stessa ha assistito al vostro tentativo di suicidio e vi ha internata momentaneamente alla Salpêtrière. Tutto ciò corrobora con la diagnosi di alienazione mentale.

«Volete accusarmi? Denunciarmi? La polizia riceve cotidianamente denunce emanate da pazzi che si credono perseguitati; sono cestinate e non hanno seguito.

— Porterò, a conferma del mio dire, i gioielli rubati!...

— Rubati da voi, convenitene! Gli alienati hanno queste incoerenze, danno queste prove menzognere: rubano per accusare gli altri d'aver rubato...

— E allora tanto meglio, mi rinchiuderanno in una casa di salute, in mezzo agli alienati dove, lontana da voi, starò come in paradiso!

— Non speratelo. Perchè vi si chiuda di autorità occorrono tali condizioni a cui credetemi, non potrete giungere. Tengo troppo a voi!

(Continua)

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Royal, Adler, anche altre, anche piccole da viaggio vende Müller, Ireneo sei. 04190 M

MACCHINA scrivere Underwood ultimo modello, nuova, vendesi causa trasferimento. Indirizzo al Piccolo. 70910 M

MATERASSO lana bellissimo, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 29435 M

MOTORE inglese a gas 16 HP, vendesi. Via Giulia 94. 29265 M

MOTORE gruppo industriale «Deritz», HP 40, occasione, vendesi. Stuparich 4, porta 14. 70903 M

OCCASIONE: soprabito uomo, statura media, pattini con pallini, vendonsi prezzo mite. Sanità 2, Antonaz. 70937 M

PIZZI incrostazioni filet, rete, lavori umbri, vendonsi occasione, prezzi convenienti. Brunner 4, I, destra. 60524 M

RADIOTELEFONO supereterodina completo, accessori, vendesi occasione. Via Valdirivo 3, I. 70558 M

STIVALI neri uomo (un paio) lavoro mano, vendonsi. Via Scussa 3, portiere. 70861 M

TAILLEUR taglio inglese, chiaro, modernissimo, per signorina snella o giovanetta, bellissima imitazione volpe grigia, adatta, vendesi pomeriggio. Pietà 35, II, porta 10, sinistra. 29426 M

TAPPETO pelliccia, 2 specchi, orologio muto, valigetta pelle, nuova, Thermos nichelato, tutto lire 275. Rivenditori esclusi. Riborgo 45, terzo, sinistra. 29462 M

VESTITI uomo finissimi, nuovi, d'occasione, soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 29220 M

VESTITI usati vendo oggi ore 15. Via Boccardi 5, I, destra. 70857 M

VIOLINI autore 4/4 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70971 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

BOTTIGLIE vuote, lavate, medicinali, profumerie, acquista Cillia, via Roma 20. 29481 N

CARROZZETTA per bambini, elegante, cercasi senza fretta. Piero Cimetta, Trattoria, Piazza Goldoni. 29552 N

COPERTORI per vagoni compero. Trattoria «Due ruote», via Sapone 5. 29455 N

MACCHINA usata per a-jour, altra per plissè, acquistansi. Tintoria, Corso 39, I. 70599 N

RINGHIERA in ferro per giardino, metri 35, comperasi se vera occasione. Rivolgersi all'Adria Fabbrica Birra, via Cologna 4. 29403 N

TAPPETO persiano, qualunque misura, anche rotto, purchè vecchio; piatti giapponesi da parete, compero. Offerte «70796 N» 70796 N

TRAPPOLE speciali per ratti, grosso quantitativo, cercansi. Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni. 73703 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

ATTACCAPANNI, due poltrone, tavolino, tutto bambù, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 302 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, massiccie, porte intere, stanze pranzo, cucine, salotti vendo straoccasione. Montagnari, Chiozza N. 39. 70716 NN

CAMERA matrimoniale da 1200 in poi, letti due suste, materassi 500, suste 70, damascate 90, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino 92513 NN

CAMERA noce completa, 1 persona, vendesi, lire 500. Carducci 22, porta 15. 29454 NN

CAMERA lussuosa, nuova, valore 6000, vendo metà prezzo, straordinaria occasione, causa immediata partenza. Dalle ore 17 alle 20, via Manzoni 5, porta 3. 29536 NN

CAMERA pranzo modernissima, con cristalli, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 5. 70923 NN

CAMERA matrimoniale nuova, massiccia, vendesi prezzo occasione. Tommaso Luciani 12, p. 4, falegname. 70875 NN

CAMERA letto, pranzo, lire 1850 poi, cucine, attaccapanni, prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 29407 NN

CUCINA ultramoderna, marmi, lastre artistiche perfetta, vendo 1300 trattabili. Ferriera 21, corte 29429 NN

CUCINE modernissime, solide, marmi, prezzo basso, singoli pezzi. Via Ferriera 16, falegname. 70920 NN

CUCINE lussuose 750, camere letto 1500 in poi. Tesa 16. 70674 NN

DIVANO-letto splendido, vendesi, lire 500. Rivenditori esclusi. Riborgo 45, terzo, sinistra. 29462 NN

FORNIMENTI Club in pelle vendonsi, 20 percento ribasso per eliminazione articolo. Deposito mobili, Viale Regina Elena 15. 70911 NN

GUARNITURA divano, due poltrone, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 29525 NN

LETTI due con suste, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70502 NN

LETTI due, ferro, moderni, sgabello, bagno zinco, altro bambini, lampade gas, prezzo mite. Bosenghi 16. 79818 NN

LETTINO ferro laccato vendesi. Via Sanità 16, quarto. 70263 NN

LETTO con susta vendesi. Chiozza 25, int. 10. 29505 NN

LETTO e susta usata, una piazza, vendonsi. Via Ponziano 11, primo. 29519 NN

MATRIMONIALE, studio, sala pranzo di lusso, nuovi, vendonsi occasione. Via Valdirivo 3, I. 70653 NN

MOBILIO d'ufficio, macchina scrivere, vendonsi. Spiridione 7, portinaia. 70921 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale mogano, massiccia, porte piene, prezzo mite. Paolo Diacono 5, I. 70748 NN

OTTOMANA nuova vendesi occasionissima. Madonnina 8, III, int., porta 21. 29507 NN

OTTOMANE-letto, speciali, con materasso, divani-letto, modelli comuni, lussuosi, vendonsi. Tappezziere, Maurizio 9. 29511 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 70645 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 70645 NN

PIANINI nuovissimi, incrociati, recentissimo arrivo documentato polizze ferroviarie, vendonsi lire 4500, prezzo indiscutibilmente unico Trieste. Solitario 25-III. 70769 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», Bechstein», «Roenisch», scambi, facilitazioni. Pianino germanico nuovo, tre pedali, 4600; «Hofman» mogano 5800. Pianino elettrico vendesi. Via Sanità 16. 29450 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11533 NN

PIANINI nuovissimi, incrociati, garantiti, recentissimo arrivo, documentati polizze ferroviarie, vendonsi lire 4500, prezzo indiscutibilmente unico Trieste. Solitario 25, terzo. 29003 NN

PIANINO germanico nuovo, tre pedali 4600; «Hofmann» mogano 5800; pianino viennese perfetto, nero, incrociate, 4100; pianino buonissimo nero 2300. Via Sanità 16. 29219 NN

PIANINO ottimo stato, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Via Manzoni 4, quarto, destra. Visitare dalle 15 alle 17. 29320 NN

PIANINO germanico nero, incrociate, piastra metallica, quasi nuovo lire 3500, altro francese nero 2000, rara occasione. Via Sanità 16. 29366 NN

PIANINO germanico noleggiasi gratuitamente per un anno, contro prestito lire 2500, corrispondendo interessi banca. Sub «70965 NN» al Piccolo. 70965 NN

PIANINO, pianoforte, tedeschi, da studio, vendonsi occasione. Deposito corso Garibaldi 13. 00470 NN

PIANO corto, mondiale, sonoro, perfettissimo, vendesi occasione. Corso 1, III. 70925 NN

PIANOFORTE mignon «Boesendorfer» 6800, «Lauberger e Gloss» 6400; «Boesendorfer» mezzacoda 3600; «Schnabl» 2600, prezzi convenientissimi. Via Sanità 16. 29450 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Bechstein» (garantito anteguerra) concerto, voce splendida, incrociate, meccanica inglese, vendesi lire 12500, prezzo assoluta convenienza. Via Sanità 15. 29219 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero, perfetto stato, vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 04165 NN

PULTI 2, americani, in rovere, prezzo lire 2000. Fabio Severo 36. 70806 NN

SCRIVANIA ottimo stato vendesi. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 70815 NN

STANZA pranzo lussuosa, matrimoniale, anteguerra, noce, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo 29529 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. A. A. COMPRO vestiti, frack, smoking, mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli mobili d'ufficio, casseforti, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 04193 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A A A. ORO, argento, biglietti del Monte, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Officeria Stermin, Mazzini 43. 70567 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher S. Lazzaro 11, primo. 123 O

ARREDAMENTO negozio, lavoro magnifico, mogano lucido, grandiosi specchi, banco grande, coperto cristalli, ecc. vendesi occasione. Foscolo 11, pt. 04185 O

ASSORTIMENTO ricchissimo calze per signore, uomo, bambini, prezzi convenientissimi. Genova 13, mezzanino. 29469 O

ESCLUSIVA vendita lampadine «Iles», tripla durata, tripla intensità luminosa, concedesi in ogni comune, preferibilmente a ditta del genere. Scrivere al concessionario, cav. Giovanni Carrozzi, Novara, via Boletti 2, fornendo referenze. 11960 O

GALLINE, polli, dindi, dindiette, capponi, colombi comuni e razze speciali, all'ingrosso, al minuto. Magazzini volatili, Lazzaretto vecchio 5. Tolusso. 29528 O

IL Sirofosfit combatte tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rende forti e sani. *Per tutti* gli esaurimenti, debolezze, neurastenie, non vi ha di meglio che una cura di Sirofosfit della farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 250 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'acqua per capelli Filotrix della farmacia Godina, S. Giacomo. In vendita in tutte le farmacie. 2250 O

LE varie lesioni della pelle e del viso, come acne, foruncoli, lentiggini ecc. si manifestano con grande frequenza nell'età giovanile, quando cioè ha il suo massimo valore l'estetica del volto. Con poche applicazioni dell'Acqua antifelidica Godina, voi vi libererete da tale incomodo ornamento. L'Acqua antifelidica trovasi ovunque. 225 O

MANTELLI gran moda liquidiamo prezzi occasione. Favuzzi, Rittmeyer 12, II. 70907 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 6472 O

TRENTACINQUE lire costano scarpe modernissime, fortissime. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 70794 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA mercerie, chincaglie, cercasi. Offerte «29501 P» Piccolo. 29501 P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate cercasi ditta Gruner, Madonnina 44. 70688 P

RAPPRESENTANTE-depositario primarie case, accetterebbe merci in deposito verso fitto o conto commissione, crivere sub «70914 P» al Piccolo. 70914 P

TESSITURA velluti, cerca ottimo rappresentante zona triestina, preferibilmente sola Trieste. Inviare offerte e referenze. Avviso 45 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino 5335 P

VIAGGIATORE per vasta zona, esperto, conoscenza articoli cancelleria, specie carta, cercasi. Offerte «29524 P» al Piccolo. 29524 P

VIAGGIATORE provetto vendita macchine scrivere, affini, zona Friuli, cercasi. Scrivere precedenti occupazioni, età, casella 66 Gorizia. 915 P

VIAGGIATORE per Venezia Giulia, Veneto, offresi a primaria azienda; giovane, distintissimo, presenza, lunga pratica, conoscenze commerciali, eventualmente disposto trasferirsi per impianto agenzie od altre mansioni. Serie offerte sub «29517 P» Piccolo. 29517 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTO Bianchi, 20 HP, vendesi. Rivolgersi Fratelli Deangeli, Valdirivo 33. 29485 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, vendesi metà prezzo, anche rate. Cecilia 16, Garage. 70534 Q

BICICLETTA passeggio, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 70804 Q

BICICLETTA «Salvador», corsa, nuova, con riserva, vendo. Indirizzo al Piccolo. 70832 Q

BICICLETTA vendesi occasione dalle 11-12. Via Geppa 13, magazzino. 70256 Q

BICICLETTA corsa «Gira», nuova, accessori, vendo occasione. Farneto 10, villa. 29483 Q

CAMION Bianchi, piena efficienza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70599 Q

CHASSIS Minerva, carrozzeria sport, sei ruote Rudge gommate, nuovo, 895x135, messa in moto, fanaleria Bosch, impianto nuovo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 29342 Q

COPERTONI 815x105 compero. Piana, via Roma 26. 29491 Q

LANCIA Kappa, limousine Fiat 510, 505, 501, vendonsi prezzi occasione. Garage Roeti, S. Francesco 62. 70766 Q

MOTOCARROZZELLA primaria marca, se ottimo stato, modello recente, a prezzo favorevole, compero. Offerte «29455 Q» Piccolo. 29455 Q

MOTOCARROZZELLA Henderson, ottimo stato, vendesi 6600, causa partenza, occasionissima. Palestrina 1. 70848 Q

MOTOCARROZZELLA efficientissima vendesi 5000. Indirizzo Piccolo. 70835 Q

PUCH chiusa, 20-30 HP, vendesi occasione presso Garage Trombetti, Udine. 5351 Q

SPA 25000, come nuova, vendesi o scambiasi. Autonoleggi, via Polonio. 70557 Q

STRAOCCASIONE. Causa partenza vendesi torpedo Fiat 3 A, come nuova, impianto, sei gomme, ottima, per 9000 trattabili. Informazioni dalle 13.30 alle 15.30 presso dott. Mauro, via Malcanton 4, II. 29521 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

A Rovigno vendesi albergo, ristorante con annesso bar, arredamento completo. Offerte: Albergo Riviera, Rovigno. 11599 R

A. PRESTITI verso argenterie, oro, gioielli, ecc., accordansi. Caffè S. Marco, Lav. 70883 R

ALBERGO 30 locali, giardino, fermata tram, vendesi Portorose. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 70900 R

CAPITALE 50.000 disponibile per intavolazioni oppure affari lucrosi, sicuri e rapidi. Rivolgersi banco Trattoria Cimetta, Piazza Goldoni, dalle 11 alle 13. 73703 R

CAPITALISTA o socia con 20-30 mila, cercasi, lavoro grande utile. Offerte «70810 R» Piccolo. 70810 R

IMPIEGATO, posizione stabile, cerca urgentemente 3000 restituibili 1 ottobre 3500. Offerte sub «29532 R» Piccolo. 29532 R

NEGOZIO terraglie vendesi con o senza merce. Indirizzo al Piccolo. 29989 R

NEGOZIO adatto qualsiasi genere vendesi. Donoto 20. 70903 R

OGGETTI mortuari, diversi, vendo. Trattasi solamente per tutta la merce. Opicina n. 400. 29421 R

UFFICIO completamente arredato cedesi prontamente. Rivenditori esclusi. Telefono 207. 70570 R

2000 cerca prontamente alto impiegato, restituendo in sei rate mensili 2400. Offerte «29482 R» al Piccolo. 29482 R

5000 cerco per 4 mesi, con 2 garanti. Offerte sub «29534 R» Piccolo. 29534 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASETTA con orto, oppure piccola campagna, comprerei paraggi Sant. Anna, Gretta, Servola, esclusi mediatori. Offerte «29322 S» al Piccolo. 29322 S

CASETTA uso villino, due quartieri, terreno Rozzol, rione del Re, vendesi 45.000. Indirizzo Piccolo. 29447 S

CASETTA in Cittàvecchia, acquistasi. Amministrazioni stabili, Torrebianca 27, I. 70898 S

RESIDENZA splendida, villeggiatura, annesso rustico terreno, zona S. Daniele Friuli, vendesi. Scrivere, cassetta 56, Unione Pubblicità, Udine. 5354 S

VILLINO nuovo, 5 stanze, 2 camerini, cucina, termosifone, vendesi. Ind. Piccolo. 70801 S

Diversi

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— U

A piccole rate vestiti, soprabiti, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature, ecc. Sartoria primo ordine. Via Trenta Ottobre 3, primo, telefono 39-20. 29512 U

A rate vestiti, soprabiti uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 70351 U

AL Solane Risch, viale XX Settembre 25. Assortimento modelli primaverili elegantissimi, nonchè feltri grandi, recentemente arrivati, prezzi senza concorrenza. Ancora pochi giorni di vendita del cappello reclame L. 25. 29477 U

CAPPELLI, modelli, ricco assortimento, prezzi convenientissimi, riformazioni. Corso Garibaldi n. 15. 29448 U

CHIROMANTE, chiaroveggente, madame Mary di Parigi, consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari, vi dirà il modo di vincere le difficoltà della vita. Via Udine 4. 11958 U

COME si cura l'anemia? La somministrazione combinata del ferro e dell'arsenico si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura dell'anemia, quindi della clorosi e della debolezza generale. I benefici effetti di questa felice combinazione il paziente li riscontra fin dal primo tempo in cui ha iniziato la cura, in quanto che l'Arsoferril, questo ottimo preparato della Farmacia Godina, S. Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie. 225 U

CON cuore animato costante, devoto sentimento, assistoti senza riposo. Auguri fervidi, voti sinceri acchè immagine risplenda sua luce sublime. Mia. Sempre. 04183 U

ESPOSIZIONE cappelli signora, modelli lusso e comuni primarie case parigine. Ordinazioni, riformazioni. Trentaottobre 3, I. 29512 U

LA tosse secca ed insistente dei fumatori, la tosse nell'angina, laringiti ecc., viene in breve tempo soppressa dal Guaiatin Godina. Preparato nella Farmacia Godina trovasi in tutte le farmacie. 225 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10. (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. interurbano 30-64. 29199 U

INES, passerò venerdì col treno che tu... ripasserò martedì alle dodici. Desidero vederti. Buone feste. Tuo Gino. 12001 U

OGNI stagione è adatta per una cura depurativa del sangue, consigliabile a tutti quelli che vogliono mantenersi sani. Certi piccoli disturbi che vi danno sempre noia, col passar degli anni aumentano, cefalee, spossamenti, affanni, palpitazioni, possono scomparire con la Jodopar[illegible]lina che viene preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo e trovasi in tutte le farmacie. 225 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanze, cure. S. Maurizio 10, I. 29515 U

PROF. chirologia dà consultazioni rivelando destino. Via Toro 2, I, destra. 70920 U

TOMBA perpetua, III classe, acquistasi prezzo vantaggioso. Offerte «70840 U» Piccolo 70840 U

31 marzo. Principio nostro amore. Ripetoti acconsenti come scrittoti? Rispondimi e fatti vedere solito luogo. Teneramente tuo. 70915 U

Questa notte cessava di vivere

RENATO ZEI

NOTAIO

Il desolatissimo fratello **MARCELLO**, la cognata **ELISA** nata **MARASPIN**, la nipotina **MARIUCCI**, in unione agli altri parenti, amici e conoscenti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali seguiranno giovedì 1.o aprile.

Albona, 30 marzo 1926.

Questa mane, dopo brevi ed indicibili sofferenze, spegnevasi serenamente la nostra adorata madre

Emilia ved. Pecile

Straziati dal dolore, i figli **VALERIO** ed **EGIDIO, ROMA** e **CARMEN,** la nuora **BENILDE,** i generi **BUFFA, MAURO** ed i nipotini danno parte di tale sciagura a quanti la conobbero.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 2 aprile, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Come visse da santa così santamente si addormentava nel Signore

Maria Lapegna in Vicelli

d'anni 26

I dolenti **ALBERTO,** marito; i genitori **SILVIO** e **LUCIANA,** i fratelli **VIRGILIO** e **VITTORIO** (assente), i suoceri **VICELLI,** gli zii, le zie e i cognati ne danno la ferale notizia.

Laurana-Spezia-Umago, 29 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Stamane, dopo brevi ma atroci sofferenze, spegnevasi il nostro amato ed indimenticabile

Giovanni Borri

fuochista del Lloyd Triestino

Angosciati dal dolore, la moglie **Vittoria,** la figlia **Bruna,** il fratello **Girolamo,** la sorella **Irma** in **Bidoli,** i cognati e nipoti ne dànno il triste annuncio a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 1 aprile, alle ore 16, partendo dalla casa N. 4 di via Concordia.

Trieste, 31 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ADRIANA BRANDOLISIO

spirò improvvisamente quest'oggi, confortata dai suoi cari, lasciando nel più profondo dolore le sorelle **Orsolina, Francesca,** i figliastri **Umberto, Marcello, Rodolfo,** nonchè il nipote **Sor,** i quali in unione alla famiglia **Francesco Francese** partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 2 aprile, alle ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

ALICE CRASSOVITZ nata LUCCHITTA

d'anni 38, si spense serenamente stamane, dopo lungo soffrire, lasciando il desolato consorte **Giovanni,** la figliuoletta **Anita,** la madre **Anna** e parenti, i quali ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero. I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 1 aprile, alle ore 16, partendo il convoglio dalla cappella dell'ospedale della Maddalena.

Trieste, 31 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Emilio Zuliani

spirava stamane, dopo breve malattia, nella fiorente età d'anni 23.

Affranti da indicibile dolore, la addoloratissima madre **Maria** ved. **Zuliani** e il fratello **Ernesto** partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e amarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 1 aprile, alle ore 15, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 31 marzo 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Il **SINDACATO CORALE «CLAUDIO MONTEVERDI»** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del socio

Leonida Pierucci

Tutti gli iscritti sono invitati ad intervenire ai funerali che avranno luogo domani venerdì 2 corr. alle ore 14. Luogo di ritrovo davanti il Caffè «Firenze» (Largo Giardino pubblico).

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma vollero prendere parte al suo immenso dolore per la perdita del suo adorato figlioletto

MARIO

Un grazie speciale al chiarissimo medico dott. Bruno Peperle, che con tutti i mezzi suggeriti dalla scienza cercò di strapparlo alla morte.

Famiglia KORITNIK

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, spirava oggi, alle ore 5, il

cap. GIUSEPPE GILLHUBER

comandante del Lloyd Triestino i. r.

Il desolato fratello **OTMARO** con la moglie **NIKE,** la sorella **MARIA** col marito **ENRICO de STROBACH** e figli, il nipote e le nipoti **ZOHAR,** a nome anche degli altri parenti, partecipano la grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 1.o aprile, ad ore 16, partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via della Zonta per le esequie nella Chiesa parrocchiale di S. Antonio Nuovo, indi a bordo del piroscafo «S. Marco» per l'inoltro a Zara, ove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste - Zara, 31 marzo 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 43

Antonietta Chrisman

ved. Baxa

spirò serenamente oggi alle 19, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti figlie **OFELIA ved. MERLI** ed **EUGENIA** ved. **VENEZIAN,** in nome pure dei nipoti e pronipoti, ne danno il triste annunzio.

Il trasporto delle care spoglie avrà luogo venerdì 2 aprile, ad ore 10.30, partendo il convoglio funebre da Villa Giustina, in via Commerciale - Pendice di Scorcola N. 338.

Trieste, 31 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

La Ditta **ATHANASSOULA FRÈRES** partecipa con dolore l'irreparabile perdita del suo comproprietario Signor

Michele C. Athanassoula

avvenuta ad Atene il giorno 29 corr.

Atene - Trieste, 31 marzo 1926.

Ieri sera, alle ore 23, spirava serenamente, munita dei conforti religiosi

Maddalena Cleva ved. Ciana

d-anni 62

I figli rag. **Umberto,** il fratello **Carlo,** i nipoti **cav. cap. Renato** ed **Ugo Cleva,** profondamente addolorati, ne dànno il triste annuncio.

Dignano, 31 marzo 1926.

Maria ved. de Valentinis

si spense oggi serenamente, nella tarda età di 90 anni.

Ne dànno il triste annuncio agli altri parenti e conoscenti, la figlia **VITTORIA ved. ADAMICH,** i nipoti **MARIO, GUIDO, IRMA** col marito **BRUNO CAFFAU, ROMANO** con la consorte **ANITA** e la pronipote **LAURA.**

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Ieri alle 22, dopo lunghe sofferenze, si spense serenamente, confortata dai suoi cari

Maria ved. Nemez

d'anni 70

Affranti dal dolore, i figli **FRANCESCO** e **CARLO,** unitamente alle nuore **ROSALIA BERG** e **BIANCA BRANDOLIN** ne danno il triste annuncio agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno giovedì 1.o aprile, alle ore 10, partendo dalla via G. Boccaccio N. 29, direttamente al Camposanto.

Trieste, 31 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria della nostra indimenticabile consorte, madre, figlia

MERY SCHUPP

porgiamo profondamente commosse, i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In particolar modo poi esterniamo la nostra riconoscenza ai valenti medici signori **dott. prim. P. Veneziani, dott. Blau, prim. dott. Danelon, dott. Vlach,** che cercarono di lenire le sofferenze della cara Defunta; ai signori maestri **Ernesto Pellegrini** e **Umberto Niederkorn** ed ai loro allievi, al personale della Motonave «Esquilino», e del piroscafo «Pilsna» del Lloyd Triestino, nonchè a tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio dei fiori o con l'accompagnare la salma all'ultima dimora, vollero rendere omaggio alla nostra Estinta.

Trieste, 31 marzo, 1926.

Famiglie: SCHUPP e RESSIG